GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 22 LUGLIO 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 171 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GNN GEDI NEWS NETWORK

Confindustria: caldo come il Covid smart working e cassa integrazione



BARONI / PAGINA 8

Pil regionale meglio di quello italiano Dall'industria segnali di frenata



DEL GIUDICE / PAGINA 20

I NODI DELLA POLITICA

IL GIUDIZIO ANNUALE

Regione promossa dalla Corte dei conti «Ma attenzione alla spesa sanitaria»

DIEGO D'AMELIO

La Corte dei conti promuove la gestione finanziaria «molto positiva» della Regione, ma la invita a vigilare su una spesa sanitaria in continua crescita e sulla difficoltà a recuperare i ritardi delle liste di attesa. / PAG. 18

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO / PAG. 8

QUANDO SONO I FEDELISSIMI A SGAMBETTARTI

Il punto debole della destra è il suo punto di forza. I tre partiti della coalizione di governo, a differenza di quelli dell'opposizione, riescono sempre a trovare un accordo elettorale che faciliti la vittoria; ma una volta conquistate poltrone e cariche, ecco che ognuno riprende a camminare per conto suo.

LA POLEMICA

La scelta di Zaki: rifiutato l'aereo di Stato per tornare in Italia

FILIPPO FIORINI

Sono passati tre anni e cinque mesi da quando Patrick Zaki è stato arrestato, all'alba del 7 febbraio 2020, nell'aeroporto de El Cairo. / PAG. 10



L'OMICIDIO

«Mia madre non apriva agli sconosciuti: per me qualcuno l'ha seguita»

MICHELLUT, DE FRANCISCO, ROSSO / PAGG. 2, 3 E 4

LA SCUOLA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Abbonamenti a metà prezzo per bus e treni agli studenti

La Regione conferma lo sconto del 50 per cento «Sosteniamo le famiglie e il trasporto pubblico»

PELLIZZARI / PAG. 16

PADOVANO / PAG. 19

Bibione: cade dal monopattino e muore, forse vittima di malore



AVIANI / PAG. 36

Cividale: fulmine su un palazzo Sei famiglie senza luce e gas

/ PAG. 28

Gli interventi urgenti a domicilio e il rischio truffa

ARTICO / PAG. 40

Addio a Valentina mamma di 30 anni Dodici mesi fa scoprì la malattia



LE INFRASTRUTTURE IN MONTAGNA

La grande partita di Rigolato: dai sentieri alla variante della 355

ALBERTO TERASSO

Rigolato, già Fiore della Carnia, poi – fortunatamente solo per un attimo – Stalingrado della Montagna e infine Villaggio in movimento, è cartina di tornasole di un esperimento ardito di sviluppo. / PAG. 32 E 33



I sindaci di Ovaro e Comeglians vicino a un masso caduto sulla strada 355

L'omicidio di Pantianicco

2


1


FATTI E PERSONE

Casa ancora sotto sequestro

1) La vittima Benita Gasparini (a destra) con due sorelle; 2) Gabriele Cisilino, il figlio convivente della vittima; 3) L'abitazione di Pantianicco in cui è avvenuto l'omicidio; 4) L'altro lato della casa con un secondo ingresso; 5) Il sostituto procuratore Letizia Puppa, titolare delle indagini, all'arrivo a Pantianicco; 6) I carabinieri al lavoro la mattina del delitto

3


«Mia madre non apriva agli sconosciuti, per me qualcuno l'ha seguita»

Parla il figlio convivente della 89enne uccisa, che il giorno del delitto era per alcune cure in Veneto
Gabriele Cisilino: «In casa c'erano mille euro per le bollette, ma non so quanti ne sono stati rubati»

Elisa Michellut / MERETO DI TOMBA

Erano sempre assieme, vivevano sotto lo stesso tetto e lui, tutti i giorni, si prendeva cura della mamma, che da qualche tempo camminava con l'aiuto di due bastoni. Gabriele Cisilino, il figlio di Benita Gasparini, l'ottantanovenne uccisa nel salotto della sua abitazione, nella piccola frazione di Pantianicco, con due coltellate alla schiena, ripercorre i momenti che hanno preceduto l'omicidio ed esprime il dolore immenso che sta provando in queste ore. «Quello che è successo è terribile – la sua testimonianza –. Non lo posso accettare. Mia madre era una donna splendida. Non capisco come qualcuno abbia potuto farle del male in quel modo atroce».

Quando, mercoledì mattina, l'anziana è stata trovata morta, nel soggiorno della sua abitazione in via Percoto, Gabriele Cisilino era a Battaglia Terme, in provincia di Padova, ospite della nipote. «Ero partito domenica per le cure termali – racconta –. Le avevo già fatte a maggio per un problema al gomito ma mi mancavano ancora quattro giorni. Avevo terminato i lavori in campagna e così ho approfittato per finire il ciclo di terapia. Mercoledì mattina, quel maledetto giorno, avevo appena finito di fare le cure e stavo rientrando a casa di mia nipote. Erano le 11.10 quando mia sorella Roberta mi ha telefonato. Mi sono subito messo in macchina e per la strada mi hanno chiamato anche i carabinieri. Avevo sentito mia madre martedì, poco prima di mezzogiorno, e stava benissimo. Le avevo preparato, prima di partire, alcune pietanze, che avrebbe dovuto soltanto scongelare e scaldare, proprio per evitarle di preparare i pranzi e le cene. Roberta, mia sorella, che abita in paese, andava spesso a vedere di lei. Non era la prima volta che mia madre restava a casa da sola, anche per diversi giorni».

Gabriele Cisilino, agricoltore in pensione, che si occupa quotidianamente dei quindici campi di orzo, mais, soia e frumento di proprietà della famiglia Cisilino, assicura che la madre Benita non faceva mai entrare in casa sconosciuti. «La porta principale restava sempre aperta durante il giorno e veniva chiusa soltanto la sera – la testimonianza – ma il cancello era sempre chiuso e mia madre non faceva mai entrare nessuno. A causa dell'età non riusciva a riconoscere più tutte le persone e proprio per questo motivo non voleva far entrare nessuno. Tempo fa, una mia nipote, che mia madre non vedeva da diverso tempo, le aveva suonato il campanello e lei l'aveva lasciata fuori perché non si ricordava di lei. Secondo me qualcuno l'ha seguita e forse quando mia madre è uscita per andare nell'orto a prendere le uova ha approfittato per introdursi in casa. Sono entrati sicuramente dalla porta principale. Su via D'Annunzio c'è un muro alto un metro e mezzo e ci sono recinzioni molto alte con delle tettoie. È praticamente impossibile che qualcuno sia passato da lì. Chi è entrato l'ha fatto dal cancello principale. Mia madre, inoltre, viveva con la sua cagnolina Stella, che la seguiva sempre e che per noi era come un antifurto. Abbaiava a tutte le persone che non conosceva».

Gabriele Cisilino, dal giorno dell'omicidio, è ospite della sorella Roberta, che abita a Pantianicco, non distante dalla casa di Benita Gasparini. «Siamo una famiglia molto unita. Lo scorso 9 luglio avevamo festeggiato tutti assieme il compleanno di mio nipote Niki. La nostra famiglia è sconvolta per quello che è successo. Qualcuno ha insinuato che c'erano dissidi ma non corrisponde al vero. Non accettiamo queste calunnie gratuite. Con nostra madre avevamo tutti uno splendido rapporto. Secondo me chi le ha fatto del male la stava tenendo d'occhio e sapeva che io non c'ero per quattro giorni. Sarei dovuto tornare giovedì. In casa c'erano circa mille euro in contanti per pagare le bollette. Qualcuno ha portato via i soldi ma non sappiamo quanti perché in casa non possiamo ancora entrare. Lunedì è prevista un'altra ispezione all'interno dell'abitazione. Nel frattempo continuo a stare da mia sorella in attesa di poter tornare a casa mia. Roberta, così come gli altri miei fratelli e i nipoti, è molto scossa. Quella mattina era andata, verso le 9, dalla mamma per controllare che avesse scongelato il cibo. Dopo circa quindici minuti è tornata a casa perché voleva andare nell'orto prima che facesse troppo caldo. Mio fratello Luca, mercoledì, doveva andare a tagliare la legna e prima è passato a salutare la mamma per evitare di andare da lei sudato dopo aver lavorato nel bosco. È entrato e l'ha trovata morta. Stiamo vivendo un vero e proprio incubo».

«Ora – scuote la testa il figlio – vogliamo soltanto sapere chi ha fatto del male a nostra madre».—

«Siamo una famiglia molto unita, abbiamo da poco festeggiato tutti assieme il compleanno di mio nipote Niki»

«Mamma viveva con la sua cagnolina Stella, che la seguiva sempre e che per noi era come un antifurto»









L'ESAME

L'autopsia conferma i sospetti degli inquirenti. Il procuratore: oggi il nulla osta alla sepoltura

Due coltellate alla schiena così è stata uccisa Benita L'altro figlio: pronto al Dna

LUANA DE FRANCISCO

I colpi che l'hanno sorpresa alle spalle sono stati due: uno abbastanza superficiale e l'altro più profondo e sufficiente a ucciderla. L'autopsia eseguita ieri sul corpo di Benita Gasparini, l'89enne accoltellata nel salotto della propria abitazione, mercoledì mattina, a Pantianicco, ha confermato il sospetto nutrito dagli inquirenti fin dai primi istanti del suo ritrovamento. E cioè che quello avvenuto nel lasso di tempo compreso tra le 9.15 e le 10.45 circa, è stato un omicidio. Anche perché l'arma del delitto, un coltello preso dalla vicina cucina e con la lama di 15 centimetri ancora sporco di sangue, si trovava sotto di lei.

Di più, per ora, dalla Procura di Udine non filtra. Con le indagini in pieno svolgimento e l'assassino ancora in circolazione, del resto, qualsiasi particolare può fare la differenza. Molto ci si aspetta dall'attività che i carabinieri del Ris di Parma hanno programmato per lunedì prossimo: il sopralluogo della casa, al civico 8 di via Caterina Percoto, e gli accertamenti sull'auto, una Fiat Doblò, di Luca Cisilino, che ha trovato la madre stesa a terra senza vita e che poi, insieme alla sorella Roberta accorsa sul posto dopo la sua chiamata, ha contattato il 112. Quel giorno, l'anziana era sola, perchè l'unico dei cinque figli che abitava ancora con lei, Gabriele, si trovava ad Abano Terme per un ciclo di cure termali prescrittogli dopo un incidente. La sua porta di casa, tuttavia, era tenuta quasi sempre aperta e questo spiegherebbe il mancato rinvenimento di segni di effrazione.

L'esame autoptico è stato eseguito dal medico legale Carlo Moreschi, lo stesso che nell'immediatezza dei fatti si era occupato dell'esame cadaverico esterno e che aveva già rilevato anche una ferita sulla fronte della vittima compatibile con la sua caduta a seguito dell'accoltellamento. Sarà la relazione che l'esperto consegnerà nelle prossime settimane al pm Letizia Puppa, titolare del fascicolo, a precisare quale dei due colpi alla parte sinistra del dorso sia stato sferrato per primo: se quello mortale, penetrato così a fondo da attingerle un polmone, seguito da un secondo fendente andato quasi a vuoto per lo scivolamento dell'anziana, oppure quello più marginale, partito quando l'aggressore era ancora un po' distante dalla vittima e seguito dal colpo decisivo perchè affondato da vicino. Nel corso dell'autopsia sono stati effettuati anche prelievi sotto le unghie di materiale biologico e delle impronte digitali per essere sottoposti a ulteriore esame.



IL MEDICO LEGALE
IL DOTTOR CARLO MORESCHI (A SINISTRA) CON DUE COLLABORATORI

L'arma adoperata ha una lama lunga 15 centimetri: era sotto il corpo della vittima trovata a terra supina

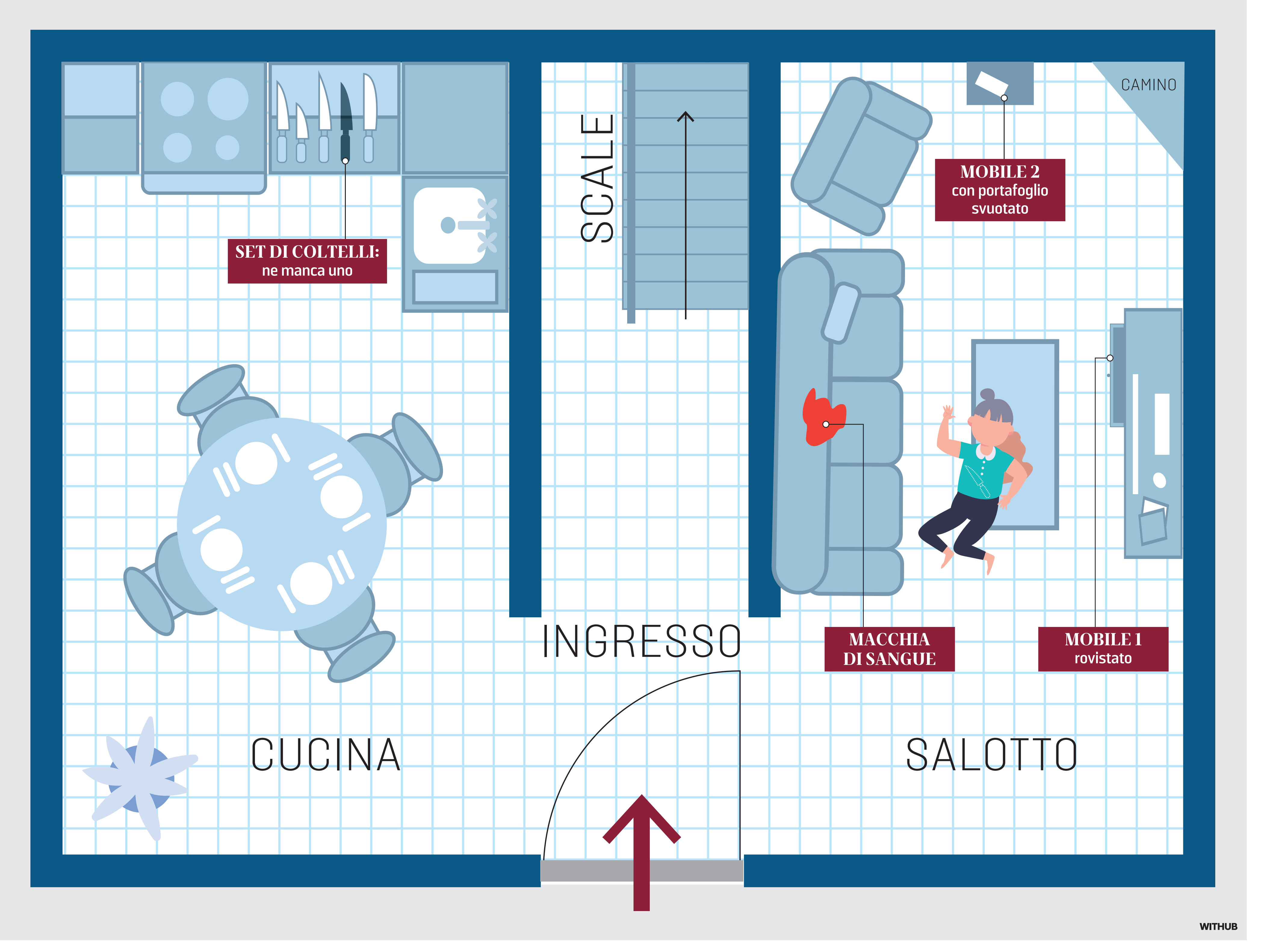
Il procuratore Massimo Lia ha annunciato per oggi il nulla osta alla restituzione della salma alla famiglia che potrà così fissare la data del funerale. Intanto, le indagini condotte dai carabinieri del Nucleo investigativo del Comando provinciale di Udine proseguono a ritmo serrato. L'attenzione, a quanto appreso, è concentrata proprio attorno alla sfera familiare, anche se i tasselli da unire sono ancora diversi. Dall'abitazione è senz'altro sparito del denaro: alcune centinaia di euro che l'anziana aveva nel portafoglio riposto in una cassettiera del salotto. L'azione omicidiaria si è svolta interamente là, l'unica stanza peraltro a essere stata trovata in disordine, proprio come se qualcuno fosse stato sorpreso nell'atto di rubare. Ma per una più precisa ricostruzione della dinamica si attendono le valutazioni del Ris rispetto alla posizione delle macchie di sangue (una chiazza è stata rinvenuta sullo schienale del divano) e alla posizione del cadavere, che era supino ai piedi del divano.

Al momento, non risultano persone iscritte sul registro degli indagati. Ma a muoversi, in quanto persone offese dell'omicidio della madre, sono stati proprio i figli di Benita. È stato in particolare Gabriele Cisilino a rivolgersi all'associazione "I Nostri Diritti" di Udine, per garantirsi quel supporto «legale, investigativo e psicologico, che – come spiega in una nota lo stesso sodalizio – non è sempre garantito, invece, dalla legge». Attraverso il legale incaricato, l'avvocato Piergiorgio Bertoli, sono stati nominati in qualità di consulenti il medico legale Nicola Li Volsi, la criminologa Linda Pontoni e l'esperto di scena del crimine Edi Sanson, tutti presenti ieri all'autopsia «nel corso della quale – hanno evidenziato – sono state cristallizzate le prime significative risultanze. Tenere al corrente i familiari della vittima degli sviluppi investigativi – spiega l'associazione – è una delle nostre priorità anche quale supporto all'azione investigativa, sviluppando tutti gli elementi a conoscenza dei familiari, punto di riferimento della vicenda criminale subita».

Su consiglio del pool "I Nostri Diritti", Luca Cisilino, che ha interagito con la vittima, toccandone il corpo e anche il coltello prima dell'arrivo dei sanitari del 118, si è reso disponibile a essere sottoposto a prelievo del materiale sottounghiale, ossia del proprio Dna, e di qualsiasi altra cosa possa essere utile ai fini delle indagini. Era stata la criminologa, nell'incontro con i familiari avvenuto già nel pomeriggio di giovedì, a illustrare «tutte le fasi investigative che, inevitabilmente, investono anche i parenti in occasione di questi drammatici eventi». da qui, l'importanza di un sostegno psicologico «fondamentale – conclude l'associazione – per chi subisce un trauma di questa portata». —

L'omicidio di Pantianicco

LA SCENA DEL DELITTO



LE INDAGINI

Il Ris nella casa

La prossima settimana il sopralluogo dei carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche di Parma
Gli esperti effettueranno un'analisi più approfondita del soggiorno, dove è stata trovata la vittima, e della cucina

ANNA ROSSO

L'assassino di Benita Gasparini si ricerca attraverso accurate indagini che si basano soprattutto su un'attenta analisi della scena del crimine rappresentata dal soggiorno della casa che si trova a Pantianicco, tra via Percoto e via D'Annunzio. Qui la vittima abitava con Gabriele Cisilino, uno dei suoi cinque figli (Benita aveva avuto anche una sesta figlia, Daniela, deceduta anni fa in un incidente stradale). Gli altri figli della vittima, nati dal matrimonio con Noè Cisilino – mancato tempo fa – sono Giana, che abita a Casarsa della Delizia, Roberta che vive con la famiglia poco distante dalla casa della madre, a Pantianicco, Luca, di Pozzecco, e David che risiede a Feletto Umberto.

Affacciandosi alla porta d'ingresso, ci si trova il soggiorno sulla destra e la cucina sulla sinistra. L'anziana – 89 anni – è stata trovata a terra, supina, dal figlio Luca che era andato da lei per sistemare la legna. Prima di mettersi al lavoro era entrato in casa per salutarla. Lei si trovava tra un divanetto e la sua poltrona preferita, dove si sedeva sempre per leggere e fare la maglia. Era scalza, addosso un paio di pantaloni neri e una maglia chiara. Le ciabatte poco più in là. C'era sangue anche sul divano. Mentre il coltello (del tipo da cucina, con il manico in legno e una lama di media lunghezza, parte di un set posizionato sul piano di lavoro della cucina) era sotto il cadavere. Lo ha notato lo stesso figlio Luca nel soccorrere la madre. Nel frattempo in casa è arrivata anche Roberta ed è stata lei a chiamare il 112 alle 10.55. La donna ha poi passato il telefono al fratello il quale ha chiesto aiuto, riferendo però che l'anziana era incosciente, aveva ferite al capo e non dava segni di vita.

Nel soggiorno della casa di Pantianicco ci sono anche due mobili che, già a uno sguardo superficiale, "rivelano" il passaggio di qualcuno che vi ha rovistato. Infatti, nei cassetti di uno dei due mobili era custodito il portafogli che conteneva diverse centinaia di euro e che risulta essere stato svuotato. Questa la situazione nella cucina e nel soggiorno, mentre nelle altre stanze non risulta essere entrato nessuno. Non sembra, infatti, che sia stato toccato nulla.

L'azione del killer, secondo le prime informazioni raccolte, può essere collocata tra le 9.15 circa e le 10.30. Alle 9 Roberta si era recata a casa della mamma per controllare che avesse scongelato le lasagne per pranzo e, dopo un quarto d'ora, se n'è andata. Mentre l'altro figlio, Luca, è arrivato intorno alle le 10.45. Gli investigatori – sul caso indagano i carabinieri del Reparto investigativo di Udine – hanno fatto i primi accertamenti tecnici (per esempio hanno repertato il materiale sotto le unghie e raccolto le impronte) e i primi sequestri (di un'auto Fiat Doblò e di alcuni abiti) proprio per escludere il coinvolgimento dei due figli Roberta e Luca i quali infatti non risultano indagati. La prossima settimana, probabilmente già lunedì, la scena del crimine sarà analizzata più approfonditamente dai carabinieri del Ris, il Reparto investigazioni scientifiche di Parma. —


Città Fiera
GiocaEstate
laboratori GRATUITI
Agosto & Settembre
Piazza Show Rondò
dalle ore 16:00
Programma completo
10%
a Città Fiera
25%
SALDi*
25%
50%
40%
*fino al 30 settembre

I nodi del governo

Una scuola in vacanza

L'Italia ha il record europeo di chiusura estiva, con 13 settimane stanziati 60 milioni per le famiglie, ma sono destinati a pochi



Scuole chiuse
Gli studenti italiani hanno il record europeo di vacanze estive, con 13 settimane. Ma hanno anche il numero maggiore di giorni di lezione durante l'anno, con ben duecento giorni di presenza a scuola

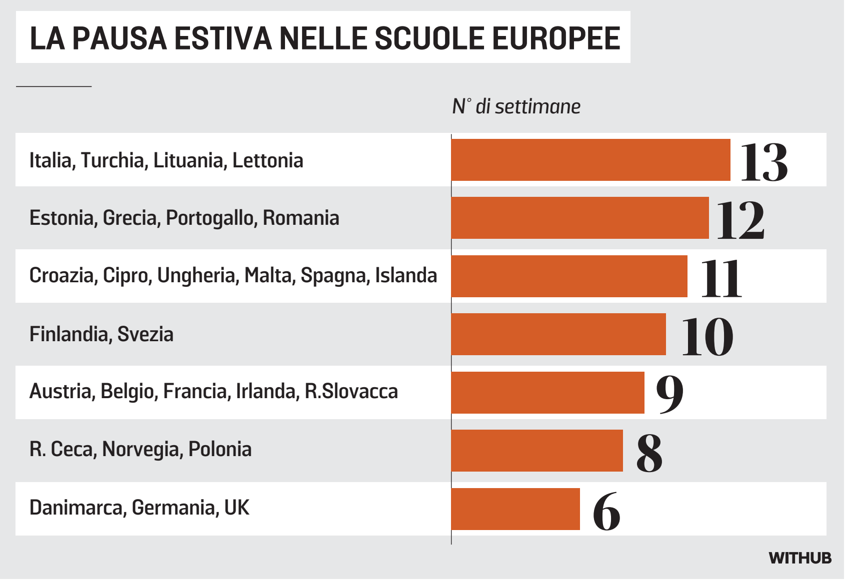
IL CASO

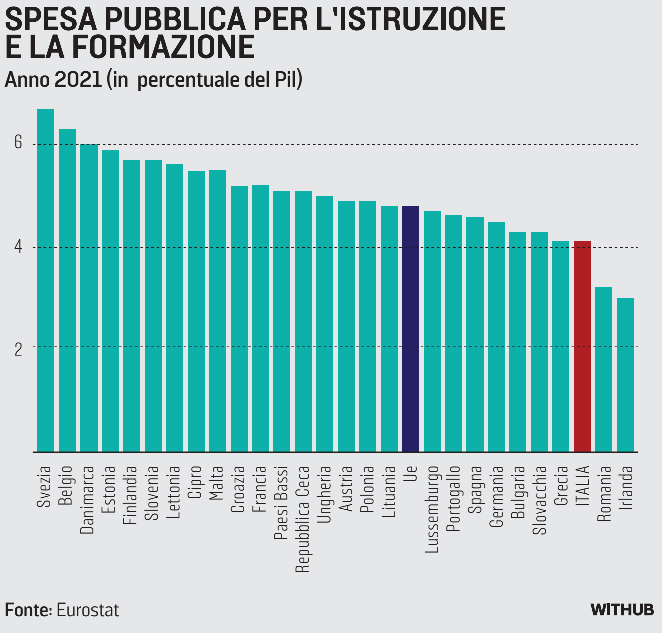
Paolo Russo / ROMA

Stritolate dall'inflazione, alle prese con caro ombrellone, caro centri estivi e caro tutto, molte famiglie con i figli in vacanza per ben 13 settimane di fila, record europeo delle chiusure scolastiche, si apprestano a passare un'estate da incubo. Perché per chi ha nonni o baby-sitter e magari una bella casetta al mare il problema della chiusura fiume delle nostre scuole non è un problema. Ma per chi deve continuare a lavorare senza poter contare su un aiuto familiare, è dura cavarsela. Tanto più che causa l'aumento del costo della vita, secondo una ricerca condotta da Trustpilot - la principale piattaforma di recensioni a livello globale - quest'anno il 64% dei genitori italiani dovrà dare una bella accorciata alle vacanze. Mentre 9 milioni rinunceranno del tutto a muoversi. Così, l'estate diventa uno stress: una settimana al centro estivo se ci sono i soldi, una dai nonni, una in vacanza con mamma e papà l'altra a casa quando papà è in ferie, alternandosi poi con mamma.

La scuola non può essere utilizzata come un parcheggio, ripetono le associazioni degli insegnanti. Da noi più lunghe che altrove. Secondo il rapporto Eurydice in Italia le scuole chiudono infatti i battenti per ben 13 settimane, come Turchia, Lituania ed Estonia. In Spagna si sta a casa 11 settimane, in Francia 9, in Germania e Regno Unito appena 6. Ma da noi, si sta più aperti nel resto dell'anno, tanto che l'Italia ha il record di 200 giorni di lezione, mentre la media europea è tra i 180 e i 190. Anche se poi, più giorni di scuola non significa maggior rendimento, dato che i Paesi in fondo alla classifica del periodo di didattica sono quelli ai primi posti nei test internazionali su lettura, matematica e scienze.

Le scuole chiuse per così tanti giorni consecutivi diventano una bella preoccupazione per i genitori italiani che hanno già deciso di concentrare i risparmi alla voce vacanze, quella dove è più facile recuperare quel che serve a sostenere le spese essenziali per alimenti, carburante, mezzi di trasporto e bollette, con quella elettrica, destinata a salire in media del 34% per via dei condizionatori accesi giorno e notte contro l'ondata di calore.





Secondo un'indagine dell'Osservatorio Openpolis in maggiore difficoltà sarebbero le famiglie monogenitoriali e con almeno un figlio minorenne, che nel 48,7% hanno dichiarato di non potersi permettere nemmeno una settimana lontano da casa. E più o meno la stessa percentuale si riscontra nei nuclei con tre o più figli. Per loro non è solo un arrovellarsi su come accudirli quando si va a lavorare, ma la vacanza da tagliare diventa anche un problema di povertà educativa. Perché quando le scuole restano chiuse così a lungo «le vacanze sono anche un'esperienza educativa a tutto tondo», affermano i curatori dell'indagine. Tanto più che «visitare e conoscere luoghi e persone diverse è una parte importante dell'apprendimento fuori scuola». Detta in altri termini le super vacanze estive della nostra scuola si trasformano così anche in un ulteriore elemento di discriminazione sociale.

Con il decreto «lavoro» di maggio è stato istituito un fondo da 60 milioni di euro per il 2023 a favore delle attività socioeducative dei minori. Soldi destinati a finanziare iniziative dei Comuni in collaborazione con enti pubblici e privati per potenziare i centri estivi, i servizi socioeducativi territoriali e i centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori. Ma i soldi messi sul tavolo dal Governo sono destinati a pochi. A fissare i rigidi paletti è stato da poco il bando dell'Inps, che consente di chiedere il contributo economico soltanto a figli dei dipendenti o dei pensionati della pubblica amministrazione di età tra i 3 e i 14 anni. L'erogazione è inoltre vincolata a una frequenza minima di una settimana e fino a un periodo massimo di 4 settimane. Così per molti diventa anche impossibile mettere una pezza alla voragine delle vacanze scolastiche con i centri estivi, dato che senza un aiuto piazzare lì due figli per un paio di mesi arriva oramai a costare sui duemila euro. Allora lunga vita ai nonni. Per chi ce li ha. —

Le tariffe sono sempre più care, a dispetto delle difficoltà legate agli aumenti in tutti i settori

Settecento euro a settimana per ogni figlio ecco la stangata per l'accesso ai centri estivi

L'INCHIESTA

«Se non fai il bravo ti mando in colonia». Magari poterlo dire oggi, con le vecchie colonie al mare o in montagna soppiantate dai centri estivi nella canicola delle città ma soprattutto sempre più cari per i genitori che devono lavorare e non sanno a chi lasciare i figli lontani da scuola per ben tre mesi. I conti li ha fatti una ricerca condotta dall'associazione dei consumatori Adoc e da Eures, la rete europea di servizi per l'impiego. Il costo medio in Italia per una famiglia che decide di mandare i propri figli in un centro estivo privato è pari a 140,5 euro per una settimana a orario pieno, mentre il prezzo scende a 95,8 euro per mezza giornata. Considerando che nel nostro Paese il periodo di chiusura delle scuole è di circa 13 settimane - rispetto alle 6-9 settimane in Germania, Francia o Regno Unito - e immaginando che una coppia genitoriale, andando in ferie anche parzialmente sfalsate, riesca a coprire solo una parte di questo tempo, nell'ipotesi più realistica il costo totale da sostenere per 5 settimane sarebbe di 702 euro per il primo figlio, più altri 671 euro per ogni figlio "aggiuntivo", per un totale di 1.373 euro per una famiglia con due figli e di 2.040 per una famiglia con tre figli: oltre la metà di reddito mensile medio. Al Nord il costo medio per una settimana in un centro estivo privato a tempo pieno è di 159 euro, al Centro scende a 123 euro, mentre al Sud si riduce a 105 euro; per mezza giornata i costi sono di 114 euro al Nord, a 87 euro al Centro e a 69 euro nel Mezzogiorno. Milano è la città più cara, il costo medio dei centri estivi privati si attesta a 207 euro a settimana per il tempo pieno. A Bologna si scende a 109 euro settimanali, a Roma a 123 euro. La situazione dei centri estivi del Sud, coerentemente al costo della vita inferiore, è più vantaggiosa almeno dal punto di vista economico, ma più carente sul fronte offerta. A Napoli il costo medio per un centro estivo con orario pieno è di 105 euro a settimana, mentre scende a 76 euro per l'orario ridotto. A Bari, il costo per i centri estivi con orario pieno è di 100 euro a settimana, mentre è di 65 euro per i part-time.



Le famiglie sono costrette a ricorrere a strutture esterne per accudire i figli nelle 14 settimane di vacanze estive

«Le agevolazioni per le spese di iscrizione - denuncia Anna Rea, presidente Adoc - sono insufficienti e basate su un Isee molto basso, nel quale magari rientrano gli evasori ma non famiglie comunque in difficoltà». Quelle per cui le vacanze scolastiche dei figli si trasformano in rompicapo. —

IL COLLOQUIO

Giuseppe Valditara
«Aperti d'estate per aiutare le famiglie dei lavoratori»

Il ministro dell'Istruzione e del merito: «Abbiamo aggiunto fondi a quelli già stanziati con i Tutor e con Agenda Sud aumenteremo il tempo dei ragazzi tra i banchi»

ANNALISA CUZZOCREA

La ricetta di Giuseppe Valditara è «tenere le scuole aperte anche d'estate». Non estendendo il calendario - quella è una battaglia che neanche il ministro dell'Istruzione e del Merito del governo di Giorgia Meloni pensa di poter portare avanti - ma su base volontaria, «per le famiglie di lavoratori che ne fanno richiesta, perché sì, il problema c'è e non è certo un problema secondario».

Apriamo l'agenda, contiamo insieme al ministro e scopriamo - non con sorpresa, perché non è un problema nuovo - che nella maggior parte delle Regioni quest'anno la scuola rimane chiusa, d'estate, per 98 giorni. Sono quattordici settimane di seguito da riempire. In una famiglia in cui lavorano sia il padre che la madre, significa salti mortali tra centri estivi, campeggi, nonni, zii. Quando ci sono, per almeno dieci settimane. Con l'inflazione al 6,7 per cento: sebbene in calo a luglio, sempre più alta della media europea. «Ma noi stiamo aumentando il tempo scuola sia con i "tutor" sia con Agenda Sud. E ci mettiamo dei soldi», assicura Valditara, «stiamo già lavorando per venire incontro alle famiglie che giustamente chiedono aiuto».

È quel che ci si aspetta da un governo che ha puntato molto sul contrasto alla denatalità. Nel 2022, secondo i dati Istat e per la prima volta dall'Unità d'Italia, i nuovi nati nel nostro Paese sono stati meno di 400mila. Per la precisione 393mila, 184mila in meno rispetto non a 50 anni fa, ma al 2008. Il calo è quindi rapido, verticale. Ed è complicato - come vorrebbe la maggioranza di governo, ad ascoltare i suoi proclami - convincere le coppie a fare più figli, se tutt'intorno la società non si organizza per renderlo possibile.

“



I PROGETTI

Dobbiamo battere la denatalità e aumentare l'occupazione femminile

Il prossimo anno dovremo incrementare gli stanziamenti in modo significativo

Ho in mente una scuola costruita come un abito tagliato su misura dello studente



Lezioni estive, Valditara prospetta corsi di recupero o approfondimento nelle vacanze

«So bene che la scuola in questo è in prima linea e che dobbiamo dare risposte in due direzioni: il contrasto alla denatalità e il tasso incredibilmente basso dell'occupazione femminile rispetto al resto d'Europa. Per questo, erano stati stanziati 100 milioni di euro nel biennio. In modo da consentire l'apertura estiva di 2800 scuole. A quei soldi ne abbiamo aggiunti altri, prendendoli dai fondi contro la dispersione scolastica, e così abbiamo avviato progetti in altri 768 istituti».

Il ministro mostra una mappa variegata: hanno svolto o stanno svolgendo attività nel periodo estivo scuole che si trovano per il 54 per cento al Sud, per il 7 per cento in Abruzzo, Molise e Sardegna, e per il 39 per cento al Centro-Nord. «Chiaramente, per venire incontro alle nuove esigenze dovremo concentrarci di più sulle scuole elementari e medie, perché è in quella fascia d'età che bisogna sostenere maggiormente le famiglie. Ma i progetti ci sono già, e sono i più diversi: si fa orientamento, anche per le materie STEM, ci sono percorsi di potenziamento delle competenze di base, poi lingue, laboratori, digitale, sport, arte, cittadinanza». A guardare nelle carte del ministero, in tutto questo sono coinvolti circa 60mila studenti. «In più c'è il fondo europeo CARE, che promuove azioni di coesione per i rifugiati e per fornire sostegno di emergenza alle persone in fuga dall'Ucraina. Anche quello, non si è fermato».

Vista da viale Trastevere, insomma, le scuole sono aperte molto più di quel che si pensa. E l'idea di cambiare tutto, magari facendo tornare bambini e ragazzi una o due settimane prima a settembre, non è proprio contemplata. Non è dato sapere cosa preoccupi di più, se le battaglie sindacali, o un comparto turistico che sulle scuole chiuse il più a lungo possibile conta parecchio.

«Io penso che bisognerà continuare in questa direzione - spiega Valditara - e il prossimo anno i soldi stanziati dovrebbero aumentare significativamente. Usiamo i fondi del Pon (è il programma operativo nazionale del ministero, *ndr*) nell'ambito della lotta alla dispersione, dei tutor, dell'agenda Sud. Nel Mezzogiorno è proprio su questo che stiamo puntando, e non vale solo per l'estate. Aumenteremo il tempo scuola dove non esistevano mense, dove non c'è il tempo pieno. Gli stanziamenti ci sono già».

Serve rimodulare il Pnrr per questo? Visto che l'Italia spende in istruzione solo il 4,1 per cento del Pil a fronte di una media europea del 4,9 (in Svezia è il 6,7, in Francia il 5,2, peggio di noi fanno solo Romania e Irlanda). Il ministro non vuole avanzare richieste: «I fondi Pnrr sono un buon punto di partenza», spiega. Si tratterebbe, quindi, di come usarli.

«La mia idea è quella di garantire per i ragazzi che appartengono a delle famiglie di lavoratori la possibilità di recuperare, o di potenziare le loro competenze, facendo in modo che nella maggior parte delle scuole, anche in piena estate, ci siano spazi di approfondimento, di studio, di formazione, estendendo sempre di più quello che si sta facendo. Quando ho lanciato l'idea del tutor, che abbiamo inserito nel contratto e che è stata apprezzata da tutti i sindacati - solo la Uil non ha firmato - è proprio a questo che pensavo. La scuola che ho in mente deve essere costruita a misura di studente, come un abito ritagliato su di lui. I ragazzi vanno accompagnati da figure specifiche, aiutati se hanno fragilità e stimolati nei punti di forza». —

IL COMMENTO

COSÌ SI PUNISCONO GENITORI E FIGLI

ASSIA NUEMANN

La scuola non è un parcheggio, perché almeno nei parcheggi fa fresco e poi non cadono a pezzi, ma, soprattutto, i parcheggi non chiudono per 14 settimane di fila. In Italia il calendario scolastico si basa sul ciclo del grano, messo in piedi oltre un secolo fa per permettere anche ai figli dei contadini di andare a scuola: oggi non mi risulta che i minori possano lavorare, oltre al fatto che mangiamo tutti senza glutine.

Ho una modesta proposta: depenalizziamo l'abbandono di minore. Mandiamo i bambini a fare balle di fieno, rendiamoli autonomi economicamente, perché onestamente questa è l'unica soluzione per i genitori che devono lavorare, senza centri estivi, né tate, né nonni.

Siamo andati sulla Luna, ma nessuno nel 2023 sa spiegare alla gente come sopravvivere senza aiuti esterni, con 3 mesi di scuola ferma e lavorando 8 ore al giorno. È forse questa la nuova stagione di «Squid Game»? O è per colpa della lobby degli homeschooler? Dei balneari? Dei tassisti? Delle scuole private? Cosa succede in quelle 14 settimane? Il peggior scenario possibile riguarda le famiglie che non hanno nonni né possibilità economiche: i centri estivi comunali sono pochi, inadeguati, non coprono 14 settimane. Questa pratica colpisce le fasce più deboli della società ma per carità, la scuola non è un parcheggio. Io me lo ricordo che non molto tempo fa c'era un'etica che ti faceva stare dalla parte dei più deboli. Si andava contro i padroni, contro lo Stato, perlomeno di facciata si cercava di difendere gli ultimi. Come ci siamo arrivati a «le famiglie povere si devono arrangiare»? O forse non vogliamo che i nostri bambini studino? Perché è chiaro che gli insegnanti non sarebbero lì a fare gli animatori. Prendiamo la scuola primaria che chiude la prima settimana di giugno e riapre a metà settembre. Quando riapre ci sono diverse settimane dove non viene fatto il tempo pieno e i bambini escono intorno a mezzogiorno: nessuno si sa spiegare perché ogni anno si verifica questo buco nero spazio-temporale, sarà qualche dimostrazione comunale della teoria dello spazio curvo. In tre mesi di vacanza c'è la dispersione delle conoscenze acquisite, si chiama *summer learning loss*, e casualmente colpisce i ragazzi che provengono da famiglie meno istruite e abbienti. Ma continuiamo pure a parlare di merito. Poi, certo, fa caldo, fosse inverno almeno bruceremmo i banchi a rotelle per scaldare i bambini.

È che io ho come il leggero sospetto che tutto sia teso a tenere le donne a casa. Le mamme (recentemente anche i papà) possono entro l'anno del figlio licenziarsi e prendere la Naspi. Facendo due conti conviene, per il semplice motivo che tutto quello che si guadagnerebbe lo si girerebbe direttamente ad asili nido che non ci sono e alle baby-sitter. Poi i bambini crescono e per 14 settimane, se una famiglia non ha nonni né soldi che fa? Niente, conviene stare a casa.

Poi facciamo quelli che si stupiscono che non si facciano più figli, e che il tasso di occupazione femminile sia tragico: perlomeno risparmiamoci la sceneggiata. Abbiamo voluto la bicicletta? Sì, e voi la bicicletta mica le mettete nel parcheggio. —

Lavoro e diritti

Chiusi per caldo

L'apertura di Bonomi, leader di Confindustria: «Smart working e cassa integrazione come per il Covid»
Cgil e Uil chiedono «un decreto subito». L'Inps: ammortizzatori anche sotto i 35 gradi per chi sta sotto il sole

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

«Fate presto» chiedono tutti i sindacati, «facciamo come per il Covid: cassa integrazione e smart working» suggerisce il presidente di Confindustria Carlo Bonomi. Il ministro del Lavoro ha convocato una nuova riunione per martedì, per adottare delle contromisure, ma agli occhi di molti rischia di essere troppo tardi: sull'emergenza caldo non si può perdere tempo. «Serve un decreto subito» per proteggere i lavoratori dalle temperature elevate, avvertono i leader di Cgil e Uil, Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri, mentre per il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, è necessaria un'intesa nelle prossime ore tra governo e parti sociali da recepire in un decreto.

Alla definizione di un nuovo protocollo d'intesa punta anche Bonomi secondo cui «pensare di dover mettere a rischio la propria vita perché si va al lavoro è qualche cosa che deve far riflettere tutti, non è un tema solo delle associazioni datoriali». Per questo sulla scorta di quanto già disposto per contrastare la pandemia, a suo parere, andrebbero messe in campo «soluzioni straordinarie» per «coprire tutta la platea dei lavoratori» trovando un'intesa che coinvolga imprese, sindacati e governo». Esattamente quello a cui punta la ministra Elvira Calderone che oltre a potenziare da subito tutti gli strumenti esistenti martedì conta di definire un protocollo con le parti sociali che tenga assieme le esigenze di tutti i comparti sul fronte dell'organizzazione del lavoro, le misure e le buone prassi da adottare, le forniture di specifici dispositivi di protezione individuale e dei vari supporti anticalore. «Stiamo chiedendo al governo di fare un decreto immediato. Sento che c'è chi parla di fare protocolli, ora non c'è tempo. Bisogna agire subito, non si può accettare che la gente muoia sul lavoro per il caldo» ha dichiarato ieri Landini. A sua volta Bombardieri alza il tiro chiamando in causa il governo perché «si assuma la responsabilità di dire: oltre quella la temperatura si rischia la vita, allora fermiamoci».

Per i sindacati, oltre a seguire le indicazioni dell'Inail, bisogna garantire che la cassa integrazione sia lo strumento immediato che può essere utilizzato per tutte le forme di lavoro, e stabilire in maniera vincolante quella che è la soglia di temperatura oltre la quale non si deve lavorare. E ancora: occorre cambiare l'organizzazione del lavoro, rimodulare gli orari, far ruotare le persone, assicurare pause, consegnare attrezzature e indumenti adeguati, e poi serve molta più sorveglianza sanitaria.

Sul fronte imprese, invece, non tutte le associazioni la pensano allo stesso modo: Confcommercio chiede che gli interventi siano «ben tarati rispetto alle tipologie di attività nei diversi settori e alle mansioni svolte», mentre Coldiretti è contraria all'utilizzo della cassa integrazione in agricoltura: «La Cig – spiega il responsabile lavoro Romano Magrini – significa fermare le macchine, attività e raccolta. Oggi serve avere i lavoratori a pieno regime perché abbiamo il massimo della produzione», quindi piuttosto che attivare la cassa integrazione meglio «anticipare alle 5 l'inizio delle attività, fermarla nelle ore più calde e poi riprenderla dopo le 18. Come fanno già in tanti».

Mentre Inail e Cnr lanciano una «app» di allerta contro le ondate di caldo (una mappa contrassegnata da bollini rossi) dall'Inps arriva un chiarimento importante sull'accesso alla cassa integrazione, che si può ottenere anche con temperature inferiori a 35° gradi se si lavora sotto il sole o se l'umidità dell'aria aumenta il caldo percepito. Bisogna infatti tener conto della tipologia di attività svolta e delle condizioni nelle quali si trovano a operare i lavoratori. —



L'Italia divisa
Al Nord temporali e al Centro-Sud Caronte non molla la presa



CARLO BONOMI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Pensare di doversi mettere in pericolo perché si va al lavoro è una cosa che deve far riflettere tutti



PIERPAOLO BOMBARDIERI
SEGRETARIO GENERALE UNIONE ITALIANA DEL LAVORO

Il governo si assuma la responsabilità di dire: oltre quella temperatura si rischia la vita

EMERGENZA MALTEMPO IN LOMBARDIA

Un fiume di acqua e ghiaccio attraversa le vie di Seregno

Un fiume di acqua e ghiaccio ha attraversato ieri mattina la strada principale di Seregno, uno dei centri della Brianza più colpiti ieri dall'ondata di maltempo. Il video del "fiume" ingrossato dalla grandine è diventato virale sui social network: nelle immagini si vedono i commercianti che cercano di porre un argine per limitare i danni nei negozi. Centinaia le automobili con i parabrezza in frantumi e le carrozzerie rovinate da grossi chicchi di grandine. Spaccate anche numerose pensiline per l'attesa dei mezzi pubblici e sfondate le tapparelle di centinaia di abitazioni. Molti gli interventi effettuati dai vigili del fuoco per la serie di allagamenti. —



LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Se a farti lo sgambetto sono i fedelissimi

Il punto debole della destra è il suo punto di forza. Sembra un gioco di parole, e un po' lo è, ma nasconde una grande verità: i tre partiti della coalizione di governo, a differenza di quelli dell'opposizione, riescono sempre a trovare un accordo elettorale che faciliti la vittoria; ma una volta conquistate poltrone e cariche, ecco che ognuno riprende allegramente a camminare per conto suo. A cominciare dai ministri: dopo anni di sofferenze e di astinenza, non rinunciano a curare il proprio giardino, non amano il silenzio, somma virtù istituzionale, e disdegnano l'arte della mediazione, forse perché allevati dentro movimenti a guida carismatica, con un solo capo. E per il premier, che pure rappresenta il partito largamente più forte, sono dolori. Quotidiani.

Finora, un bel po' di autorevoli ministri, molti al loro primo incarico (e si vede...), hanno costretto Giorgia Meloni a chiarire, sopire, troncare, o a prendere le distanze da fedelissimi premiati con un dicastero e ricambiati con gaffe, impicci, errori. L'elenco è perfino superfluo, però istruttivo. Daniela Santanchè, non contenta di essere finita nelle carte della Procura per i bilanci e la gestione allegra delle sue società, ha rilanciato proprio il dossier balneari che la vede in imbarazzante conflitto di interessi; Carlo Nordio si è messo a parlare dell'abolizione del reato di concorso esterno in associazione mafiosa alla vigilia della commemorazione di Paolo Borsellino e insiste per cancellare tout court l'abuso d'ufficio; Adolfo Urso ha fatto arrabbiare Meloni per come ha gestito alcune crisi industriali; Giuseppe Valditara colleziona scivoloni fin dal primo giorno, dalla lettera agli studenti sulla storia del Novecento al caso della maestra dell'Ave Maria; pure Francesco Lollobrigida, fedelissimo e cognato della premier, è stato pregato di tacere dopo l'uscitaccia sulla "sostituzione etnica": si dice che lascerà il ministero per un seggio al Parlamento europeo; perfino Guido Crosetto, legatissimo a Meloni, il gigante e la bambina, ha smentito la premier schierandosi con Nordio sulla riforma della giustizia. E lasciamo da parte i guai che vengono da La Russa and son...

Ma chi davvero complica la vita a Meloni è Matteo Salvini, che brilla per due recenti performance. La prima riguarda la "pace fiscale", formula che nasconde la resa delle armi dinanzi all'evasione; l'altra è la querelle con il ministro Raffaele Fitto sul Pnrr, che spiega bene i sospetti di Bruxelles sui tanti soldi prestati e il loro uso. Che ha fatto Salvini? Per sfruttare tutti i 23 e rotti miliardi di sua competenza, ha inzeppato i progetti di opere (soprattutto ferroviarie) già avviate prima del Piano: è un gioco delle tre carte non consentito da Bruxelles che ne ha fermati dieci su 27. Fitto vuole sostituirli con altri, Salvini resiste, il tempo scorre e mette a rischio la quarta rata del Pnrr dopo la concessione in extremis della terza, decurtata. Del resto, Salvini non è solo: Annamaria Bernini ha presentato un elenco di alloggi per studenti solo progettati, non ancora avviati. E pensare che siamo solo ai primi nove mesi di governo... —

lineaflex® made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
www.lineaflexmaterassi.com **SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767**

DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 18 A DOMENICA 23 LUGLIO

SCONTI FINO AL

50% + 30%



DOMENICA 23 APERTO

0% **FINANZIAMENTI TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI FREE

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 040 826414

La battaglia per i diritti umani

La scelta di Zaki

Polemiche per il no al volo di Stato Crosetto: «Ci ha fatto risparmiare» Slitta il rientro in Italia. Il ricercatore egiziano a Bologna entro lunedì



IL CASO

Filippo Fiorini / BOLOGNA

Sono passati tre anni e cinque mesi da quando Patrick Zaki è stato arrestato, all'alba del 7 febbraio 2020, nell'aeroporto de El Cairo. Sono passati tre giorni da quando è formalmente un uomo libero, ma non oggi, non ieri e forse finalmente solo domani o lunedì, come lui stesso ha annunciato e in due casi rettificato, potrà varcare la frontiera in senso opposto e tornare in Italia. Nel mezzo, è accaduto ciò che fin dall'inizio ha contraddistinto una vicenda giudiziaria per reati d'opinione, che l'ha tenuto in carcere per 22 mesi e un giorno, nonché libero ma con divieto d'espatrio per tutto il resto del tempo: la data è stata rinviata, l'agenda aggiornata, la speranza in qualche modo tenuta viva e la politica ci ha messo gli elementi dell'intrigo internazionale. Fonti vicine a Zaki hanno rivelato che «arriverà a Bologna in piazza Maggiore nella serata di domani per festeggiare».

Il più recente riguarda quello che alcuni chiamano «volo di Stato» e altri «volo dei servizi segreti». Sebbene in nessuna occasione ufficiale Roma abbia mai detto di aver offerto il trasporto, né Zaki di averlo rifiutato, ieri *Libero* ha aperto con questa notizia, chiamando «ingrato» il 32enne egiziano. Il senso, era la sua presunta irriconoscenza nei confronti dell'esecutivo di destra guidato Meloni e della diplomazia che hanno negoziato con successo per la liberazione. Al contrario, tuttavia, Zaki aveva menzionato «il governo italiano e il presidente del consiglio», in uno degli interventi social appena uscito di galera, oltre a molti altri, comprese le feluche.

Sta di fatto che la notizia non è stata confermata, stando a fonti anonime di Palazzo Chigi. Il portavoce di Amnesty International, Riccardo Noury, che insieme al Comune e all'Università di Bologna sono state le entità più impegnate per la liberazione del ricercatore, ha commentato la decisione di Zaki di usare un volo di linea come «un gesto d'indipendenza». La giornata è proseguita con commenti che, per esempio, si rimpallavano l'accusa di volersi accreditare il merito del rilascio, o valutavano l'opportunità sua (che ora è un libero cittadino egiziano) di agire come meglio crede, anche, per dire, comprandosi un biglietto aereo a proprie spese. Tutti però parlavano in prospettiva di un suo arrivo oggi a metà mattina a Malpensa e di un immediato trasferimento in Emilia, dove per altro le autorità bolognesi lo attendevano per rimuovere insieme lo striscione che adorna la facciata del Municipio e lo ritrae pretendendone il rilascio.

Questo perché così Zaki aveva creduto e detto. Questo, finché non ha spiegato che problemi burocratici col visto lo obbligavano a «un leggero cambiamento nei piani», fissando in domani a mezzogiorno il momento in cui la situazione dovrebbe sbloccarsi. Che cosa sia accaduto nella nostra ambasciata al Cairo nelle ultime 48 ore e cosa accadrà nelle prossime a Zaki, è materia di speculazione: sta con la fidanzata, gli amici, i parenti, ma è ancora bloccato. Tornando alle origini dei provvedimenti presi dall'Egitto contro di lui, si vede come queste dinamiche manipolatorie e snervanti siano una costante. Le prime accuse che gli furono mosse erano «minaccia alla sicurezza nazionale, incitamento alle proteste illegali, sovversione, diffusione di false notizie, propaganda per il terrorismo», reati che lì prevedono la pena di morte per impiccagione. Molti attribuirono l'arresto alla militanza di Patrick nella campagna elettorale di Khaled Ali (2018), oppositore dell'attuale presidente Abdel Fattah al-Sisi e anche avvocato del giovane. Quando il suo processo fu istruito rimaneva solo la diffusione di notizie false e ci si riferiva a



Il sit in di Amnesty a Bologna il 18 luglio, dopo la notizia della condanna a tre anni di reclusione

IL TWEET

Il tweet dal profilo di Patrick Zaki dove si annuncia lo slittamento del rientro in Italia, a Bologna, di un paio di giorni «per assicurarci che la mia situazione legale sia chiara al 100%»



LE TAPPE DELLA VICENDA

1

La militanza
In occasione delle elezioni presidenziali egiziane del 2018 Zaki, prima di trasferirsi a Bologna, fu uno degli attivisti per la campagna elettorale di Khaled Ali, oppositore di Al Sisi

2

L'arresto
Il 7 febbraio del 2020, appena atterrato all'aeroporto del Cairo per una vacanza, Zaki viene arrestato con l'accusa di essere un sovversivo e una minaccia alla sicurezza nazionale

3

La scarcerazione
A dicembre del 2021 il tribunale ordina la scarcerazione ma non lo assolve dalla accuse contestate. Il 18 luglio 2023 arriva la condanna definitiva a 3 anni: Zaki deve tornare in carcere

4

La grazia
Il giorno successivo alla condanna definitiva emessa dal tribunale arriva la grazia presidenziale da parte del presidente egiziano Abdel Fattah al. Sisi: Patrick Zaki è di nuovo un uomo libero

Amnesty International: «Gli abbiamo dato alcuni consigli ma non c'è stata alcune pressione»

Il timore di compromettersi come attivista dietro al rifiuto dell'aereo di Palazzo Chigi

IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

Ora è libero e può iniziare a guardare lontano. Pensare al suo futuro in Italia e a un domani nuovo, diverso: non più ricercatore universitario, ma attivista per i diritti umani. Da qui nasce il rifiuto di Patrick Zaki di fronte all'aiuto offerto dal governo per rientrare in Italia. Niente aereo di Stato, né strette di mano con le autorità a favore di telecamera. Zaki vuole proteggere la sua immagine di attivista indipendente, in Italia così come in Egitto. A Palazzo Chigi si fa di tutto per nascondere l'irritazione. Sono delusi perché il ritorno di Zaki è stato il frutto soprattutto del lavoro di diplomazia di Giorgia Meloni, ancor più che della Farnesina. E perché rappresentava, più di ogni altra cosa, l'occasione perfetta per mostrare il proprio successo sulla sinistra, mettersi fianco a fianco con uno dei simboli delle battaglie dei partiti progressisti, quasi fosse un trofeo vinto in casa altrui. Invece tutto è sfumato. «Non ha dato motivazioni del rifiuto – spiegano fonti dell'esecutivo e della Farnesina –, ma avevamo notato sin dall'inizio che cercava sempre di prendere tempo di fronte a ogni offerta d'aiuto». La premier però non vuole sollevare polemiche che sporchino quella che comunque considera, nonostante il finale, una vittoria. I suoi fedelissimi, infatti, tagliano corto: «Va bene così, l'importante era il risultato. Rifaremmo le stesse cose». È quel che si dice, in fondo, quando si guarda il bicchiere mezzo pieno, nonostante qualcosa sia andato storto. Il sospetto che circola in ambienti di governo è che Zaki abbia rifiutato il volo di Stato ed evitato le foto con le autorità italiane all'aeroporto perché sarebbe stato convinto dagli avvocati e dai rappresentanti dei movimenti per i diritti umani che gli sono stati più vicini, tra cui Amnesty International. «Abbiamo solo dato alcuni consigli», fanno sapere ambienti vicini all'ex ricercatore, «ma Zaki ha deciso in autonomia. Non c'è stata alcuna pressione».



Giorgia Meloni

Sulla questione del volo di Stato, ad esempio, è stata sollevata qualche perplessità perché è un mezzo che viene solitamente utilizzato per riportare in patria gli italiani rapiti o che si trovano in pericolo in zone difficili. Zaki voleva invece mandare il messaggio opposto, soprattutto ai suoi connazionali in Egitto: quello di essere stato pienamente riabilitato dal governo di Al Sisi e di essere libero, non in fuga. E per difendere i diritti di chi è ancora ingiustamente detenuto nelle carceri egiziane, non poteva trasformarsi in un italiano salvato dal governo Meloni.

Doveva essere, al contrario, un uomo egiziano tornato libero e che ha ottenuto la grazia dal presidente Al Sisi con l'aiuto di chi in Italia ha combattuto insieme a lui, ma non esclusivamente grazie all'Italia. E questo è un tassello fondamentale nella costruzione della sua nuova immagine. Così come la necessità di mostrarsi «indipendente». È forse la parola più spesso usata da chi lo ha consigliato. Ma indipendente da ogni colore politico, senza trasformare la sua liberazione in una diatriba sui meriti della sinistra e su quelli della destra. Qui si trova perfettamente allineato a Meloni: nessuna polemica deve sporcare questa vittoria. —



un articolo sulla persecuzione dei cristiani copti, firmato da Zaki per un quotidiano on-line libanese. Gli valse quasi due anni di custodia cautelare in carcere in attesa di giudizio. In Occidente si valutò che lui e molti altri come lui venivano usati come monito per chi intendesse esercitare il minimo dissenso contro il regime. Dopo il rilascio di Zaki, le udienze a Mansoura sono state innumerevoli, convocate e rimandate. 15 giorni, 45 giorni: attesa. Libertà, ma divieto di espatrio.

Tanto che tutti si aspettavano un altro rinvio, quando martedì invece è stato condannato a tre anni e arrestato subito. Avrebbe dovuto scontare per lo meno altri 14 mesi. Meno di 24 ore dopo, però, è stato graziato da al-Sisi. Nel frattempo, davanti agli attivisti e leader di centrosinistra che pretendevano una presa di posizione dell'Italia, Meloni aveva detto: «Stiamo lavorando per la grazia», che l'indomani è arrivata. Chi non è ancora arrivato, e la stessa presidente aveva promesso il contrario, è Patrick Zaki. —

L'ANALISI

Meloni cambia rotta sui migranti asse con il Golfo al summit sull'Africa

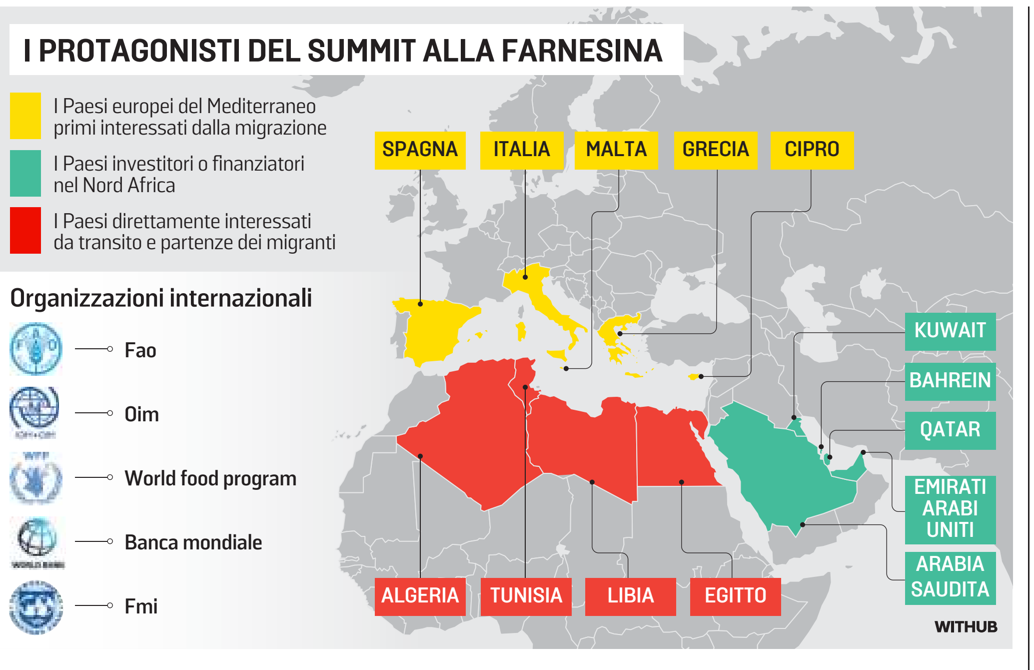
Domani il vertice a Roma sull'immigrazione con 21 Paesi. La premier: «È l'avvio del Piano Mattei» si ribalta il paradigma sovranista: l'alleanza è con i regimi islamici un tempo nel mirino di FdI

Ilario Lombardo / ROMA

Niente più impensabili blocchi navali, niente più navi delle Ong «da affondare»: domani Giorgia Meloni seppellirà anni di propaganda identitaria sulle politiche migratorie. In poco più di nove mesi la presidente del Consiglio ha completamente capovolto le idee su come affrontare i flussi di rifugiati che, nonostante i proclami dei governi di destra, si moltiplicano di giorno in giorno. Il realismo ha imposto un approccio diplomatico più muscolare e un lavoro pianificato di mesi che trova ora compimento nella conferenza sullo sviluppo e l'immigrazione che andrà in scena domani alla Farnesina. "The Rome process" è il titolo provvisorio del summit, che nelle intenzioni di Meloni «segna l'inizio del Piano Mattei», la strategia di azione e di coordinamento che punta a realizzare una stabilità economica, politica e sociale dei Paesi di origine e di transito dei migranti.

Il realismo ha imposto al governo un approccio più diplomatico

All'appuntamento Meloni arriva con due risultati ottenuti negli ultimi sette giorni che fanno da premessa al vertice: il memorandum firmato a Tunisi tra l'Unione europea e il presidente Kais Saied, e la grazia concessa dal presidente egiziano Abdel Fatah Al-Sisi a Patrick Zaki. Il "Mediterraneo allargato" si ritroverà a Roma per dare inizio a un processo che è ancora tutto da riempire di contenuti e certezze. Cioè soldi. Ci saranno 21 Paesi, rappresentati da capi di Stato, di governo o loro delegati. L'esecutivo italiano immagina questi partecipanti divisi in tre blocchi. Ci sono i cinque Paesi europei che si affacciano sul mediterraneo, direttamente interessati dagli sbarchi: Italia, Spagna, Grecia, Malta, Cipro. Non ci sarà Pedro Sanchez, perché domenica nelle urne spagnole si gioca il suo destino politico, mentre ci sarà Kyriakos Mitsotakis, il premier greco inseguito dalle polemiche sul naufragio e i morti nel Peloponneso.



Ci sarà il blocco dei Paesi nordafricani, Tunisia, Algeria, Egitto, e Libia. Saied è presente, ma per Cairo arriverà il primo ministro Moustafa Madbouly. Per la Libia non ci saranno né Abdul Hamid Dbeibeh, primo ministro ad interim del governo di unità nazionale di Tripoli, né Khalifa Haftar, il generale che controlla la Cirenaica. Per superare il dualismo, il ministero degli Esteri ha puntato sulla presenza di Mohamed al-Menfi, presidente del Consiglio nazionale libico. Avranno rappresentanza completa i regni del golfo: Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Bahrein, Qatar e Kuwait. E anche questa è una svolta del paradigma Meloni, imposta dalle ragioni di Stato: gli archivi del web sono pieni dei video in cui la premier, da leader di Fratelli d'Italia, si scagliava contro gli accordi che i suoi predecessori a Palazzo Chigi firmavano con queste petrol-monarchie islamiche.

Altri tempi. Grazie ai viaggi internazionali e ai consigli dei diplomatici, nel corso di questi mesi Meloni ha abbandonato la posa sovranista. La sponda araba nasce dalla necessità della premier di trovare una risposta europea all'esodo dei profughi. E, più in generale, dal bisogno dell'Europa di contrastare la presenza di Cina e Russia in Africa. Per farlo, serve una mano da chi investe già in quel continente, specialmente nella cintura dei Paesi musulmani che si affacciano sul Mediterraneo, con cui dal Golfo sono già state strette alleanze a suon di miliardi.

L'idea di una conferenza del genere nasce, infatti, durante il viaggio della presidente del Consiglio in India e negli Emirati Arabi. Da allora ci lavorano l'ambasciatore Luca Ferrari, futuro consigliere diplomatico di Meloni e sherpa del G7, e tutta la squadra di ambasciatori che ha coinvolto il ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani.

L'obiettivo del format è quello di permettere la redazione di piani di azione e coordinamento per investimenti che già avvengono in Africa. Ci saranno anche la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e il presidente del Consiglio europeo Charles Michel. E a loro Meloni ribadirà di evitare per il futuro «finanziamenti scoordinati e casuali» e di creare una piattaforma tra Unione europea, investitori arabi e Paesi del Global South. La traccia da seguire è sempre la difficile trattativa tra il Fondo monetario internazionale e la Tunisia, per lo sblocco di 1,9 miliardi di euro. L'Ue ha fatto un passo in avanti e ha firmato un accordo direttamente con Saied. Un primo modello, secondo Meloni, di quello che andrà fatto più integralmente anche con altri partner (non a caso il presidente tunisino sarà il leader più importante presente domani, tra i Paesi nordafricani).

Alla fine degli incontri sarà pubblicato un documento

L'obiettivo del format è permettere la redazione di piani per nuovi investimenti

che conterrà una sintesi dei risultati da raggiungere: contrasto all'immigrazione clandestina, collaborazione tra forze di polizia per spezzare la catena logistica dei trafficanti, rimpatri. Ma anche ricostruzione dei servizi essenziali, supporto alla formazione e all'occupazione, stato di diritto, protezione ambientale e lotta al cambiamento climatico (quest'ultimo tra le cause principali che spingono i migranti a fuggire). Sullo sfondo c'è la grande preoccupazione sul grano e sull'accordo da cui si è nuovamente ritirato Vladimir Putin. Una scelta che potrebbe aggravare l'emergenza alimentare in Africa e ripercuotersi sulle rotte dell'immigrazione.

La Russia nel caos

Il nazionalista ha criticato gli errori dello Zar in Ucraina. I piani di Mosca per sostituire il suo grano alle esportazioni di Kiev

Arrestato Girkin, l'ultrà del Donbass la Cia: «Putin vuole Prigozhin morto»

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

La rivolta dei mercenari della Wagner pare aver sconvolto gli equilibri tra le diverse fazioni che in Russia appoggiano la crudele aggressione contro l'Ucraina. E potrebbe aver convinto Putin a colpire con durezza anche le voci critiche che sostengono la guerra che proprio lui ha ordinato. L'arresto del nazionalista Igor Girkin sembra un passo deciso in questa direzione. Più noto col soprannome di "Strelkov" ("il fuciliere"), Girkin è stato un fedele alleato del regime di Putin. L'ex ufficiale dei servizi segreti russi nel 2014 ha infatti preso parte all'invasione della Crimea ed è poi stato comandante dei separatisti del Donbass. E un tribunale olandese lo ha condannato in contumacia all'ergastolo per la strage del Boeing malese in cui morirono 298 persone.

Nel giro di poco tempo però i rapporti tra il Cremlino e questo ultranazionalista si sono deteriorati. E quando, un anno e mezzo fa, i soldati russi hanno iniziato l'invasione su larga scala dell'Ucraina, Girkin "Strelkov" è diventato un blogger seguitissimo: un "falco" che promuoveva questa sanguinosa guerra davanti ai suoi quasi 900.000 follower, ma riservando aspre critiche ai generali e allo stesso Putin, da lui definito «una nullità che è riuscita a gettare polvere negli occhi a buona parte della popolazione». Tanti ora sospettano che dietro l'accusa di "estremismo" per la quale Girkin è stato arrestato ci siano proprio queste stoccate contro il presidente russo e i vertici dell'esercito. Un arresto che secondo la politologa Tatiana Stanovaya è «una diretta conseguenza» della rivolta della famigerata compagnia Wagner perché – sostiene l'esperta – le forze armate russe hanno «guadagnato maggiori opportunità politiche per reprimere i loro oppositori nello spazio pubblico».

Stando a fonti del Wall Street Journal, dopo l'ammutinamento il Cremlino avrebbe subito colpito diversi alti ufficiali: ben 15 comandanti sarebbero stati sospesi o sollevati dall'incarico e 13 sarebbero stati arrestati e interrogati. Non si sa molto neppure del comandante della Wagner, Yevgeny Prigozhin, in teoria graziato e ora forse in Bielorussia. E tra mille ipotesi e supposizioni, il direttore della Cia William Burns ieri ha detto la sua. Secondo il capo dell'agenzia di intelligence americana, Putin starebbe cercando di temporeggiare per capire come comportarsi con Prigozhin.

«Quella a cui assistiamo è una danza molto complicata», ha detto Burns: «Putin è una persona che pensa che la vendetta sia un piatto da servire freddo» e vorrebbe separare la Wagner, che vuole continuare a sfruttare, dal suo comandante, con cui ormai i rapporti si sono guastati. La guerra intanto continua a dilaniare l'Ucraina. Almeno sette civili sono stati uccisi nelle ultime 24 ore. Kiev accusa le truppe russe di aver «colpito terminal di grano distruggendo 120 tonnellate di cereali» nella quarta notte di fila. Secondo fonti del Financial Times, la Russia ha «un piano per rifornire l'Africa di grano e tagliare fuori l'Ucraina dai mercati globali» ma Qatar e Turchia avrebbero detto no. —

L'ANALISI

La guerra per bande fra i "patrioti" sgretola l'ultima base del Cremlino

Dopo i liberali finiscono nel mirino gli ultranazionalisti: Putin ha paura dei suoi fedelissimi

ANNA ZAFESOVA

I patrioti arrabbiati della Russia si stanno trasformando rapidamente nei patrioti spaventati. Le manette scattate ai polsi di Igor Girkin, più conosciuto con il suo nome d'arte Strelkov, il tiratore, e poi a quelli dei suoi sostenitori che protestavano contro il suo arresto, certifica il ribaltamento della bussola politica del Cremlino.

Dopo la rivolta dei Wagner, il nemico numero uno di Vladimir Putin non sono più i liberali, che ha estirpato metodicamente dal campo politico russo, iniziando dagli dissidenti più «occidentalisti» per poi proseguire con chiunque chiedesse la difesa dei diritti umani, le libere elezioni e la lotta alla corruzione, per finire con i tecnici più moderati e leali.

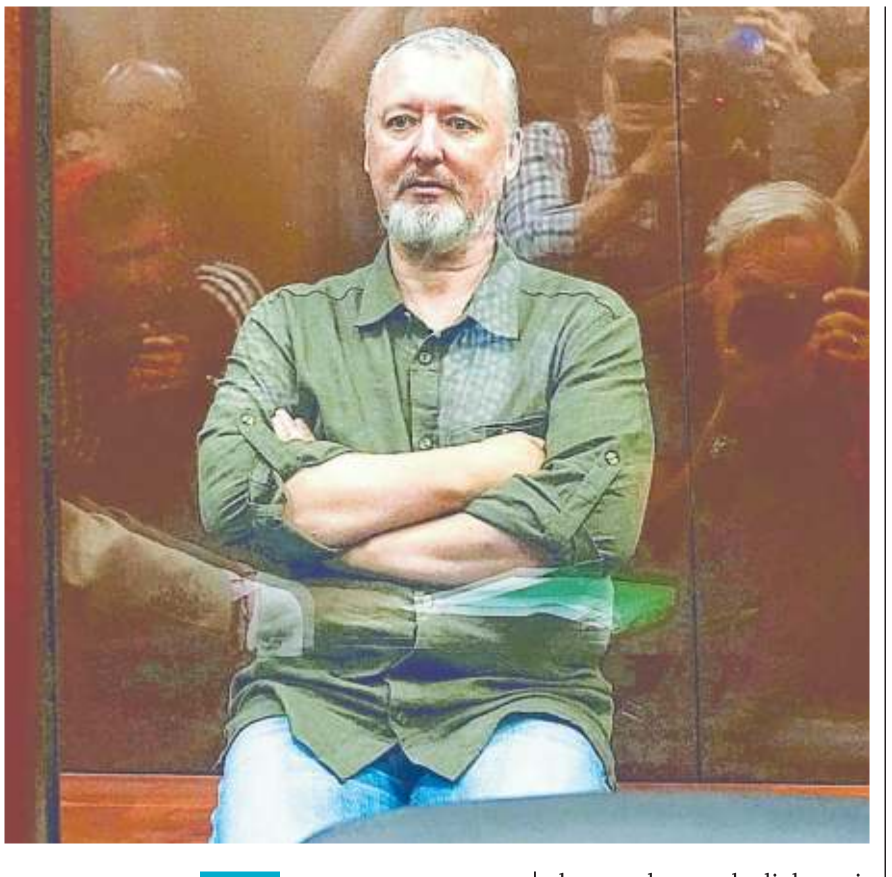
Girkin è stato portato in carcere incriminato in base allo stesso articolo 282 del codice penale – «estremismo» – per il quale, poche ore prima, l'accusa ha chiesto altri 20 anni di prigione per Alexey Navalny. Il bersaglio ora sono i sostenitori del regime, i cantori dell'autocrazia e del suprematismo russo, i nazionalisti ortodossi, i militaristi nostalgici, in altre parole quella destra estrema che nel gergo politico russo passa sotto il nome di «patrioti», e che l'invasione dell'Ucraina l'aveva teorizzata, invocata e sostenuta ben prima del 2022.

Girkin, oggi un blogger da 900mila follower, non è soltanto quel personaggio di un sottobosco reazionario che ha lanciato il «Club dei patrioti arrabbiati», composto essenzialmente da esponenti ultranazionalisti «storici» emarginati dall'ascesa di personaggi come Evgeny Prigozhin. È vero che la denuncia formale contro Girkin è stata stilata da un militante dei Wagner (il «tiratore» e il «cuoco» si erano insultati pubblicamente più volte), forse nell'ambito di quei movimenti sotterranei che gli uomini di Prigozhin stanno compiendo per garantirsi un posto sotto al sole dopo la rivolta mancata). Ma non si tratta solo di un regolamento di conti tra varie fazioni.



A destra, l'ex capo militare della Repubblica di Donetsk Igor Strelkov (Girkin); sopra, il nazionalista Pavel Gubarev; sotto, i miliziani Wagner





900.000 i follower sui social di Girkin, una star nei settori estremisti della società russa

298 i morti civili del Boeing malese colpito da un missile russo nel 2014

Girkin è l'uomo che si è vantato di avere «schiacciato il grilletto della guerra», e tra le tante bugie che ha detto questa non lo è: è stato lui, ex ufficiale dell'ex Kgb, a entrare nel Donbass dalla Russia nell'aprile 2014 alla guida di un commando di uomini armati, per seminare terrore nelle città ucraine e proclamare quella «Repubblica popolare di Donetsk» della quale è stato «ministro della Difesa» e di fatto leader militare. È un criminale di guerra e un ricercato internazionale, condannato dal tribunale dell'Aja all'ergastolo per l'abbattimento, nove anni fa, del Boeing malese, colpito nel cielo del Donbass da un missile russo sparato dai militari russi venuti in soccorso dei miliziani di Girkin: 298 morti innocenti, in una tragedia che aveva spinto l'Europa a mettere da parte le cautele diplomatiche e lanciare contro Mosca il primo giro di sanzioni pesanti. È un uomo che conosce molti segreti, ed è – nonostante la relativa emarginazione nella quale è precipitato dopo essere stato richiamato in patria – un simbolo. Arrestandolo, il Cremlino lancia un segnale: nessuno può più considerarsi fuori pericolo, nemmeno chi ha servito Putin e il suo progetto di revanscismo imperiale.

I Girkin – come i Prigozhin, o i Gubarev (l'ex «governatore» separatista di Donetsk, arrestato ieri sera), o gli altri patrioti, arrabbiati o meno – sono stati la guardia più fedele del putinismo. Sono stati loro – militari delusi, nazionalisti reazionari, scrittori visionari, sacerdoti reazionari, patiti di ricostruzioni storiche e di teorie cospirazioniste, filosofi di geopolitica, nostalgici monarchici e suprematisti neonazisti – a osannare l'ex agente del Kgb a Dresda come nuovo Stalin e zar, ed è stato lui a tirarli fuori dall'underground politico degli Anni 90 per trasformarli in profeti e apostoli della sua ideologia. Ora, dopo l'ammutinamento dei Wagner, Putin ha paura dei suoi fedelissimi. Non a torto: Girkin denunciava la sua gestione disastrosa della invasione dell'Ucraina con critiche spietate, dichiarando il presidente russo «una nullità» con motivazioni che avrebbero potuto essere condivise da molti oppositori liberali. Del resto, anche il trono dei Romanov è collassato dopo che ai detrattori liberali e socialisti di Nicola II si erano aggiunti i monarchici reazionari che lo consideravano troppo debole rispetto alle esigenze di un grande impero. Oggi, l'inizio delle purghe della destra è il segnale che il dittatore non si fida più di nessuno, e vuole accanto a sé soltanto esecutori muti e ciechi dei suoi ordini. Proprio quelli che si sono rintanati terrorizzati il giorno del golpe di Prigozhin. —

"Il tiratore" era il braccio armato del regime in Ucraina ora è «un estremista»


SALDI
SUI PREZZI OUTLET*
*La data di inizio e fine dei saldi è determinata in base alle disposizioni della Regione.
aperti 7 giorni su 7 dalle 10 alle 20
PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION
AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAVILLAGE.IT

L'aggressione nella sua abitazione a Parigi. Con lui in ospedale anche la fidanzata Alessia. Bottino: 500mila euro

Legato e minacciato con un'arma Maxi rapina in casa Donnarumma

IL CASO

Danilo Ceccarelli / PARIGI

Sembra quasi una maledizione quella che in questi ultimi anni ha colpito alcuni tra i più importanti campioni del Paris Saint Germain, vittime di furti, rapine e violenze nei loro appartamenti extra-lusso nel cuore di Parigi o nelle ville faraoniche fuori città. Sulla lunga lista dove figurano nomi come Di Maria, Marquinhos, Icardi e Thiago Silvia c'è finito anche Gianluigi Donnarumma. Ma il portiere di Castellamare di Stabia è stato protagonista di un'avventura ben più cruenta rispetto a quelle vissute dai suoi colleghi.

L'incubo per Gigio e la fidanzata, Alessia Elefante, è cominciato ieri verso le 3 di notte, quando quattro individui hanno fatto irruzione nell'appartamento della coppia dopo aver immobilizzato il custode del palazzo, un lussoso condominio in avenue de Montaigne, una delle avenue più glam della capitale, a due passi dagli Champs Elysées.



Gianluigi Donnarumma, 24 anni, con la compagna Alessia Elefante, 26

Scene da Arancia meccanica: i due fidanzati sono stati legati e minacciati, secondo la ricostruzione del sito Actu 17, il primo a dare la notizia. Fonti dell'Afp hanno riferito di una "arma bianca" utilizzata per intimidire i due, anche se l'informazione non è stata confermata. Donnarumma è rimasto anche ferito alla testa dopo aver subito alcuni colpi, mentre il resto della banda gli stava svaligiando casa. Orologi, gioielli ed accessori di lusso, per un bottino inizialmente stimato a 500mila euro, anche se il valore potrebbe essere molto più importante.

Un inferno durato meno di mezz'ora, fino a quando i malviventi hanno deciso di togliere il disturbo. A quel punto il portiere del Psg e la compagna hanno trovato le forze per liberarsi, scendere in strada ed entrare in un hotel dove chiedere aiuto, prima di essere trasferiti ancora sotto shock all'American Hospital, l'ospedale a Neuilly-sur-Seine, fuori Parigi.

Sul caso è stata aperta un'inchiesta, nell'attesa che le autorità ritrovino i responsabili, ieri sera ancora in fuga. Da parte del giocatore, invece, non è arrivato nessuna reazione: "Gianluigi e la sua compagna (che si conoscono da quando erano giovanissimi sebbene siano insieme da pochi anni, ndr) collaborano con la polizia che ha aperto un'inchiesta. Non intendono fare ulteriori commenti. Grazie di rispettare la loro privacy in questo momento doloroso" , ha commentato l'agenzia Team Raiola che gestisce il giocatore.

Donnarumma sembra volersi lasciare alle spalle il prima possibile la brutta avventura, per questo oggi è partito con la sua squadra guidata dal nuovo allenatore Luis Enrique per una tournée estiva in Giappone.

Per il Psg, però, il problema della sicurezza dei suoi giocatori resta. Secondo France info, quella ai danni del portiere è la nona rapina in cinque anni subita da un calciatore del club parigino, con un record registrato nel 2021 quando si verificarono ben nove casi simili. Tra questi anche quello di cui fu vittima Marquinhos: mentre il giocatore brasiliano stava giocando una partita, degli uomini a volto coperto aggredirono il padre nella sua abitazione fuori Parigi, dove c'erano anche le figlie del calciatore di 13 e 16 anni. Lo stesso giorno toccò anche ad Angel Di Maria, al quale furono sottratti oggetti di lusso con la moglie e i figli in casa, che non si accorsero di nulla.

In quel periodo la squadra detenuta dal fondo qatariota Qia decise di piazzare delle guardie private davanti alle abitazione dei suoi campioni per sorvegliarli 24 ore su 24. Una misura che il presidente Nasser al Khelaifi dovrebbe forse riprendere in considerazione. —

L'INCHIESTA A ROMA

Cure errate Due indagati per la morte di Purgatori

Cartelle cliniche sequestrate e due persone - uno specialista radiologo romano e un suo collaboratore - iscritte nel registro degli indagati dalla procura di Roma dopo la denuncia presentata dalla famiglia del giornalista Andrea Purgatori, deceduto il 19 luglio in un ospedale romano dopo una «breve e fulminante malattia». L'accusa nei confronti dei due sanitari – che operano in una struttura clinica della Capitale – è di omicidio colposo. L'obiettivo delle indagin è verificare la correttezza della diagnosi refertata a Purgatori in una nota clinica romana e la conseguente necessità delle terapie a lui prescritte. La domanda cruciale è se Purgatori avesse o meno metastasi al cervello come sarebbe emerso dalle radiografie effettuate nella prima clinica che lo ha seguito, in conseguenza delle quali è stato sottoposto a una pesante radioterapia. Nel corso dei successivi accertamenti avvenuti in un'altra struttura non sarebbero però emerse metastasi, bensì i segni di un'ischemia. Lunedì si terrà l'autopsia. —



DOMENICA SEMPRE APERTO

- RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
- BONUS MOBILI 50%
- FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI
- GARANZIA 5 ANNI - PAGAMENTO DOPO 6 MESI
- LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
- MOBILI SU MISURA CON FALEGNAMERIA INTERNA
- SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI
- SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI

Larredopiù®

larredopiu.it
web@larredopiu.it
via Taboga 132 | Gemona del Friuli
0432 971400 / 350 0884279

TUTTE LE NOVITÀ

Gli universitari

Gli universitari non residenti in regione che non possono accedere agli sconti, ricevono un contributo dall'Agenzia regionale per il diritto allo studio (Ardiss).



Il costo

Lo scorso anno il costo dell'abbonamento scolastico previsto dal pacchetto famiglia era pari a 305 euro e consentiva di circolare in tutta la regione.



Le tariffe

Gli orari delle corse, compresi gli importi da pagare, saranno resi noti a breve, in tempo utile per avviare la vendita dei titoli di viaggio.



Trasporti e istruzione in Friuli Venezia Giulia

La Regione conferma lo sconto del 50 per cento sugli abbonamenti
L'assessore Amirante: sosteniamo le famiglie e il trasporto pubblico

Anno scolastico: per gli studenti autobus e treni a metà prezzo

Trasporto scolastico 2023/24

Confermato lo sconto del 50% sul costo dell'abbonamento annuale

REQUISITI RICHIESTI

- Residenza in Friuli Venezia Giulia
- Età non superiore ai 26 anni (la sottoscrizione è possibile fino al giorno precedente al compimenti del 27°anno)
- Utilizzo dei servizi di trasporto pubblico locale urbano, extraurbano o misto

RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE

- Va inoltrata esclusivamente online fino al 23 ottobre

Acquisto

- Dal 21 agosto al 31 ottobre 2023

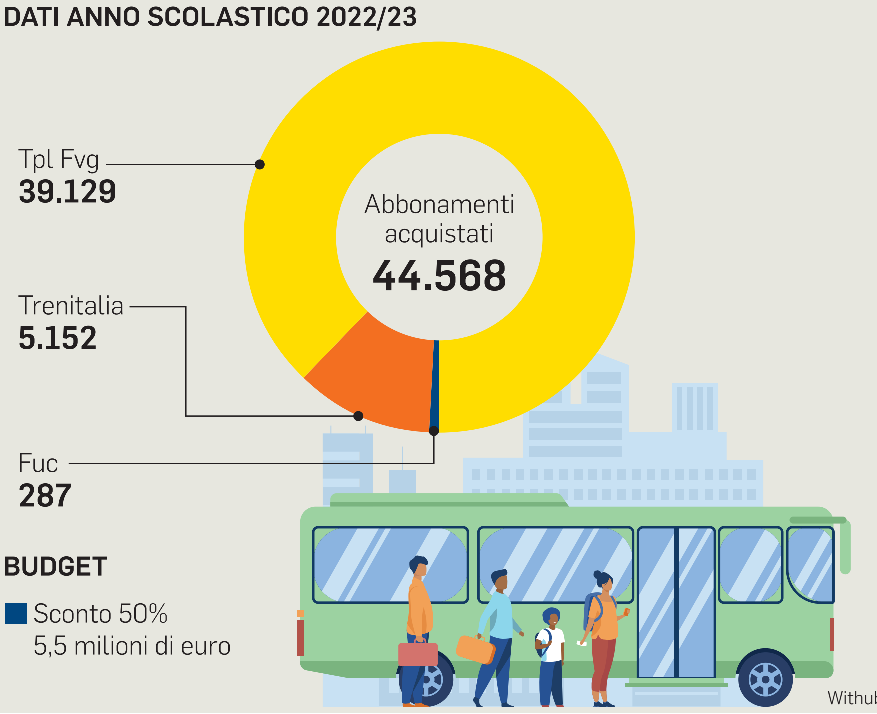
Validità

- 10 mesi

PACCHETTO FAMIGLIA

- Alla riduzione del 50% si somma lo sconto
- Acquisto secondo abbonamento 20%
- Acquisto terzo abbonamento 50%
- Acquisto quarto abbonamento 70%

DATI ANNO SCOLASTICO 2022/23



BUDGET

- Sconto 50%
5,5 milioni di euro

Withub

LA MISURA

GIACOMINA PELLIZZARI

Lo studente fino a 26 anni di età, residente in Friuli Venezia Giulia, anche nel prossimo anno scolastico viaggerà a bordo di autobus e treni a metà prezzo. La Regione ha confermato lo sconto del 50 per cento per l'acquisto dell'abbonamento scolastico. Potranno usufruire tutti gli iscritti alle scuole di ogni ordine e grado, compreso gli universitari. L'operazione vale 5,5 milioni di euro e si somma al Pacchetto famiglia che aggiunge ulteriori sconti, a partire dal 20 per cento per l'acquisto di un altro abbonamento per il secondo figlio. Da quando è stata introdotta la misura, l'investimento complessivo si aggira intorno agli 11 milioni di euro. Lo scorso anno sono stati acquistati 39.129 abbonamenti, a cui vanno aggiunti 5.152 abbonamenti ferroviari e i 287 emessi dalla Ferrovia Udine-Cividale (Fuc).

LA MANOVRA

Ieri, nella seduta di giunta, l'assessore regionale ai Trasposti, Cristina Amirante, ha riproposto per il prossimo anno scolastico l'abbonamento agevolato sperimentale (introdotto nel 2019-2020) per gli studenti residenti in regione che utilizzano gli autobus e i treni di competenza del Trasporto pubblico locale regionale. L'assessore distingue tra il trasporto su gomme, ovvero autobus urbani e pullman, e i treni che anche se non rientrano nelle agevolazioni previste dal sistema del trasporto pubblico locale (Tpl), il costo standard del titolo di viaggio viene comunque abbattuto della metà del valore. Non solo: «La riduzione – aggiunge l'assessore – scatterà anche per gli studenti che utilizzeranno vettori diversi rispetto a quelli del Tpl, un esempio per tutti è l'azienda Atvo operativa tra il Veneto e il Friuli Venezia Giulia. In quest'ultimo caso le famiglie pagheranno il dovuto e dalla Regione riceveranno il rimborso pari alla metà dell'importo». Nel caso del Tpl, invece, l'utente acquista direttamente l'abbonamento a prezzo dimezzato.



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE AI TRASPORTI

> Il valore del budget ammonta a 5,5 milioni. Lo scorso anno sono stati acquistati 44 mila 568 titoli

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Nel caso dei servizi offerti dal trasporto pubblico locale, invece, allo sconto del 50 per cento si sommano altre agevolazioni. «Anche per il prossimo anno scolastico – continua l'assessore – è prevista la riduzione del 50 per cento del valore dei corrispondenti titoli di viaggio attualmente in vigore, che già usufruiscono di uno sconto sui bus del Tpl Fvg e delle riduzioni previste con l'attivazione della Formula famiglia. Abbiamo voluto confermare questa misure per ridurre gli oneri a carico dei cittadini». La formula è sempre la stessa: nel caso di una famiglia con due figli in età scolare, sul prezzo del secondo abbonamento viene applicato lo sconto del 20 per cento, sul terzo il 50 per cento e sul quarto del 70 per cento. «Lo stesso abbonamento – fa notare Amirante – può essere acquistato con sconti maggiori rispetto al primo o al secondo figlio pure dai genitori». E se l'obiettivo principale è quello di aiutare le famiglie a sostenere i costi per istruire i figli, l'assessore aggiunge anche l'aspetto ambientale e non dimentica di citare il calo del traffico privato. «Con queste agevolazioni – evidenzia l'assessore – vogliamo promuovere il trasporto pubblico locale e invogliare le famiglie a ridurre gli spostamenti con mezzi propri».

I REQUISITI

Oltre all'età, il compimento dei 26 anni - l'abbonamento a prezzo scontato può essere acquistato fino alla vigilia del compleanno -, tra i requisiti è prevista la residenza in regione. Se uno studente abita in Friuli Venezia Giulia senza risiedere in regione non ha diritto all'abbattimento dei costi di trasporto. La durata dell'abbonamento scolastico non supera i 10 mesi proprio perché è limitato alla durata delle lezioni. Lo stesso abbonamento dovrà essere stipulato entro e non oltre il prossimo 31 ottobre, a partire dal 21 agosto. Entro il 23 ottobre, invece, va inoltrata, esclusivamente online, la richiesta di agevolazione del 50 per cento. La compilazione della domanda è indispensabile per poter acquistare l'abbonamento agevolato sperimentale, l'apposito modulo di autocertificazione è disponibile online. I termini di presentazione della richiesta saranno comunicati dalle rispettive società che gestiscono il trasporto pubblico locale attraverso i siti web aziendali. Quest'anno, per facilitare le famiglie nella presentazione della domanda, è stata concessa la possibilità di accedere ai servizi mediante Spid e Carta d'identità elettronica. L'accesso attraverso identificazione digitale consentirà di ottenere la convalida immediata della domanda senza dover allegare alcun documento.

L'ASSESSORE

«Il provvedimento approvato – precisa l'assessore – definisce anche le modalità di ristoro alle società che gestiscono il servizio di trasporto pubblico rispetto al minor introito derivante dalla misura agevolativa». La platea dei potenziali fruitori del servizio, oscilla intorno alle 40 mila unità. È difficile stimare un numero certo anche perché il calo degli iscritti, conseguente alla denatalità, si ripercuote pure sulla vendita degli abbonamenti scolastici. È risaputo ormai che nell'ultimo quinquennio sono venuti meno circa 5 mila studenti. L'agevolazione è stata sperimentata quattro anni fa e a seguito del risultato ottenuto, la Regione ha ritenuto di strutturarla, rendendola definitiva. Al momento il budget di 5,5 milioni di euro è stato definito sulla base della popolazione scolastica registrata lo scorso anno nelle scuole medie inferiori e superiori, ma se la cifra risulterà insufficiente l'assessore – l'ha già garantito – è pronta a intervenire a fine anno. «Se sarà necessario – ribadisce – siamo pronti ad adeguare la cifra». —

> Entro il 23 ottobre va presentata, esclusivamente online, la domanda: accesso consentito con Spid e Cie

> Le agevolazioni sono previste anche per chi utilizza altri vettori rispetto al Tpl, in questo caso il rimborso arriva a casa

La manovra della Regione

La proposta del Pd: via l'Irpef sui redditi fino a 15 mila euro

Per intervenire sulla addizionale. Illustrati i 76 emendamenti all'assestamento estivo firmati dai dem

Marco Ballico

Ci sono tanti, tantissimi soldi per l'assestamento estivo della Regione. Oltre un miliardo di euro. Il Partito democratico prova a indirizzarne almeno una parte, i quasi 200 milioni ancora disponibili al netto degli stanziamenti previsti dalla maggioranza di centrodestra. La quota principale i dem la vorrebbero vedere utilizzata per azzerare l'addizionale regionale Irpef sui redditi fino a 15 mila euro, ridurla dello 0,53% su quelli fino a 28 mila, con conferma dell'1,23% sopra quella soglia. Il costo della misura? 171 milioni sul triennio, 57 milioni all'anno per 2023, 2024 e 2025.

A Udine il Pd illustra i suoi emendamenti, a pochi giorni dall'avvio della discussione in aula, in programma da martedì 25 luglio. Ne mette in fila 76, a partire appunto dall'intervento sull'Irpef, che, se approvato, varrebbe, per i redditi sotto 15 mila euro, un centinaio di euro in più all'anno per gli interessati. La premessa, politica, è di Diego Moretti. Il capogruppo in Consiglio afferma che l'impianto della manovra «non risponde alle reali esigenze della comunità». E ancora: «Come da voto contrario in prima commissione integrata, riteniamo che il ddl, mai così "ricco" per effetto delle maggiori entrate tributarie, non fissi le priorità, non abbia visione, non presenti alcun provvedimento coraggioso. Per questo, intendiamo portare il nostro contributo, almeno per quel che riguarda i fondi, pari a quasi 200 milioni, che la maggioranza non ha sin qui allocato».

Le priorità, per il Pd, sono la sanità, l'aumento delle povertà, la denatalità, la prevenzione rispetto a una possibile crisi economica, la transizione ecologica. Ed è su questi capisaldi che si fonda il "pacchetto" di emendamenti, presentati nel dettaglio da Andrea Carli, ex sindaco di Maniago, neo-consigliere regionale, relatore di minoranza sull'assestamento. Sulla sanità, il nodo principale in questa fase è quello del recupero delle liste d'attesa. «Non possono bastare i 10 milioni di euro annunciati dall'assessore Riccardi», sottolinea Carli chiedendo un'azione straordinaria: 55 milioni da spalmare sul triennio, 15 già quest'anno. Citato il rapporto Istat 2023, lì dove emerge che il decremento demografico inciderà negativamente nei prossimi anni per almeno l'1% del Pil, Carli insiste poi sulla «necessità di attirare nuove famiglie in regione». In che modo? «Garantendo servizi, a partire dagli asili nido, da rendere quanto più possibile gratuiti, e nuove politiche abitative. Con i Consorzi industriali si dovrà poter impostare un piano che agevoli i lavoratori nell'acquisizione di immobili a prezzi equi, così da incentivarli a rispondere alla domanda di manodopera dell'economia Fvg. Contestualmente, andrà eliminata la norma dell'obbligo di residenza da almeno cinque anni per l'accesso alla prima casa. È il momento di mettere da parte l'ideologia per essere concretamente attrattivi».


I consiglieri regionali del Pd Andrea Carli (a sinistra) e Diego Moretti

Moretti: «Potrebbero essere impiegati i 200 milioni di euro che la maggioranza non ha ancora allocato»

I dem chiedono inoltre l'aumento delle dotazioni del Fondo unico comunale sulle politiche sociali e un ulteriore sostegno sul pagamento rette nelle case di riposo (con una specifica posta di 26,5 milioni sul triennio). Quanto all'ambiente, «apprezziamo gli stanziamenti contro il dissesto ideo-geologico, ma il problema andrebbe aggredito anche sul fronte della transizione energetica». Nello specifico dei 100 milioni del centrodestra sul fotovoltaico, il Pd denuncia che «al momento, risultano erogati per non più di un terzo». Di qui la proposta di «anticipare ai richiedenti almeno una parte del contributo, senza costringerli a un esborso iniziale non sostenibile per tutti».

Tra gli altri emendamenti, nel dossier del Pd entrano anche 2 milioni per i gestori degli asili nido, i contributi per la ricettività di Go! 2025, il finanziamento completo delle domande sul fondo di rotazione "crisi Ucraina" del settore agricoltura. «Il rischio altrimenti – conclude Moretti – è di vedere in aula la solita raffica di poste puntuali». —

L'udienza



Il giudizio annuale di parificazione del rendiconto: per la magistratura contabile la gestione è «molto positiva»

Corte dei Conti, Regione promossa «Ma attenzione alla spesa sanitaria»

Diego D'Amelio

La Corte dei conti promuove la gestione finanziaria «molto positiva» della Regione, ma la invita a vigilare su una spesa sanitaria in continua crescita e sulla difficoltà a recuperare i ritardi delle liste di attesa allungatesi durante la pandemia.

La magistratura contabile ha emesso ieri il giudizio annuale di parificazione del rendiconto regionale, riconoscendo «un esito positivo in termini di equilibri di bilancio e risultato d'amministrazione, cui ha contribuito una dinamica virtuosa delle entrate». I conti sono in ordine, grazie a entrate superiori alle previsioni e una gestione accorta delle uscite.

Dalla Corte arriva però un contemporaneo ammonimento a sorvegliare le tendenze della spesa sanitaria e i risultati che questa riesce a produrre. Il procuratore regionale Tiziana Spedicato ricorda come, dal 2019 al 2022, «l'aumento della spesa sia stato pari al 15,41% (+438,9 milioni)». Il magistrato relatore Tamara Lollis spiega che «nel 2022 gli impegni sono stari pari a 3.286 milioni, nel 2019 ammontavano a 2.847». Un trend che Spedicato giudica comunque sotto controllo: «Spesa corrente e investimenti sono cresciuti in modo fisiologico davanti all'aumento dei prezzi, ma al momento la spesa è sostenibile grazie alle entrate. Deve tuttavia produrre risultati».



TIZIANA SPEDICATO
IL PROCURATORE REGIONALE; IN ALTO, L'ILLUSTRAZIONE DEL GIUDIZIO (LASORTE)

«È aumentata del 15,41 per cento dal 2019 al 2022 Sotto gli standard i tempi d'attesa»

E qui il procuratore presenta le criticità: «Sul governo delle liste d'attesa e sulle fughe extraregionali i controlli non fanno emergere una realtà molto rosea. I tempi d'attesa sono sotto gli standard e le Aziende sanitarie non hanno utilizzato tutte le risorse a disposizione, con cui avrebbero potuto migliorare il servizio. Bisogna considerare però che c'è un problema nazionale di carenza di medici e personale», che per la Corte rappresenta una pesante ipoteca anche rispetto al decollo delle Case della comunità previste dal Pnrr.

La lente si concentra poi sulle risorse pubbliche destinate alle strutture del privato accreditato per ricoveri e specialistica ambulatoriale. Per la Corte, «il ruolo del privato può concorrere ad assicurare adeguatezza all'offerta sanitaria in un contesto in cui sia stata, tuttavia, assicurata piena valorizzazione di tutte le componenti del servizio pubblico». La memoria riconosce da una parte che sul privato accreditato la spesa del Friuli Venezia Giulia è sotto la media nazionale, ma dall'altra sottolinea che quel che si spende non produce gli esiti auspicati in termini di abbattimento delle liste d'attesa.

Spedicato si sofferma sul fatto che nel 2021 la Regione ha versato al privato accreditato 123 milioni, superando il tetto fissato a 109 milioni a livello nazionale. Stesso limite anche nel 2022, con 128 milioni erogati, di cui 19 dedicati espressamente al piano di abbattimento delle liste d'attesa e della fuga sanitaria, cioè il crescente fenomeno che vede i residenti in regione curarsi in altri territori, a cominciare dal Veneto. «I risultati conseguiti – annota Spedicato – hanno registrato valori sotto i target temporali fissati». Il procuratore afferma inoltre che chi paga una prestazione privatamente in regime di intramoenia vi accede prima di chi passa per il servizio pubblico «nonostante l'utilizzo delle stesse apparecchiature».

Sul contenimento delle liste, la Corte rileva ancora «la difficoltà del sistema sanitario nell'impiego dei fondi e finanziamenti regionali che non sono stati utilizzati nella loro totalità», come richiamato da Lollis, che parla di «criticità sotto il profilo amministrativo e della programmazione, nonché della gestione delle risorse economiche, il cui impiego è stato inferiore agli stanziamenti». La Corte si appella allora «alla necessità di un'attenta e nitida visione programmatica» e a controlli più efficaci della spesa «sotto il profilo quantitativo e qualitativo (verifica dei risultati conseguiti)». —

LE REAZIONI

Fedriga: indispensabile il privato accreditato

Botta e risposta sul parere della Corte dei conti fra giunta e opposizione. Il presidente Massimiliano Fedriga si appoggia ai dati della parifica per rivendicare la necessità di un aumento della spesa sul privato accreditato, che «in Friuli Venezia Giulia ha la percentuale più bassa dopo Bolzano». Il Pd parla di «visione deformata» e invita a non eludere le criticità sollevate dalla Corte.

«La Corte dei conti – commenta Fedriga – dice che le prestazioni delle strutture private accreditate in Fvg sono troppo basse, è vero. La Corte testimonia come il privato accreditato a sostegno del servizio pubblico sia indispensabile e noi vogliamo andare in quella direzione. Nella legge di assestamento mettiamo altri 10 milioni per l'abbattimento liste d'attesa, ma serve un controllo sulle prescrizioni di prestazioni inappropriate. Purtroppo le opposizioni ogni volta che abbiamo fatto operazioni di questo tipo hanno urlato che volevamo privatizzare la sanità. Una menzogna».

E se il presidente del Consiglio Mauro Bordin ritiene opportuno «intensificare gli sforzi per garantire maggiori risposte in termini di servizi sanitari a fronte delle importanti risorse destinate», il Pd critica il governo regionale. Francesco Russo parla di «lettura deformata di Fedriga, che finge di non avere ascoltato il chiarissimo richiamo dei giudici contabili sulla spesa sanitaria e sulla "necessità di un'attenta visione programmatica e importanza del ruolo di coordinamento regionale nel governo delle risorse". La sanità in Fvg non ha guida». Secondo Roberto Cosolini, «Fedriga sorvola i rilievi critici nell'aspetto organizzativo, gestionale e del controllo dei risultati della spesa».

IL LEADER DI NOI MODERATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Lupi lancia la corsa alle europee: «Recuperiamo i voti dei moderati»

GIULIA BASSO

È salito in Fvg per incontrare eletti e dirigenti e per rilanciare il progetto di Noi Moderati e la sua presenza in Regione attraverso Autonomia Responsabile di Renzo Tondo. Ha incontrato Massimiliano Fedriga, cui ha confermato l'appoggio in termini di proposte e di uomini e con cui ha discusso di viabilità, in particolare del progetto della Regione per la terza corsia, di sanità, una sfida importante di questa legislatura, e di autonomia differenziata, nonché della proposta di legge per la reintroduzione delle Province con le elezioni dirette dei presidenti e dei consiglieri. Per l'onorevole Maurizio Lupi, leader di Noi Moderati, «il Fvg potrebbe essere la prima regione in cui reintrodurre le province se i tempi saranno certi e condivisi».

Ha incontrato anche il sindaco Dipiazza?

«Certo, e mi ha raccontato dei progetti per lo sviluppo di Trieste e del successo delle ultime iniziative culturali e musicali. Mi sembra che Trieste continui a essere protagonista, non solo in Fvg ma nello scenario italiano».

Sul Pnrr è stato raggiunto un accordo positivo con l'Ue?

«Il ministro Fitto è sulla strada giusta, col pagamento della terza rata, le modifiche alla quarta e la volontà di usare tutte le risorse. La sfida è spendere bene questi soldi, che in parte sono debito. Perciò è fondamentale la revisione di alcuni progetti: vanno concentrati i fondi su quelli che hanno gambe per correre e vanno sostenuti gli enti locali attuatori del Pnrr».

Alle prossime europee come si schiererà Noi Moderati?

«Siamo da sempre nella famiglia del Ppe: siamo nati per rafforzare la proposta popolare moderata in Italia all'interno della coalizione di centro-destra. Le prossime europee possono essere un'opportunità per rimettere assieme, con un patto federato, le proposte politiche che in Italia si riconoscono nel Ppe. Ne avevo parlato anche con Berlusconi prima della sua scomparsa: vanno recuperati i voti dei moderati che abbiamo perso in questi anni».



MAURIZIO LUPI
PARLAMENTARE E LEADER DI NOI MODERATI

Sul fronte migranti e via balcanica sposa l'orientamento di Fedriga, che chiede al Governo di chiudere le frontiere?

«Credo abbia fatto bene a lanciare l'ennesimo campanello d'allarme sui confini: non c'è solo il Mediterraneo, ma anche la rotta balcanica. Il problema è di tutt'Europa: non basta finanziare la Turchia per bloccare i flussi, serve dialogare col continente africano e i paesi da cui arrivano gli immigrati clandestini. Sui migranti un segnale importante è stato dato con il decreto flussi, che ha aumentato i posti fino a quasi 500mila: diciamo sì all'immigrazione regolare». —

La tragedia in vacanza

Muore a Bibione cadendo in monopattino

Non è escluso che il decesso del turista slovacco sia avvenuto a seguito di un malore mentre si spostava sulle due ruote

Rosario Padovano / BIBIONE

Cade con il monopattino, probabilmente per un malore, sulla pista ciclabile della Valgrande, e muore per le ferite rimediate nel trauma. Così è deceduto, ieri mattina attorno alle 10, Jozef Hyc, un uomo di 62 anni residente a Rovné, un paesino slovacco. Turista affezionatissimo a Bibione, soggiornava con la moglie, il genero e i tre nipotini nell'appartamento di proprietà in un condominio di via Andromeda, in centro. La salma non è stata ancora affidata ai familiari, ma il nulla osta dovrebbe essere firmato oggi dal Pm Carmelo Barbaro, della Procura di Pordenone, che indaga sull'incidente.

Come hanno accertato gli agenti della polizia locale di Bibione, l'uomo non indossava il casco. Una tragedia incredibile, che ricorda da molto vicino il dramma vissuto dalla comunità di Caorle la primavera scorsa, per la morte di Rodolfo Aldo Mussoi, 59 anni, originario del bellunese, mancato dopo 8 giorni di agonia. Probabilmente però c'è una differenza nelle due cadute. Mussoi sarebbe stato tradito da un avvallamento sulla pista ciclabile di Porto Santa Margherita, sottoposta in quel periodo a manutenzioni; Hyc invece potrebbe essere caduto a terra per un malore, mentre stava rientrando a Bibione. L'uomo, infatti aveva salutato a colazione i familiari, sostenendo di fare un giro fino a Lignano sulla tavola di un monopattino elettrico. Al ritorno dal suo giro, mentre era di ritorno a Bibione, è avvenuto l'incidente. Quasi all'altezza della Valgrande, Hyc è rovinato malamente sull'asfalto, sbattendo violentemente il volto e la testa. A dare l'allarme sono stati altri fruitori della pista ciclabile. Sul posto l'ambulanza e l'elicottero di Treviso emergenze, atterrato poco distante, all'altezza del ristorante Al Ponte. Quando gli operatori sanitari hanno iniziato a prestargli le prime cure, Jozef Hyc era ancora vivo, ma la situazione è rapidamente precipitata. Il 62enne è stato dichiarato deceduto, tra lo sconcerto generale dei presenti. Mentre la polizia locale eseguiva i rilievi, sono sopraggiunti la figlia e il genero per il riconoscimento ufficiale e capire soprattutto cosa fosse accaduto. La salma è stata trasportata al cimitero, all'ingresso di Bibione.

Nel primo pomeriggio è sopraggiunto il medico legale per l'esame esterno alla salma, ma questo accertamento non ha chiarito i dubbi sul motivo della caduta. La tesi del malore però resta in piedi, perché il luogo in cui è avvenuto il ribaltamento è sicuro sia per le biciclette che per gli stessi monopattini. —

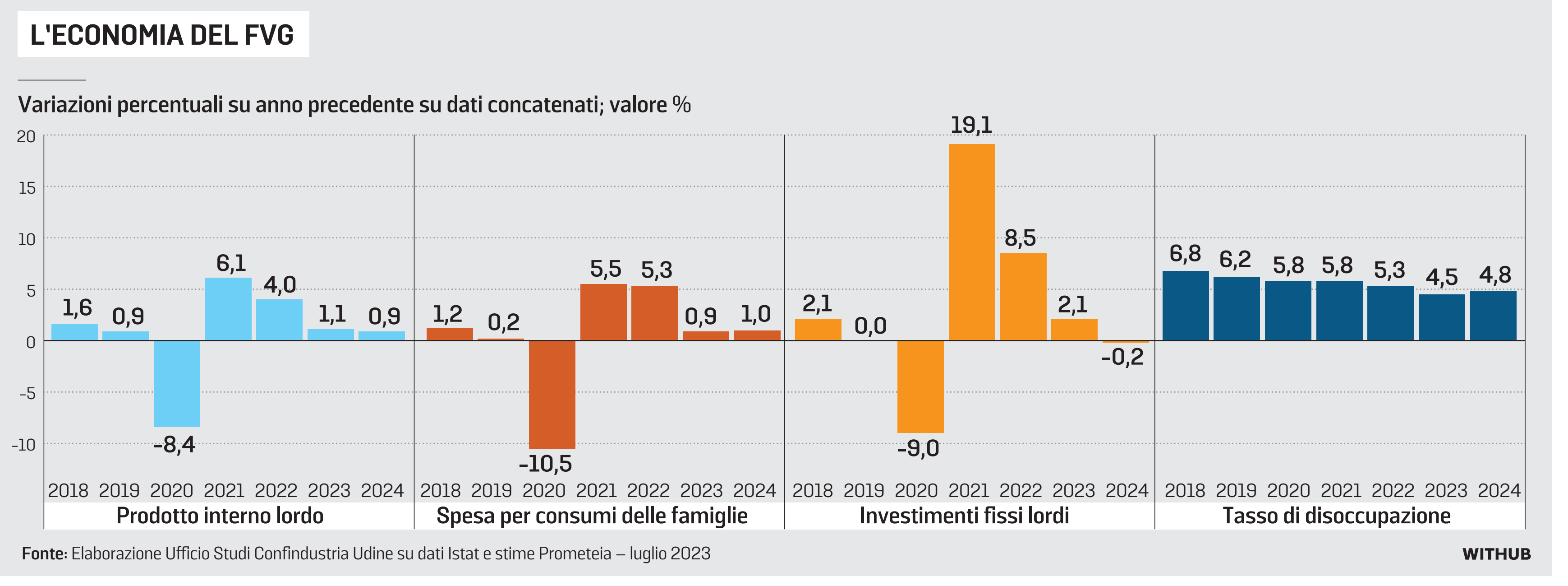
A Caorle

Un caso analogo era accaduto un anno fa, si apre il dibattito sulla sicurezza del mezzo



L'elisoccorso intervenuto a Bibione dopo l'incidente dell'uomo con il monopattino. Nel tondo, la vittima

ECONOMIA

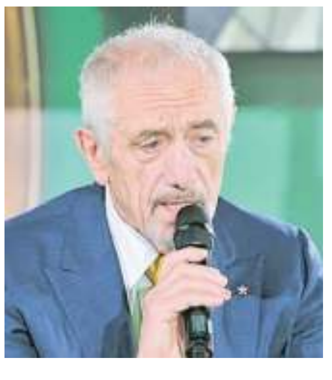


Pil regionale meglio dell'Italia Segnali di frenata dall'industria

Confindustria Udine: «Il manifatturiero sia il perno su cui creare un'idea di futuro del Fvg»

Elena Del Giudice / UDINE

Il segno più davanti al Pil del 2023 è ovviamente un dato positivo, ma il rallentamento è iniziato ed è visibile, fotografato dal quel +0,9% stimato per il 2024, più basso dell'1,1 atteso a fine dicembre (Italia +1). «E se guardiamo al +4% del 2022 - è l'invito del presidente di Confindustria Udine, Gianpietro Benedetti - la fase down dell'economia, anche regionale, è intuibile». E sempre secondo Benedetti «non mi attendo che i prossimi sei mesi siano eccezionali». Detto di ciò «non dobbiamo dimenticare che i momenti up e down nell'economia ci sono sempre stati. Ciò che è importante è, nei momenti di flessione, concentrarsi su una visione e progettare per fare in modo di essere pronti quando scatterà la ripartenza. In sostanza: occorre fare in modo di utilizzare un momento negativo per trasformarlo in opportunità».



GIANPIETRO BENEDETTI
PRESIDENTE
CONFINDUSTRIA UDINE

«È il momento di iniziare a progettare per fare in modo di essere pronti quando scatterà la ripartenza»

L'ufficio studi di Confindustria Udine ha reso nota ieri la propria analisi, basata sui dati di Prometeia aggiornati a luglio, relativamente agli scenari economici del Friuli Venezia Giulia che vedono il Pil Fvg, sebbene in rallentamento rispetto al 2022, in crescita dell'1,1% quest'anno, con una variazione del +0,3% rispetto alle stime di aprile.

«A fronte degli shock inaspettati degli ultimi anni - spiegano da Confindustria Udine - l'economia regionale ha mostrato una notevole capacità di resistenza e reazione, superiore a quella della Germania, principale mercato di riferimento per le nostre aziende, che è entrata negli ultimi due trimestri in recessione tecnica». La dinamicità non manca alle aziende della regione che nel '21 avevano messo a segno una crescita del Pil del +6,1%, dopo la "batosta" patita con la pandemia. Nel '22, nonostante il conflitto in Ucraina, l'economia Fvg ha continuato a crescere, beneficiando della marcata ripresa delle costruzioni e del turismo. Bene anche l'occupazione; meno positivo il capitolo consumi delle famiglie che risentono dell'esplosione dei costi energetici in trascinamento dallo scorso anno, e dell'inflazione tornata su livelli che non si vedevano da decenni. Secondo le previsioni di Confindustria Udine la frenata dei consumi potrebbe attenuarsi verso fine anno per ripartire nel '24.

Nel raffronto con il triennio precedente gli investimenti fissi lordi sono segnalati in calo, e potrebbero virare in negativo il prossimo anno. C'è fiducia nella capacità del Pnrr, una volta messi a terra i vari progetti, di rappresentare un nuovo volano, per le costruzioni e non solo. Ovviamente non tutto dipende da noi. La Germania, mercato di riferimento per l'export Fvg e committente di molti settori dell'economia regionale, è ferma e questo non può non riverberarsi sulle nostre imprese. I dati delle esportazioni, sebbene positivi, lasciano intravedere il trend non particolarmente brillante di molti Paesi. E l'indagine congiunturale di Confindustria conferma la marcia al ralenti per settori come la meccanica ma anche il legno-arredo o la gomma-plastica. Ciò detto «la manifattura regionale, che occupa il 30% degli addetti complessivi delle imprese, rimane il comparto che ha registrato la maggiore crescita della produttività, ovvero dal rapporto del valore aggiunto rispetto alle unità di lavoro - ricorda Confindustria Udine -. Negli ultimi 14 anni è cresciuta dell'11%, mentre agricoltura e servizi, con un +5%, sono migliorati meno della media regionale, +6%. Questa maggiore capacità di produrre valore del settore potrebbe diventare il perno intorno a cui costruire un'idea di futuro della regione e renderla maggiormente attrattiva».—

IL RIMBALZO

Le costruzioni



Alla fine del 2021 il prodotto interno lordo regionale, con un rimbalzo del 6,1%, aveva recuperato gran parte del crollo registrato nei mesi successivi allo scoppio della pandemia. Ha poi continuato ad espandersi lo scorso anno, nonostante le difficoltà conseguenti alla guerra in Ucraina, con un incremento del 4%, beneficiando della marcata ripresa delle costruzioni, sostenute dagli incentivi fiscali, dai crescenti flussi turistici e dal calo dei prezzi energetici.

PUNTI DI FORZA

L'export



Il contributo dell'export, dopo la decisa crescita del '22 (+9,9%) continuerà ad essere fondamentale: lo scorso anno le esportazioni sono risultate pari al 52,5% del Pil, contro una media del Nord Est del 44,6% e nazionale del 32,7%. Dal lato dell'offerta, quest'anno le costruzioni (+3,8% la variazione tendenziale del valore aggiunto) e i servizi (+2,1%) dovrebbero continuare ad espandersi; l'industria potrebbe registrare una leggera flessione (-1,9%).

AEROPORTO FVG

Ita Airways inaugura oggi il volo Trieste-Olbia

PORDENONE

Primo decollo oggi da Trieste per il collegamento diretto tra il capoluogo regionale e Olbia di Ita Airways. Dal 22 luglio al 3 settembre il collegamento sarà operativo con due frequenze settimanali: il sabato con partenza da Trieste alle 15,25 e ripartenza da Olbia alle 17,25 e la domenica con partenza alle 15,35 e ripartenza da Olbia alle 17,35. «Questo operativo - spiega Trieste Airport - consente la perfetta programmazione delle vacanze estive con partenze nel fine settimana, con un'offerta tariffaria estremamente competitiva. I collegamenti saranno operati con i nuovi Airbus A220-300, aerei di ultima generazione a 148 posti entrati a far parte della flotta Ita Airways. Il Trieste-Olbia si aggiunge alle quattro frequenze giornaliere da/per Roma Fiumicino proposte da Ita Airways su Trieste Airport.—

L'OPERAZIONE

Birra Castello cede la fabbrica friulana a Royal Unibrew

Ufficializzata la vendita dello stabilimento di San Giorgio
Ad acquistare il colosso danese che promette investimenti



Linea di produzione di Birra Castello a San Giorgio di Nogaro

Franco Vergnano / UDINE

Con un comunicato essenziale, in stile nordico, datato Faxe (Danimarca), nella tarda mattinata di ieri il gruppo Royal Unibrew, colosso multibeverage leader di settore con circa 1,5 miliardi di euro di fatturato e quotato a Copenaghen, rendeva noto, a Borse aperte, di aver acquisito lo stabilimento di San Giorgio di Nogaro da Birra Castello Spa, società controllata da distributori del settore. La modalità di comunicazione è peculiare perché le aziende quotate dovrebbero sottostare ad alcune regole ufficiali sulla diffusione di "notizie sensibili", e un'acquisizione di questa portata sicuramente lo è: dare la notizia a mercati chiusi. Nel corso della giornata venivano emessi in Italia altri due comunicati stampa, leggermente diversi nei dettagli, che confermavano però la sostanza dell'operazione. Ripetutamente contattati sui centralini aziendali, sui telefoni fissi e sui cellulari, tutti i principali stakeholder dell'operazione non si sono fatti trovare o hanno risposto con una valanga di silenzi e di "no comment". La curiosità di un vecchio cronista viene solleticata: se non c'è niente da nascondere, perché questo atteggiamento di chiusura? Negli ultimi tempi, si legge nel bilancio del colosso danese, mentre le operazioni in nord Europa erano andate molto bene, il business italiano aveva presentato un certo rallentamento, specialmente per il canale all'ingrosso.

Più disponibile, invece, il versante sindacale. Giovanni Longo della Fai-Cisl Friuli Venezia Giulia, racconta: «Le prime voci sono cominciate a girare in primavera e abbiamo subito contattato l'azienda che non aveva smentito le trattative in corso. Adesso, già lunedì chiederemo un incontro urgente per negoziare il tutto anche perché i danesi, insieme all'azienda, hanno "comprato" pure i lavoratori».

> Giovanni Longo, Fai Cisl: «Già lunedì chiederemo un incontro urgente»

Ma veniamo alla sostanza. In seguito a questa operazione, in pratica il Friuli Venezia Giulia perde di fatto la proprietà di uno stabilimento e, detto in termini un po' campanilistici, Belluno ci guadagna, almeno sul fronte della birra. Il venditore ha fatturato lo scorso anno 123 milioni dichiarando un Ebitda di otto e un utile di ben quattro. San Giorgio di Nogaro, un impianto che ha bisogno di nuovi investimenti, ultimamente lavorava parecchio soprattutto per i "private label" come Eurospin, Conad, San Miguel, ecc.

«Questa acquisizione strategica – recita il comunicato ufficiale di Royal Unibrew – contribuisce alla crescita del gruppo in Italia, consente all'azienda di ampliare ulteriormente le sue attività nei mercati internazionali e di incrementare la capacità produttiva del gruppo. L'acquisizione dello stabilimento di San Giorgio di Nogaro, con una capacità produttiva potenziale stimata fino a 1 milione di ettolitri di birra l'anno, potenzierà in modo significativo la capacità di produzione e confezionamento di lattine e bottiglie di vetro di Royal Unibrew in Italia. Dotata di due linee di riempimento, questa struttura permetterà al gruppo di rafforzare la propria presenza in Italia, consentendo all'azienda di soddisfare la domanda crescente dei suoi prodotti sia a livello locale sia a livello internazionale. L'investimento in un ulteriore impianto di produzione in Italia si aggiunge alla precedente acquisizione, da Campari nel 2018, delle Terme di Crodo». Lì vengono prodotte le bevande analcoliche locali di Royal Unibrew come Lemonsoda e Oransoda. Tra i marchi Unibrew c'è anche la birra Ceres.

Per Birra Castello questa cessione si inserisce nell'ambito della strategia di potenziamento e sviluppo dello stabilimento di Pedavena, Belluno. Sull'operazione è intervenuta anche la politica, con una richiesta di verificare che ci sia «una reale tenuta occupazionale nella vendita dello stabilimento e venga tutelato il tessuto produttivo locale», avanzata dal consigliere del Pd Massimiliano Pozzo, componente della commissione Lavoro, che ha aggiunto: «Purtroppo la situazione che si verifica a San Giorgio è l'ennesimo esempio delle difficoltà vissute dalle imprese in regione. Non va tutto bene, come spesso sentiamo raccontare, le difficoltà sono evidenti». I danesi di Unibrew hanno comunque assicurato il rispetto dei livelli occupazionali e, anzi, l'intenzione di investire a San Giorgio di Nogaro per ammodernare lo stabilimento e aumentare produzione e produttività.—

I SOCI

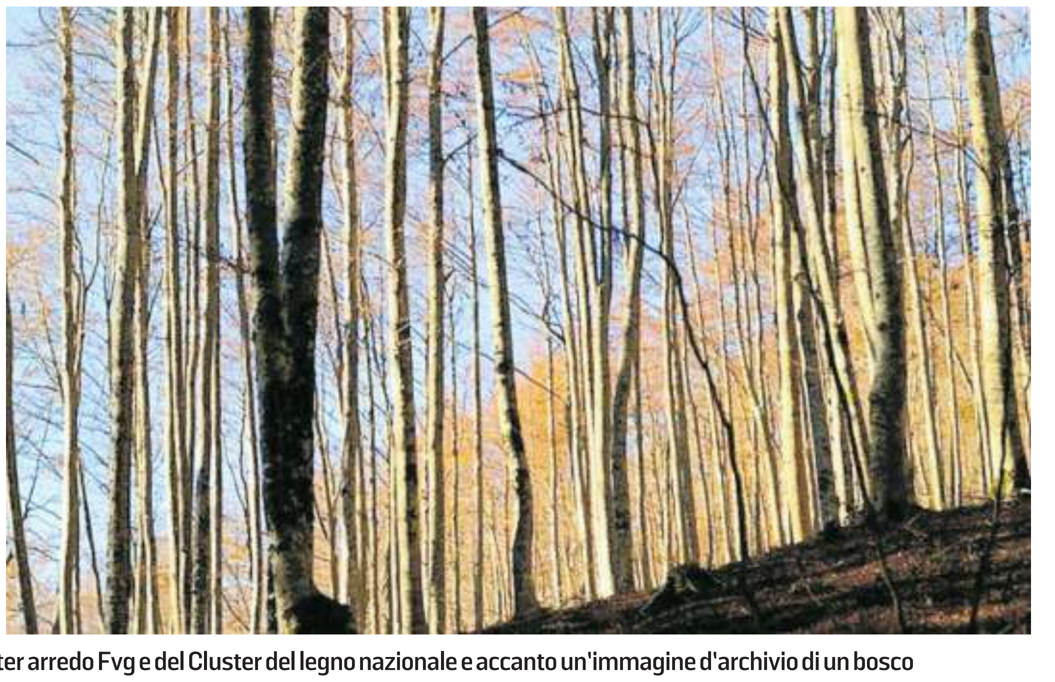
Il modello Friuli fa scuola in Italia

UDINE

Il modello è friulano, il Cluster legno arredo sistema casa Fvg, e ora è stato mutuato a livello nazionale nella filiera del legno. Costituito infatti il Cluster nazionale da 15 i soggetti fondatori tra cui il Cluster arredo Fvg, FederlegnoArredo, Cna, Confartigianato, Confcooperative, LegaCoop, Agci, Consorzio Legno Veneto, Fsc Italia, Pefc Italia, Uncem nazionale, Università della Basilicata, Università di Padova, Università della Tuscia e il Cnr. Di «obiettivo fondamentale raggiunto» ha parlato il ministro Francesco Lollobrigida, presente alla firma sull'atto costitutivo del «Cluster del legno in Italia che mette insieme le migliori energie del mondo della ricerca, della produzione, e che può garantire da una parte la sostenibilità ambientale, con la crescita di un sistema foresta sano, dall'altra una sostenibilità produttiva che renda interessante investire sul legno». L'ambizione «è arrivare a una filiera del legno che abbia una vocazione anche di approvvigionamento più ampia a livello territoriale per ottenere anche la sovranità forestale».—

LA NOMINA





Carlo Piemonte, direttore del Cluster arredo Fvg e del Cluster del legno nazionale e accanto un'immagine d'archivio di un bosco

Carlo Piemonte alla guida del Cluster del legno «Daremo valore alle filiere»

UDINE

Nasce il primo Cluster italiano del legno, alla guida, in qualità di direttore generale, Carlo Piemonte, 41 anni, che è anche direttore del Cluster Arredo Fvg e già presidente di Legno Servizi.

Dal Cluster Fvg al Cluster Italia Foresta Legno nazionale: il passo non sarà stato breve, e forse neanche semplice.

«E' dal 2019 che con la dottoressa Stefani, dg Foreste italiane, e con un gruppo di esperti siamo lavorando, dialogando, collaborando e costruendo assieme. Raccogliamo i frutti di un percorso che, come le foreste, è cresciuto piano piano. E' un punto di partenza e al contempo un grandissimo traguardo. Merito di una squadra forte, di presidenze accorte e, soprattutto, di una forte determinazione. Ho imparato tantissimo in 15 anni tra sedia, mobile, legno fino alle foreste, quattro mondi veramente ad altissima potenzialità in cui ho trovato sempre persone magnifiche. Tutti assieme, siamo riusciti a far dialogare il sistema del Fvg prima e ora quello italiano».

Quanto ha inciso l'orgoglio di far parte di un territorio verso il quale sente un così forte senso di appartenenza?

«Moltissimo. Ho sempre cercato fin da giovane di dare un contributo tramite attività con le scuole, associazioni culturali, iniziative divulgative, perché sono orgoglioso della nostra regione e della nazione in cui viviamo. Fin dall'inizio far crescere e conoscere i nostri due distretti e le nostre foreste è stata per me vocazione, una passione e un orgoglio che spero di poter trasferire a tutto il sistema italiano. Ho apprezzato in particolare un passaggio del ministro Lollobrigida che ho incontrato giovedì: valorizzare l'economia della foresta legno vuol dire lavorare tutti per far ripartire in particolare le aree interne. Lo stesso discorso vale in Fvg, dove stiamo lavorando egregiamente con l'assessore Zannier: l'economia delle nostre montagne e valli può essere attrattiva ed il legno è una risorsa incredibile».

Qual è stata la marcia in più che ha personalmente portato al comparto arredo?

«Guardare a progetti internazionali, favorire il dialogo anche nei momenti più difficili, credere in una squadra e fare di tutto per supportarla. E poi tanta esperienza sul campo, "sporcandosi le mani". Penso alle innumerevoli fiere organizzate in tutto il mondo in cui mi sono interfacciato con imprenditori, commerciali, funzionari, istituzioni di ogni nazionalità. Solo lavorando fianco a fianco con imprenditori ed operai si capisce come si ragiona, ad esempio, nelle segherie o nelle aziende del design internazionale. Bisogna mettersi in discussione e avere l'umiltà di imparare. E di certo non mi vergogno a dire che a 20 anni assemblavo sedie in una fabbrica prima di entrare in polizia e di intraprendere poi la carriera che mi ha portato qui oggi».

Quali obiettivi si pone per il Cluster italiano?

«Contribuire con il Consiglio direttivo nazionale e con il presidente del Cluster, Davide Pettenella, a creare dialogo e collaborazioni in grado di dare nuovo valore alle filiere economiche italiane con un maggiore utilizzo del legno nazionale. Poi diffondere ricerca ed innovazione di settore, partecipare allo sviluppo dei territori forestali condividendo best practice».—

E.D.G.

Il personaggio

STEFANO MORANA

L'idea di un udinese: provare a fermare l'emergenza climatica con le micro-alghe

FABIANA DALLAVALLE

Tre carriere e tutte ai massimi livelli. La prima come danzatore, cominciata subito dopo la maturità classica al liceo Stellini di Udine, la seconda, nel mondo della moda, come stilista delle grandi case di moda di Parigi, e infine l'ultima, dedicata al mondo vegetale. Stefano Morana, udinese (di Chiavris) che non ha mai perso il legame con la sua città, la sua famiglia e i suoi amici, decide a un certo punto della sua vita, quando è all'apice del successo, che vuole fare qualcosa «che? di significativo per la vita di tutti». Diventa allievo della prestigiosa Isipca Versailles (Istituto superiore internazionale del profumo, della cosmetica e dell'aromatica alimentare), e del corso di fitoterapia alla Sorbona di Parigi e completati gli studi co-fonda con



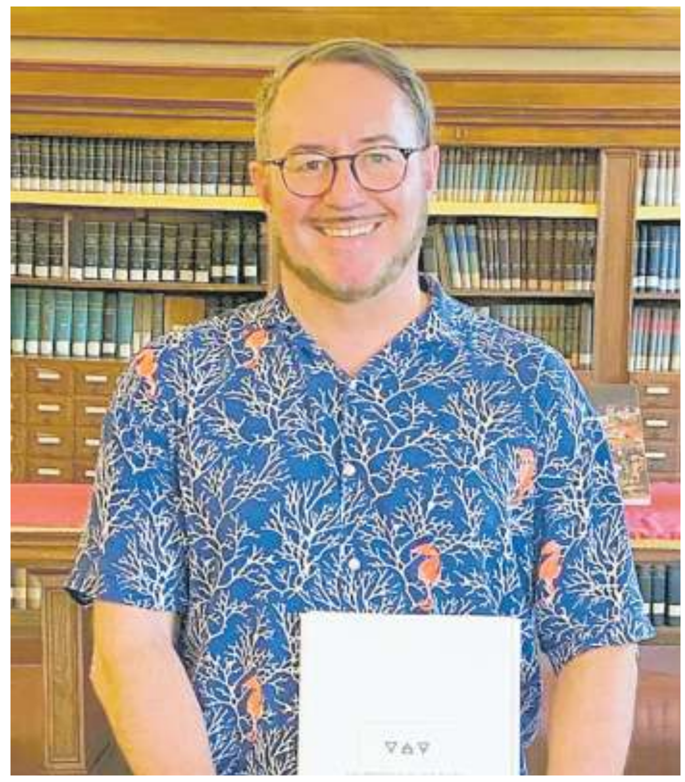
Il bioreattore

Jesus Diaz de Vivar, "Un jardin sur les toits", con sede a Londra e Parigi. La missione dell'agenzia è trovare soluzioni utili a fermare l'emergenza climatica. Nei giorni scorsi la partecipazione alla Biennale architettura a Venezia, dedicata quest'anno ai "Laboratori del futuro davanti alla crisi climatica".

Partiamo da Venezia: com'è andata?

«È stato un grande onore. Come evento collaterale alla Biennale di architettura 2023, Un Jardin Sur Les Toits è stata invitata a presentare i propri lavori e i propri progetti alla confraternita dei decani della prestigiosa Scuola grande di San Marco a Venezia su invito della sua direttrice Carmosina Po'. Questa venerabile, caritatevole e filantropica istituzione è una delle più antiche e più prestigiose di Venezia, la cui azione principale è attraversare i ponti tra scienza e medicina per migliorare la salute umana attraverso il benessere fisico e mentale: medicina e natura lavorano a braccetto. Il nostro impegno a costruire un posto migliore attraverso i benefici delle risorse naturali ha trovato un'eco spirituale in questo luogo, patrimonio mondiale e nella nostra amata città».

Però questa è solo una delle tante attestazioni di merito che state raccogliendo. A dicembre, nell'occasione di Valencia capitale europea per l'anno 2024 della sostenibilità, presentate una grande mostra.



Stefano Morana, udinese, imprenditore da anni ormai all'estero

«L'agenzia, sostenuta dal Consorzio dei musei della Comunità Valenciana, dalle ambasciate di Francia in Spagna, dall'Istituto Francese di Spagna, dal British Council et de l'université d'Almeria, e con la collaborazione de la Base Culture, sta preparando una mostra intitolata "La vita segreta delle micro-alghe, presso il Cccc (Centre del Carme Cultura Contemporània) di Valencia. Metteremo in luce in modo didattico, scientifico e artistico, con una mostra totalmente immersiva anche dal punto di vista olfattivo, questi organismi che hanno permesso lo sviluppo e la vita sul nostro pianeta che ci vengono in aiuto ora, in questo momento drammatico per la (pianeta) Terra per ridurre l'impronta del carbonio. Per la prima volta esponiamo al pubblico un bioreattore di micro alghe mostrando in tempo reale il loro sviluppo all'origine della vita sulla terra. L'allestimento avrà una durata di sei mesi ed è pensato per essere rimontato ovunque. Il mio sogno è di raggiungere tutti musei del Mediterraneo e l'Italia».

Pare di capire che la natura ci stia offrendo la soluzione al disastro climatico che noi stessi abbiamo causato.

«Assolutamente, la comunità scientifica è d'accordo su questo. Le micro-alghe fis-



L'allestimento della mostra

sano la CO2 contenuta nell'aria e producono ossigeno in abbondanza, 12 volte più efficaci, con uguale superficie di una foresta. Sono la soluzione per ridurre massicciamente le emissioni prodotte dai gas serra e per raggiungere le zero emissioni conformemente agli Accordi di Parigi. Le micro-alghe sono un super food, molto promettente nella lotta alla fame del modo, sono utilizzabili in farmacia, nel cosmesi, per l'energia, per purificare l'acqua. Servono per nutrire, curare, renderti più bello, viaggiare nel futuro, dare energia. Sono il futuro per l'Umanità».

Da cittadino del mondo, cosa si porta in giro della sua friulanità?

«Senz'altro il senso del lavoro. La pazienza del fare e attendere i risultati. L'amore per la sapienza artigiana e per la Terra». —

Lo sblocco dopo la rinuncia di Roma a 519 milioni subito. Ora il nuovo piano, ma entro il 2023

Pnrr, via libera Ue a 18,5 miliardi all'Italia

IL CASO

BRUXELLES

Lo sblocco dello stallo sancito dalla decisione dell'Italia di rinunciare a 519 milioni di fondi subito ha spalancato le porte all'erogazione della terza rata. I 18,5 miliardi (non più i 19 previsti), a Bruxelles hanno smesso di essere un tabù. A dividere Roma dal bonifico siglato Unione europea ci sarebbero solo dei controlli formali: entro l'estate l'esborso si concretizzerà. Parallelamente, si preannunciano «tempi non lunghi», spiegano fonti brussellesi, anche per l'ok della Commissione alle modifiche della quarta, di fatto preventivamente concordato dal governo con la task force del Next generation Ue.

Lo slittamento del target intermedio relativo ai 7.500 nuovi posti letto per gli studenti dalla terza alla quarta rata, dai tecnici dell'Ue è stato accorpato alle dieci modifiche presentate lo scorso 11 luglio sempre alla quarta richiesta di pagamenti. Le undici modifiche verranno valutate assieme. Una volta giunta la bollinatura della Commissione, il Consiglio Ue avrà quattro settimane per dare il via libera. A quel punto, presumibilmente il prima possibile (la richiesta della quarta tranche era prevista per il 30 giugno), il governo potrà chiedere alla Commissione la rata da 16,5 miliardi: i 16 iniziali più il mezzo miliardo slittato dalla terza tranche.

Per l'ok alle modifiche alla quarta rata Bruxelles preannuncia «tempi non lunghi»

Stando alle modifiche concordate, il governo non dovrà più dimostrare di aver creato 7.500 posti letto ex novo per studenti, ma di aver avviato il lavoro in vista della creazione di 60mila alloggi, che è il target finale previsto dal piano entro il giugno del 2026.

Il lavoro «molto costruttivo» fatto da Italia e Ue sulle modifiche parziali al piano ha mostrato, da parte europea, innanzitutto un dato: è la Commissione per prima ad avere tutto l'interesse che il Next Generation, fiore all'occhiello della legislatura Von der Leyen, non frani tra ritardi e mancate attuazioni.

Ed è proprio partendo da questo assunto che l'Italia, nelle settimane che verranno, tornerà sotto i fari della Commissione: il governo, infatti, deve ancora presentare il nuovo Piano nazionale di ripresa e resilienza arricchito del capitolo del RePower. Questa volta non si tratta di modifiche su misura ma di una riconfigurazione del piano, che il governo peraltro sembra volere piuttosto corposa.

L'Europa ha fretta, anche perché la valutazione dei 27 Pnrr modificati richiede tempo e c'è una scadenza che, giuridicamente, non è rinviabile: il 31 dicembre 2023 dopo il quale, secondo il regolamento del Next Generation, sovvenzioni e prestiti ex Recovery Fund non sono più erogabili. Non a caso, la Commissione aveva caldamente invitato i 27 a presentare i nuovi Pnrr entro il 30 aprile. La scadenza, però, è stata rispettata da uno sparuto gruppo di capitali. Con il passare delle settimane, tuttavia, i Paesi membri che hanno presentato i nuovi piani sono aumentati. Gli ultimi, in ordine cronologico, sono stati Austria e Belgio. Più della metà, al momento, ha fatto la sua consegna. Per l'Italia il quadro è reso più difficile dalla complessità del piano.

Il governo dovrà dare prova di aver avviato i lavori per 60mila alloggi per studenti

L'Unione europea è pronta a utilizzare tutta la flessibilità permessa per accogliere le modifiche che il governo presenterà: ma se ciò avvenisse molto dopo l'estate i tempi per l'approvazione si farebbero pericolosamente stretti. Con un'appendice: entro dicembre, in teoria, l'Italia dovrebbe fare richiesta per la quinta rata. Ma la tranche, molto probabilmente, sarà modificata nell'ambito della riconfigurazione dell'intero piano. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,685	0,09	1,672	1,7025	33,72	5.268,79
Abitare in	5,44	-	5,38	5,46	-3,45	145,72
Acea	11,42	-0,52	11,4	11,56	-11,56	2.449,97
Acinque	1,97	-	1,96	1,97	-2,48	390,74
Adidas	172,26	0,87	170,22	172,26	0,00	-
Advanced Micro Devic	100,44	-1,18	98,68	100,44	0,00	-
Aeffe	1,192	1,19	1,172	1,196	-4,25	126,54
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,3	0,97	8,2	8,38	6,45	297,76
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,6285	1,34	1,57	1,6285	0,00	-
Airbus Group	134,6	-0,30	134,06	135,34	0,00	-
Alerion Cleanpwr	29,75	-1,16	29,3	30,35	-5,97	1.635,32
Algowatt	0,495	-0,60	0,493	0,507	-1,03	23,73
Alkemy	10,58	-0,38	10,58	10,76	-2,51	60,79
Allianz	215,05	0,21	214,1	215,4	0,00	-
Alphabet Classe A	108,14	-0,30	106,82	108,82	0,00	-
Alphabet Classe C	108,04	-0,92	108,04	108,98	0,00	-
Amazon	117,12	-1,38	115,6	118,5	0,00	-
Amgen	209,8	-	209,8	209,8	0,00	-
Amplifon	31,08	0,36	30,75	31,23	10,75	6.993,36
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,322	-0,42	3,32	3,352	-10,53	1.103,56
Antares Vision	6,37	-0,31	6,31	6,44	-19,55	448,09
Apple	174,12	-0,39	173,18	175,14	0,00	-
Aquafil	3,65	-0,27	3,65	3,74	-38,37	158,21
Ariston Holding	8,705	-1,19	8,625	8,85	-7,67	1.109,90
Ascopiave	2,29	-1,72	2,29	2,34	-3,73	543,12
Asml	625,3	0,99	602	625,3	0,00	-
Autogrill	-	-	-	-	-	-
Autostrade M.	12,25	-0,81	12,05	12,5	5,95	52,72
Avio	9,05	-0,77	9,01	9,17	-5,16	240,37
Axa	27,1	-1,09	27	27,775	0,00	-
Azimut H.	20,26	0,05	20,04	20,3	-3,66	2.902,83
B						
B&C Speakers	14,65	2,09	14,4	14,9	15,23	157,28
B. Cucinelli	77,05	0,85	76,1	77,5	9,78	5.193,37
B. Desio	3,33	-0,30	3,33	3,38	10,03	449,12
B. Generali	32,77	0,83	32,49	32,84	0,67	3.794,05
B. Ifis	15,14	-0,72	15,12	15,35	14,77	822,09
B. Profilo	0,212	-	0,209	0,214	7,85	143,84
B.Co Santander	3,486	-0,97	3,486	3,486	25,67	56.801,36
B.F.	3,81	-	3,75	3,81	-1,30	708,16
B.P. Sondrio	4,15	-0,72	4,128	4,202	8,74	1.877,48
Banca Mediolanum	8,64	0,47	8,622	8,704	10,10	6.404,78
Banca Sistema	1,226	-1,92	1,204	1,238	-18,25	100,23
Banco BPM	4,437	-0,29	4,434	4,484	33,37	6.743,92
Basf	47,435	-0,76	47,39	47,84	0,00	-
BasicNet	5,01	-1,57	5,01	5,07	-4,50	277,23
Bastogi	0,576	-0,35	0,566	0,576	-6,63	71,12
Bayer	51,75	-0,81	51,3	52,01	0,00	-
BB Biotech	45,8	-3,78	45,2	47,4	-13,92	2.690,52
Bbva	7,108	-	7,108	7,11	0,00	22.683,93
Beewize	0,67	0,30	0,652	0,67	-9,44	7,47
Beghelli	0,249	-0,60	0,2465	0,259	-11,05	50,59
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	10,05	-1,28	10,05	10,18	36,14	1.887,08
Bialetti	0,301	0,33	0,292	0,305	10,07	45,57
Biesse	11,95	-0,42	11,92	12,14	-6,16	329,37
Bioera	0,103	3,00	0,1	0,103	-66,89	1,24
Bmw	107,66	-0,09	107,58	108,7	0,00	-
Bnp Paribas	57,63	-0,89	57,63	57,63	0,00	-
Borgosesia	0,712	-	0,702	0,712	-0,78	33,79
Bper Banca	3,016	0,70	2,983	3,029	54,96	4.224,43
Brembo	13,06	0,31	12,95	13,1	24,39	4.359,33
Brioschi	0,0702	1,15	0,0688	0,0718	-7,46	53,94
Buzzi	24,42	2,52	23,86	24,7	31,53	4.563,86
C						
Cairo Comm.	1,684	-0,59	1,68	1,704	14,11	227,86
Caleffi	1,025	-	1	1,025	0,66	15,82
Caltagirone	3,91	-0,26	3,91	3,91	23,44	468,44
Caltagirone Ed.	0,986	-	0,978	0,988	2,87	123,03
Campari	12,535	0,44	12,435	12,565	30,36	14.447,79
Carel Industries	25,55	-0,78	25,55	25,85	10,00	2.591,96
Cellularline	2,62	-0,38	2,61	2,66	-11,19	57,59
Cembre	31	0,32	30,9	31,3	1,18	526,00
Cementir Hldg.	7,94	0,51	7,8	7,96	27,14	1.244,64
Centrale Latte Italia	2,7	-0,74	2,7	2,76	-6,26	38,32
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0505	-	0,0505	0,0505	-17,97	4,78
Cir	0,405	2,27	0,396	0,409	-8,96	442,00
Civitanavi Systems	3,77	0,53	3,68	3,77	6,64	115,35
Class	0,0706	0,86	0,068	0,071	-15,75	19,38
CNH Industrial	13,815	-0,90	13,79	13,98	-7,41	18.825,00
Coinbase Global	92,09	-3,55	89,1	93,5	0,00	-
Comer Industries	30,9	-0,64	30,7	31,1	-2,17	888,36
Commerzbank	11,28	0,45	11,245	11,3	0,00	-
Conafi	0,315	1,61	0,301	0,316	-23,93	11,62
Continental	72,38	-	72,2	72,38	0,00	-
Credem	7,58	-1,17	7,57	7,69	14,25	2.606,61
Credit Agricole	11,108	-0,29	11,096	11,156	0,00	-
Csp Int.	0,352	-2,22	0,352	0,36	3,82	14,57
Cy4Gate	8,26	-0,60	8,25	8,42	-8,23	197,82
D						
Daimlerchrysler	71,1	-0,39	68,13	71,68	0,00	-
D'Amico	3,414	-1,61	3,392	3,504	-8,17	430,93
Danieli	21,45	0,70	21,3	21,6	1,43	870,21
Danieli r nc	16,6	2,09	16,16	16,62	12,17	651,66
Datalogic	6,635	-1,04	6,62	6,705	-19,62	392,81
De' Longhi	20,56	0,49	20,34	20,78	-2,74	3.108,12
Deutsche Bank	10,19	0,75	10,142	10,254	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,812	-0,28	8,812	8,918	0,00	-
Deutsche Post	46,07	0,15	46,07	46,16	0,00	-
Deutsche Telekom	-	-	-	-	-	-
Diasorin	93,38	-0,02	92,48	93,96	-28,63	5.236,44
Digital Bros	13,9	1,46	13,46	14,16	-38,97	197,97
Digital Value	60,3	-2,74	60,1	62,7	-2,09	624,59
doValue	4,48	3,58	4,315	4,5	-39,86	345,71
E						
E.On	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,412	-	1,4	1,418	2,97	153,91
Eems	0,0221	-3,07	0,0219	0,0229	-58,16	12,28
El.En	10,68	0,09	10,54	10,73	-24,89	860,35
Elica	2,57	-0,77	2,55	2,59	-12,37	162,78
Emak	1,024	-1,16	1,024	1,036	-12,05	170,11
Enav	3,878	-0,36	3,86	3,9	-1,47	2.114,83
Enel	6,336	0,67	6,283	6,35	24,69	64.059,34
Enervit	3,22	2,55	3,18	3,22	-0,54	56,65
Eni	13,64	0,74	13,586	13,684	1,34	45.804,49
ePRICE	0,0098	-2,00	0,0098	0,01	11,11	3,92
Equita Group	3,74	1,08	3,7	3,74	2,70	190,54
Erg	27,38	0,22	27,04	27,46	-5,72	4.134,52
Esprinet	5,285	-1,12	5,28	5,36	-21,06	270,15
Essilor Internationa	175,5	-0,70	175,5	178,1	0,00	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	22,58	1,44	22,58	22,58	122,60	1.187,55
EuroGroup Laminations	5,13	-2,29	5,13	5,28	-4,31	494,78
Eurotech	2,98	-0,83	2,96	3,015	5,70	107,48
Evonik Industries	18,3	-	18,3	18,3	0,00	-
Exprivia	1,576	-0,25	1,576	1,588	15,12	81,85
F						
Facebook	267,75	-3,22	266,6	274,45	0,00	-
Faurecia	24,59	1,32	24,2	24,97	0,00	-
Ferrari	286,7	0,24	284,8	288,6	42,06	58.556,16
Ferretti	3,15	0,64	3,08	3,16	4,42	1.060,34
Fidia	1,32	-	1,32	1,385	-13,63	9,16
Fiera Milano	2,37	-	2,365	2,38	-17,86	171,60
Fila	7,76	2,65	7,54	7,8	8,62	326,20
Fincantieri	0,499	-1,77	0,497	0,51	-5,57	851,92
Fine Foods & Ph.Ntm	7,93	-1,49	7,6	8,09	-4,77	176,05
FinecoBank	13,765	0,47	13,605	13,795	-11,94	8.356,22
FNM	0,434	-	0,43	0,439	0,69	187,46
France Telecom	-	-	-	-	-	-
Fresenius	27,95	-0,92	27,95	27,97	0,00	-
Fresenius Medical Ca	49,1	-	49,1	53	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,904	-0,44	0,898	0,908	-11,16	54,51
Garofalo Health Care	4,05	-	4	4,11	10,98	363,62
Gasplus	2,5	-1,57	2,5	2,57	5,72	114,06
Gaz De France	15,494	1,40	15,412	15,494	0,00	-
Gefran	9	-0,88	9	9,11	4,18	129,81
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	19,09	0,47	18,94	19,18	13,83	29.595,86
Geox	0,839	1,08	0,828	0,843	2,67	216,23
Gequity	0,012	-	0,0116	0,012	-0,83	1,28
Giglio Group	0,66	1,54	0,642	0,66	-40,96	14,31
Gilead Sciences	72,66	-	72,52	72,66	0,00	-
GPI	10,88	0,55	10,8	10,92	-22,83	314,54
Grandi Viaggi	0,856	-2,73	0,842	0,876	11,38	41,79
Greenthesis	0,892	0,45	0,888	0,892	-3,76	138,36
GVS	5,475	-0,45	5,34	5,555	32,54	954,10
H						
Heidelberg Cement	71,28	-2,17	71,28	72	0,00	-
Henkel Vz	70,52	-	70,52	70,54	0,00	-
Hera	2,746	-0,15	2,718	2,76	8,76	4.096,17
I						
Iberdrola	11,525	-	11,405	11,525	0,00	-
Igd - Siiq	2,565	0,59	2,545	2,575	-17,40	286,24
Illimity bank	6,075	-1,30	6,065	6,17	-11,24	516,96
Immsi	0,478	2,14	0,4685	0,4815	18,69	160,62
Indel B	24,2	1,26	23,5	25	-4,88	138,73
Inditex	34,57	0,96	34,57	34,57	0,00	-
Industrie De Nora	20,6	1,68	20,1	20,68	42,10	1.051,01
Infineon Technologie	36,8	0,23	36,58	36,955	0,00	-
Ing Groep	13,254	0,74	13,234	13,3	0,00	-
Intel	30,48	-0,15	30,015	30,51	0,00	-
Intercos	15,46	-2,28	15,32	15,76	23,44	1.523,72
Interpump	50,28	0,28	49,87	50,62	17,66	5.447,68
Intesa Sanpaolo	2,531	0,36	2,519	2,5475	20,65	46.019,27
Inwit	11,725	1,12	11,51	11,725	23,66	11.188,03
Irce	2,18	1,87	2,16	2,18	7,41	59,74
Iren	1,722	1,29	1,7	1,722	16,07	2.223,88
It Way	1,804	1,81	1,74	1,816	10,19	19,21
Italgas	5,36	0,19	5,335	5,38	2,03	4.321,12
Italian Design Brands	11,46	1,06	11,4	11,58	1,35	306,99
Italian Exhibition Gr.	2,5	-	2,5	2,51	1,68	76,65
Italmobiliare	24,7	-0,40	24,65	24,9	-3,00	1.060,09
Iveco Group	8,14	-1,17	8,114	8,274	48,14	2.233,35
IVS Gr. A	4,85	2,54	4,72	4,85	31,45	433,29
J						
Juventus FC	0,337	-0,18	0,3334	0,34	5,86	852,95
K						
K+S	17,795	-1,44	17,795	17,795	0,00	-
Kering	542,7	-0,06	539,9	543,4	0,00	-
KME Group	0,98	0,31	0,979	0,984	81,11	300,67
KME Group r nc	1,09	-	1,08	1,09	35,00	16,47
L						
Landi Renzo	0,538	-1,28	0,533	0,543	-2,76	123,62
Lazio	1,05	-	1,035	1,055	1,73	70,37
Leonardo	11,515	-1,71	11,5	11,705	44,78	6.765,98
Levi Strauss & Co	12,57	-	12,57	12,57	0,00	-
Lottomatica Group	9,271	-0,84	9,23	9,39	3,26	2.338,60
LU-VE	29	-1,86	29	29,65	5,89	656,20
LVenture Group	0,339	1,80	0,33	0,339	-5,52	18,53
Lvmh	864,5	1,17	850,6	865	0,00	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,662	-0,33	3,64	3,682	18,54	1.205,23
Marr	13,68	-0,15	13,54	13,8	20,25	912,66
Mediobanca	11,475	-0,39	11,445	11,6	27,54	9.765,14
Merck	155,05	3,57	151,3	155,05	0,00	-
Met.Extra Group	3,02	-1,31	2,94	3,06	-23,77	1,78
Mfe A	0,5105	-0,20	0,5095	0,52	42,50	855,08
Mfe B	0,7115	-0,63	0,71	0,729	28,35	850,68
Micron Technology	58,92	1,10	57,86	58,92	0,00	-
Microsoft Corp	311,95	-0,70	311,45	319,95	0,00	-
Mittel	1,4	2,94	1,38	1,43	24,38	110,63
Moderna	111,4	-0,89	111,4	113,18	0,00	-
Moncler	62,22	0,61	61,1	62,38	24,87	17.000,19
Mondadori	2,1	-0,47	2,075	2,145	17,33	556,59
Mondo TV	0,421	-0,36	0,421	0,4295	-0,36	23,48
Monrif	0,0568	1,43	0,0558	0,06	-0,36	11,56
Monte Paschi Si	2,527	-0,28	2,523	2,565	30,87	3.202,95
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	31,6	0,80	31,1	31,75	19,44	1.258,62
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,15	-	3,1	3,29	-1,75	45,68
Netflix	385,55	-1,12	385	394,8	0,00	-
Netweek	0,367	-0,27	0,35	0,367	-5,08	5,22
Newlat Food	6,2	1,31	6,12	6,2	42,06	270,63
Nexi	7,602	-0,76	7,55	7,694	4,03	10.099,92
Next Re Siiq	3,3	-1,79	3,06	3,38	-1,14	37,00
Nokia Corporation	3,5845	0,45	3,536	3,5845	0,00	-
Nvidia Corp	403,9	-2,77	401,4	413,3	0,00	-
O						
Olidata	0,306	-2,55	0,306	0,32	104,08	36,39
Openjobmetis	8,3	0,73	8,28	8,38	1,04	110,10
Orsero	12,36	-1,12	12,28	12,5	-6,21	220,80
OVS	2,448	-0,24	2,436	2,458	15,43	588,98
P						
Pharmanutra	57,4	-1,03	57,1	58,2	-8,05	560,45
Philips	20,775	0,19	20,7	20,81	0,00	-
Philogen	15,85	-0,94	15,8	15,95	13,68	466,88
Piaggio	3,5	-0,28	3,48	3,522	24,90	1.247,93
Pierrel	1,533	-0,08	1,529	1,5348	-51,89	14,07
Pininfarina	0,86	2,87	0,84	0,868	0,40	65,97
Piovan	9,54	-1,24	9,18	9,66	22,09	528,78
Piquadro	1,98	-	1,935	2,06	1,60	97,40
Pirelli & C.	4,84	0,33	4,817	4,901	18,67	4.780,91
PLC	1,415	1,07	1,41	1,465	-10,61	36,47
Poste Italiane	10,11	0,10	10,105	10,175	10,01	13.159,49
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	36,37	0,17	36,15	36,53	4,38	10.059,74
Puma	56,46	-2,35	56,46	57,36	0,00	-
R						
Rai Way	5,16	0,39	5,1	5,18	-5,40	1.396,83
Ratti	2,81	1,44	2,76	2,81	-6,86	76,78
RCS Mediagroup	0,708	1,87	0,694	0,709	5,63	366,38
Recordati	45,33	5,03	43,67	45,41	11,19	9.032,03
Renault	39,315	2,04	38,93	39,65	0,00	-
Reply	98,7	-1,50	98,35	100,2	-7,04	3.745,23
Repsol	13,4	1,48	13,39	13,4	0,00	-
Restart	0,25	12,11	0,215	0,25	-29,48	7,00
Revo Insurance	8,38	0,72	8,32	8,44	-2,33	206,48
Risanamento	0,099	0,10	0,0971	0,1008	-12,13	176,43
Robinhood Markets	11,65	-	11,65	11,65	0,00	-
Rwe	39,85	0,38	39,73	39,85	0,00	-
S						
S. Ferragamo	14,4	-0,07	14,29	14,46	-11,79	2.458,94
Sabaf	16,7	-0,60	16,12	16,98	-0,91	209,82
Saes G.	28,35	-	28,05	28,4	20,61	416,47
Saes G. r nc	28,7	0,35	28,4	28,7	79,93	210,33
Safilo Group	1,177	-2,40	1,172	1,202	-21,81	500,35
Saipem	1,466	-0,98	1,4615	1,4915	31,69	2.982,22
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,85	1,78	22,55	22,95	28,93	1.409,37
Sanlorenzo	35	-1,96	35	35,8	-3,60	1.246,63
Sanofi	98,58	0,35	98,1	98,62	0,00	-
Sap	120,82	-3,74	119,5	122,06	0,00	-
Saras	1,2765	0,39	1,258	1,2835	9,50	1.207,28
Seco	4,682	0,21	4,572	4,682	-14,54	620,83
Seri Industrial	4,565	-2,14	4,555	4,72	-9,08	252,30
Servizi Italia	1,3	-0,38	1,3	1,31	8,69	40,97
Sesa	106	-3,02	105,3	109	-5,78	1.721,58
Siemens	151,5	-	150,5	151,5	0,00	-
Siemens Energy	15,41	-0,58	15,41	15,54	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,45	-0,29	3,43	3,45	-43,56	86,76
Snam	4,839	0,67	4,795	4,839	5,39	16.109,33
Snowflake	161,2	-0,49	161,2	161,2	0,00	-
Societe Generale	24,03	-0,12	24,03	24,2	0,00	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	1,3	-	1,28	1,306	38,94	155,13
Sol	26,45	-1,86	26,2	27,05	52,73	2.455,79
Sole 24 Ore	0,53	-3,28	0,524	0,55	13,56	30,52
Somec	30,6	0,33	30,2	30,8	-5,97	210,85
Starbucks Corp	91,9	1,55	91,9	91,9	0,00	-
Stellantis	16,51	-0,90	16,46	16,728	24,81	52.507,33
STMicroelectr.	45,73	-1,08	45,41	46,025	39,67	42.096,50
T						
Tamburi Inv.	8,96	-0,22	8,91	9,03	23,21	1.660,99
Technogym	8,27	1,10	8,13	8,305	13,67	1.649,65
Technoprobe	7,845	-1,44	7,82	7,92	23,08	4.794,63
Telecom It. r nc	0,2561	-0,74	0,256	0,259	21,97	1.543,96
Telecom Italia	0,2626	-0,34	0,2622	0,2651	19,94	4.021,07
Telefonica	3,714	0,84	3,714	3,714	0,00	-
Tenaris	14,845	0,27	14,705	14,9	-9,84	17.384,63
Terna	7,792	0,39	7,764	7,824	11,89	15.587,37
Tesla	235,2	-3,65	230,2	241,65	0,00	-
Tesmec	0,13	-0,31	0,129	0,1308	-7,48	79,34
Tessellis	0,42	-0,71	0,4155	0,43	-38,71	80,55
The Italian Sea Group	7,4	-1,20	7,36	7,59	33,30	397,69
Thyssenkrupp	7,178	-1,59	7,14	7,23	0,00	-
Tinexta	16,38	-1,62	16,18	16,66	-27,15	791,52
Tod's	41,62	-	41,4	42	36,91	1.376,50
Toscana Aeroporti	13	1,56	12,8	13,2	14,34	242,88
Trevi	0,2765	-1,95	0,2755	0,283	-11,79	88,78
Triboo	0,83	1,22	0,816	0,83	-23,86	23,20
Tripadvisor	15,85	0,51	15,77	15,85	0,00	-
Txt e-solutions	20,5	-1,20	20,15	20,75	62,67	269,77
U						
Unicredit	22,205	-	22,05	22,31	67,07	43.058,76
Unidata	41,3	-1,67	41,3	42,8	0,42	129,21
Unieuro	9,215	-0,11	9,15	9,29	-24,99	190,57
Unipol	5,036	0,64	5,004	5,046	9,44	3.595,26
UnipolSai	2,312	0,43	2,3	2,32	-0,51	6.521,42
V						
Valsoia	9,12	1,11	8,96	9,16	-6,42	97,40
Vianini	1,14	-4,20	1,09	1,2	19,22	35,89
Virgin Galactic Holdings	3,6395	3,26	3,415	3,66	0,00	-
Vivendi	8,474	1,03	8,474	8,474	0,00	-
Volkswagen	124,62	0,50	123,5	125,12	0,00	-
Vonovia	21,05	0,57	20,7	21,05	0,00	-
W						
Webuild	1,789	-1,70	1,764	1,821	30,61	1.836,22
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
WIIT	19,38	-2,61	18,92	19,8	11,39	557,19
Z						
Zignago Vetro	15,36	-0,39	15,24	15,5	9,04	1.376,92
Zucchi	2,38	2,15	2,31	2,38	-6,58	9,31

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	773.75	0.54
Cac 40	7432.77	0.65
Dax (Xetra)	16177.22	-0.17
FTSE 100	7663.73	0.23
Ibex 35	9571.50	0.55
Indice Gen	51314.80	0.60
Nikkei 500	2957.25	-0.02
Swiss Market In.	11207.38	0.05

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1123	-0,66	4,28
Giappone	157,63	0,82	12,06
G. Bretagna	0,86706	-0,25	-2,24
Svizzera	0,963	-0,05	-2,20
Australia	1,651	0,57	5,21
Brasile	5,3437	-0,43	-5,23
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4668	-0,33	1,58
Danimarca	7,4508	0,00	0,19
Filippine	60,876	-0,31	2,62
Hong Kong	8,6946	-0,59	4,55
India	91,175	-0,66	3,41
Indonesia	16714,72	-0,38	1,18
Islanda	146,3	0,00	-3,43
Israele	4,0214	-0,08	7,08
Malaysia	5,0738	-0,26	7,99
Messico	18,8531	0,28	-9,60
N. Zelanda	1,7981	0,68	7,04
Norvegia	11,1775	0,20	6,31
Polonia	4,4583	0,16	-4,75
Rep. Ceca	24,062	0,42	-0,22
Rep.Pop.Cina	7,986	-0,47	8,53
Romania	4,9367	-0,03	-0,26
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4792	-0,10	3,44
Sud Corea	1429,52	0,44	6,36
Sudafrica	20,0385	0,37	10,72
Svezia	11,5517	0,63	3,87

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.07.23	1637	99,94	0,00
14.08.23	2084	99,81	0,00
14.09.23	2872	99,50	3,35
29.09.23	1718	99,36	3,18
13.10.23	16369	99,22	3,28
14.11.23	9318	98,89	3,31
30.11.23	5127	98,70	3,31
14.12.23	5120	98,62	3,27
12.01.24	5086	98,26	3,38
14.02.24	3979	97,93	3,37
14.03.24	1319	97,64	3,32
12.04.24	1614	97,35	3,35
14.05.24	1099	97,01	3,37
14.06.24	5080	96,70	3,36
12.07.24	21334	96,41	3,34

EURIBOR 20-7-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,394	3,441
1 Mese	3,502	3,551
3 Mesi	3,721	3,773
6 Mesi	3,972	4,027
1 Anno	4,162	4,22

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 21/7/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54.15	57.3
Argento (per kg.)	663.22	717.45
Platino p.m.	970.00	0.0000
Palladio p.m.	1297.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 21/7/2023	Domanda	Offerta
Marengo	322,33	342,06
Sterlina	406,45	431,33
4 Ducati	764,48	811,28
20 $ Liberty	1.687,98	1.790,28
Krugerrand	1.727,01	1.832,75
50 Pesos	2.082,21	2.209,69

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.35 e tramonta alle 20.52
La Luna Sorge alle 10.03 e tramonta alle 23.12
Il Santo Santa Maria Maddalena
Il Proverbio
L'è lâri tan cui cu robe che cui cu ten il sac.
È ladro tanto chi ruba che chi tiene il sacco.



La polemica



MASSIMO DI PRISCO

La Nicchia

«Il problema multe esiste, ma voglio pensare che sia una criticità risolvibile con il buon senso e con il dialogo». È il pensiero di Massimo Di Prisco, che in borgo Gemona gestisce l'osteria La Nicchia. «Ho provato a parlare con un vigile impegnato a multare un furgone lasciato tra marciapiede e carreggiata davanti a un locale, ma non ha voluto ascoltarmi».



FAUSTO DI SALVO

Galimberti

«Da quando è stato reintrodotto il bus in via Gemona, i vigili urbani si stanno dimostrando inflessibili. È capitato a me e a molti colleghi di essere multati mentre scaricavamo la merce. Ormai i clienti hanno paura a fermarsi anche solo per ritirare una torta». A sostenerlo è Fausto Di Salvo della pasticceria Galimberti: «Chiediamo una maggiore flessibilità».



EMANUELE ALABÒ

La Ciacarade

«Appena ci si ferma per scaricare, i vigili spuntano per sanzionare il trasgressore di turno. E questo accade nelle strade dove lo spazio per il carico e lo scarico c'è, ma anche dove il posto riservato non c'è». È il commento di Emanuele Alabò dell'osteria La Ciacarade: «Proporremo un incontro con le associazioni di categoria e con l'assessore competente», anticipa.



Fioccano le multe: nel mirino dei vigili urbani i mezzi in sosta vietata durante le fasi di carico e scarico. Gli esercenti lamentano i pochi stalli dedicati, spesso occupati da automobili (FOTO PETRUSSI)

Carico e scarico merci in centro scoppia il caso delle "multe facili"

Diversi commercianti lamentano lo zelo dei vigili: «Mancano flessibilità e luoghi dedicati ai supermercati»

Alessandro Cesare

Un gruppo di operatori del centro città punta il dito contro la polizia locale: «Stiamo notando un accanimento nei confronti delle attività economiche. Non è accettabile».

A dirlo sono quattro commercianti che lavorano tra le vie Vittorio Veneto, San Francesco e Gemona. A loro dire la severità della municipale, ultimamente, ha superato il limite, con le multe che fioccano persino ai furgoni che si fermano per scaricare la merce. «Ci sono alcune strade che vengono presidiate dai vigili in maniera quasi esasperata – racconta Emanuele Alabò, che in città gestisce l'osteria la Ciacarade di via San Francesco e la birreria Casa Praforte di via Gemona –. Appena uno si ferma per scaricare spuntano per sanzionare il trasgressore di turno. E questo accade nelle strade dove lo spazio per il carico e lo scarico c'è, ma anche dove il posto riservato non c'è. Purtroppo non si riesce ad avere un dialogo con questi agenti, che non vogliono sentire ragioni».

In alcune giornate capita che lo stallo per il carico-scarico sia occupato e che nei parcheggi blu non ci sia posto per fermarsi: «In questa situazione è naturale che il fornitore si fermi sul ciglio della strada, ma lo fa giusto il tempo per liberarsi della merce – assicura Alabò –. Ma per i vigili va comunque sanzionato. Chiederemo un incontro con le associazioni di categoria e con l'assessore competente per trovare una soluzione, così non si può andare avanti».

Va detto che in alcune ore della giornata, riuscire a spostarsi per la città tra i furgoni fermi, le colonne di auto e il passaggio dei bus, diventa un'impresa. Casi emblematici, a tal proposito, sono via Poscolle e via Cosattini.

«Da quando è stato reintrodotto il bus – ricorda Fausto Di Salvo della pasticceria Galimberti di via Gemona – la municipale ha preso di mira chi si ferma sulla strada anche solo per pochi minuti. Accade a me ma anche ai miei colleghi della libreria o degli altri negozi della via. Ormai i nostri clienti sono terrorizzati e non si fermano nemmeno più per ritirare una torta. Non chiediamo di fare finta di nulla – chiarisce Di Salvo – ma soltanto di avere un po' di flessibilità: ci sono casi e casi. Evidentemente i rinforzi per garantire la sicurezza in città – chiude con una battuta – li stanno impiegando per fare multe a chi lavora».

Un problema che coinvolge anche chi gestisce un supermercato, come accade al Conad tra via Vittorio Veneto e via Savorgnana: «Per noi il problema è doppio – spiega Alfredo Vasto –. Non so proprio dove dovrebbero mettersi i mezzi per scaricare, e si fa fatica anche ad avere un'interlocuzione con questi agenti». Massimo Di Prisco dell'osteria La Nicchia di via Gemona vuole essere ottimista: «Il problema multe esiste, ma credo che dialogando con questa amministrazione una soluzione possa essere trovata». —





ALFREDO VASTO

«Si ostacolano i punti vendita»

Alfredo Vasto è il responsabile del punto vendita Conad di via Vittorio Veneto, con l'ingresso del magazzino che dà su via Savorgnana.

«Appena un furgone si ferma per scaricare gli agenti compaiono per multarlo – afferma –. Invece di incentivare chi apre e lavora a ridosso del centro storico, lo si ostacola e questo non va bene. Non vedo cos'altro dovremmo fare per dare modo ai fornitori di lasciare la merce nel punto vendita. La cosa grave è che si fa fatica anche a parlare con gli agenti della municipale che intervengono».

Per Vasto il Comune dovrebbe individuare degli spazi adeguati per soddisfare le esigenze dei commercianti: «Va trovata una soluzione per dare modo a noi operatori di lavorare più tranquilli, evitando così l'angoscia ogni volta che c'è un rifornimento», conclude, auspicando l'introduzione di agevolazioni sui parcheggi per chi lavora in centro.—*(a.c.)*







A PALAZZO

«Situazione risolvibile ma serve buon senso»

Il vicesindaco: «La porta del mio ufficio è sempre aperta per un confronto» «È il momento opportuno per discutere di eventuali criticità in centro storico»

«La situazione è risolvibile con una buona dose di buon senso da parte di tutti. Le porte del Comune sono sempre aperte per un dialogo con gli operatori».

Il vicesindaco Alessandro Venanzi, che è anche assessore alle Attività produttive, non era a conoscenza dei malumori per le multe date a chi si ferma lontano dagli stalli del carico-scarico, ma davanti a ristoranti e negozi. «Le porte sono sempre aperte per un confronto – assicura Venanzi –. Sono convinto che in questa come in altre situazioni della vita a prevalere debba essere il buon senso. Questo è il momento opportuno per discutere di eventuali criticità del centro storico – rimarca – visto che stiamo per rivedere in maniera definitiva, insieme al collega di giunta Ivano Marchiol, le regole di zona a traffico limitato e aree pedonali. In questo contesto rientrano anche gli spazi per il carico-scarico». Venanzi non entra nel merito dell'attività della municipale, limitandosi a ribadire come «il buon senso sia utile ambo le parti».

Tematiche, tra l'altro, già affrontate nel corso di un recente tavolo promosso dall'amministrazione comunale con le categorie economiche. «Va consolidato un percorso di costante collaborazione e confronto con l'amministrazione comunale – chiarisce il presidente mandamentale di Confcommercio, Giuseppe Pavan –. La convinzione è che si possa lavorare assieme, nel bene di una città che deve recuperare la sua normalità dopo il complicato periodo della pandemia. Un percorso che non sarà sempre facile, ma che può avere basi solide sulla disponibilità reciproca al dialogo. Disponibilità che garantiamo sin d'ora».



VIA AQUILEIA
MOLTE ATTIVITÀ, POCHI SPAZI PER IL CARICO E SCARICO DELLE MERCI

Confcommercio: «Ribadiamo la nostra disponibilità al dialogo, nel bene della categoria e del capoluogo»

Nell'ambito dell'incontro, il vicesindaco Venanzi aveva detto: «Il Comune si pone come facilitatore per lo sviluppo della città, cercando di semplificare e agevolare la vita dei residenti e delle categorie economiche. Siamo consapevoli dell'importanza di una burocrazia snella ed efficiente per agevolare la crescita economica e sociale di Udine, e ci impegniamo a mettere in atto politiche e misure concrete per raggiungere questo obiettivo».

L'intesa tra Comune e categorie economiche, quindi, sembra essere massima anche se, come dimostra il caso delle multe, alcune situazioni hanno bisogno di una "registrazione" per evitare frizioni tra le parti. Non si potrà accontentare tutti, ma gli addetti ai lavori si attendono qualche correttivo per facilitare la fruizione del centro storico per chi porta avanti un'attività economica. —

A.C.

Il caso









La rete che è stata tagliata per accedere abusivamente all'impianto di atletica Dal Dan a Paderno e, a destra, alcune delle impronte lasciate sulla pista dove si nota anche il segno di una bicicletta

Danneggiata la pista di atletica del campo Dal Dan appena rifatta

Vandali in azione nella notte all'impianto di Paderno L'assessore Dazzan: è la terza volta che accade

Cristian Rigo

Da più di un anno gli oltre 500 atleti che si allenavano al campo di atletica "Dal Dan" stanno aspettando che si completino i lavori di ristrutturazione della pista e purtroppo il ritorno a casa nell'impianto di Paderno, previsto il prossimo mese, rischia di slittare ancora. E questa volta la colpa non è della burocrazia, ma dei danni provocati da chi ha pensato bene di fare una camminata sulla pista dove era stato appena gettato l'ultimo strato di resina bicomponente. Così gli operai che ieri mattina si sono recati nel cantieri si sono ritrovati delle impronte di scarpe, quasi sicuramente da calcio, visto che si nota il segno dei tacchetti, e pure quello di una bicicletta.

«Una bravata che rischia di essere molto costosa - spiega l'assessore agli Impianti sportivi Chiara Dazzan, subito informata dell'accaduto -. Al momento non abbiamo elementi sufficienti per capire se il manto potrà essere riparato o dovrà addirittura rifatto da capo. Abbiamo però sporto denuncia e speriamo vengano individuati i responsabili. Nell'area c'è una telecamera attiva e speriamo che le immagini possano essere utili per identificarli».

Non è la prima volta che qualcuno si è introdotto nel campo di atletica con il cantiere ancora in corso. «La prima volta, circa un mese e mezzo fa - racconta Dazzan - qualcuno è entrato e ha lasciato un graffito con lo spray sul muro della tribuna, la seconda, un paio di settimane fa, si sono limitati a bivaccare in tribuna lanciando in pista bottiglie e lattine che fortunatamente non avevano intaccato il manto».

Per correre ai ripari il Comune aveva intensificato i controlli notturni e posizionato dei lucchetti in tutte le porte di accesso. «Infatti questa volta - continua Dazzan - per entrare hanno dovuto tagliare la recinzione esterna, dal lato sud, quello attiguo all'area verde attrezzata vicino ai campi di calcio e rugby».

L'ultimo ingresso abusivo all'area, il terzo come detto, si è verificato dopo le 20 di giovedì, quando gli operai hanno chiuso il cantiere regolarmente. «Tenendo in considerazione il fatto che il manto deve riposare sei ore prima di poter essere calpestato - aggiunge l'assessore - l'episodio si deve essere verificato tra le 20 e le 2 del mattino di venerdì. Adesso valutiamo di intensificare ulteriormente l'illuminazione e la vigilanza sperando che grazie alla collaborazione con le associazioni e con il quartiere questi fatti non si ripetano più».



«Nell'area c'è una telecamera per cui speriamo di poter risalire agli autori dei danni che potrebbero essere ingenti»

Per l'intervento di ristrutturazione il Comune aveva stanziato 750 mila euro più ulteriori 60 mila per il fotofinish

A eseguire i lavori è la ditta Sartori impianti sportivi di Casal Serugo, in provincia di Padova, che si è aggiudicata la gara da 700 mila euro bandidata dal Comune. Poi la somma, a causa dei rincari di energia e materie prima, è salita fino a 750 mila euro ai quali, dice Dazzan, nell'ultima variazione abbiamo aggiunto ulteriori 60 mila euro per realizzare il fotofinish fisso.

Le sei corsie della pista di atletica sono state completamente ristrutturate con materiale apposito approvato anche della Federazione italiana di atletica leggera. È inoltre previsto il rifacimento delle pedane per il salto in lungo e il salto in alto, la fossa del salto con l'asta, la pedana per i lanci del disco e del martello e sarà realizzata una pedana dedicata alle persone diversamente abili in modo tale che possano praticare le diverse attività. I lavori sono iniziati a settembre dello scorso anno e dovevano concludersi in agosto. Al momento non c'è ancora una stima precisa dei danni che ma si tratta di diverse migliaia di euro. —

LE CERIMONIE

Omaggio agli alpini caduti: il generale Del Favero in città

Il generale di brigata Franco Del Favero, 46° Comandante della Brigata Alpina "Julia", dopo aver assunto il comando delle penne nere del Friuli Venezia Giulia, Veneto e Taa, ha reso omaggio ieri ai caduti, con quattro deposizioni di corona a Udine, città che ospita il Comando di una delle Unità più prestigiose dell'Esercito: nella sede della Brigata alla caserma "Di Prampero" alla statua al generale Cantore e al monumento dedicato ai Caduti delle missioni internazionali; al cippo della divisione "Julia", nei pressi del Tempio Ossario al parco Moretti ed al memoriale dedicato ai Caduti di tutte le guerre in piazza Libertà. Hanno accompagnato le corone ai monumenti assieme al generale Del Favero il sottufficiale di Corpo della "Julia" 1° luogotenente Igor Pizzolato, la rappresentanza del Comando Brigata, un trombettiere ed un picchetto armato del 14° Alpini della "Julia", il viceprefetto Giovanni Maria Leo, il questore Alfredo D'Agostino, il consigliere comunale Lorenzo Patti in rappresentanza del sindaco, monsignor Guido Genero Vicario generale del vescovo e i rappresentanti locali dell'Associazione nazionale Alpini, di Udine e del Friuli Venezia Giulia. —







Le deposizioni delle corone in piazza Libertà, all'interno della caserma Di Prampero e al parco Moretti



AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

Le denunce

Interventi urgenti a domicilio, rischio truffa

Il copione è sempre lo stesso e comincia con una ricerca in rete. Da 900 a 250 euro per operazioni banali in alcuni casi non necessarie

Sfruttare le emergenze per svuotare le tasche delle persone. Dai 900 ai 250 euro per interventi banali che vanno dallo spurgo della rete fognaria a una serratura da sbloccare o un termoconvettore da ricaricare. Il copione è sempre lo stesso: nel momento dell'emergenza, la persona si rivolge a un call center trovato in rete in cerca di un tecnico che, poi, chiede una cifra ingiustificata e non annunciata in precedenza. In alcuni casi, l'unica cosa annunciata sono i 50 o 100 euro per la chiamata.

Le segnalazioni si sprecano come si sprecano le proteste per l'inadeguatezza del lavoro svolto. C'è chi, per esempio, si è ritrovato con la porta di casa distrutta, dopo aver chiesto aiuto per una chiave rotta nella serratura. Idraulici, fabbri, servizio di spurgo e, in alcuni casi, elettricisti rifilano conti salatissimi e ingiustificati e le vittime, nella maggior parte dei casi – come spiegano le associazioni di categoria – sono donne e anziani: «Molti pagano e, poi, lasciano perdere perché si vergognano oppure accettano di pagare in nero un soggetto che in seguito non è più rintracciabile».

Tutto comincia con la ricerca online di "pronto intervento h24". «Su queste chiavi di ricerca si è creato infatti un ampio mercato di truffatori che sfruttano l'urgenza di chi effettua la ricerca presentando conti esorbitanti – spiega Consumatori.it –. Effettuando una ricerca per il pronto intervento spesso si aprono siti internet che fanno capo a società con sede in Paesi al di fuori dell'Unione Europea e questo spiega perché questi artigiani chiedono cifre ai consumati: le tariffe sono imposte dalle società che gestiscono la promozione online, con accordi che arrivano a prevedere prelievi nell'ordine del 50% sulla cifra fatturata. Per questo il conto finale diventa così alto: tecnici e piccole imprese devono ammortizzare le spese, soprattutto a inizio giornata con i primi clienti, quando non hanno idea di come andrà la giornata». Sono molti i consumatori che cadono nella trappola, complici l'attività di promozione che queste società fanno sui motori di ricerca in modo da comparire tra i primi risultati sia l'urgenza di risolvere il problema, che porta ad accettare cifre molto più alte di quelle che normalmente saremmo disposti a spendere per lo stesso servizio.

Come difendersi? «Anticipate sempre la necessità di avere la fattura dell'intervento»

Come difendersi? I suggerimenti di Consumatori.it: «La prima cosa da fare è cercare di analizzare il problema con lucidità: è davvero necessario l'intervento immediato, entro le 24 ore, tempistica con cui la legge stabilisce se un lavoro è considerato "pronto intervento" o meno? Molte volte il problema può essere arginato in maniera provvisoria e aspettando uno o due giorni saremo nuovamente in grado di rivolgerci ai nostri tecnici di fiducia. In alternativa possiamo chiederci se conosciamo qualcun altro che possa intervenire in nostro aiuto. Se nessuna di queste soluzioni è attuabile può essere utile riconoscere i siti che fanno parte di questa galassia di speculatori: la grafica fa esplicito riferimento al "pronto intervento" e alle chiamate a tutte le ore, anche di notte; sul sito non si trovano le indicazioni societaria, nessun indirizzo fisico né il numero di iscrizione alla Camera di Commercio, ma solo un numero di cellulare».

Ci sono, poi, alcuni comportamenti che disincentivano chi vuole truffarci: chiedere un preventivo scritto, diffidare di chi risponde "non posso sapere il prezzo se non dopo aver completato il lavoro". E ancora: anticipare la necessità di avere la fattura dell'intervento.—





UN CASO

Porta fracassata e conto salato

A sinistra un idraulico in azione. Qui sopra quello che resta della porta di casa di una cittadina che rimasta chiusa fuori e, non conoscendo un fabbro, ho cercato su internet e ho chiamato il primo che le pareva della zona. Hanno detto che l'intervento sarebbe costato 300 euro, ne ha spesi 743.

CONSUMATORI ATTIVI

«Si sono fatti pagare 500 euro per una sostituzione mai fatta»

«Le truffe sono la "illogica" conseguenza di figure artigianali che stanno divenendo sempre più rare sul territorio e di una vita sempre più proiettata sull'on line dove si cercano soluzioni ai problemi di tutti i giorni».

Così l'avvocato Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori Attivi. Che aggiunge: «L'idraulico di fiducia ha abbassato le serrande così come l'elettricista del paese e via dicendo, predati il più delle volte da una concorrenza spietata e da grandi società con sedi chissà dove che cannibalizzano territori e utilizzano pratiche commerciali molto aggressive sull'on line. Così capita che per uno scarico del bagno otturato ci si rivolga alla rete per individuare chi potrebbe intervenire».



BARBARA PUSCHIASIS
PRESIDENTE DI CONSUMATORI ATTIVI

«Alla fine – continua Puschiasis – accade che alla malcapitata cittadina, che si trova anche sola a casa, vengano chiesti 500 euro da due asseriti tecnici da pagarsi subito in contanti per un intervento che dovrà prevedere la sostituzione di parte della tubazione. Si scoprirà poi che tale intervento, pagato ma poi mai eseguito, non era necessario e che bastava una dose portentosa di disgorgante».

«In questa giungla dove le vittime sono solitamente donne sole o anziani – conclude l'avvocato Puschiasis – il consiglio è quello di non precipitarsi a chiamare il primo numero che si trova. Chiedete a persone di fiducia un'indicazione o chiamate le associazioni di categoria o dei consumatori. Di certo eviteranno brutte e care sorprese ben difficili poi da risolvere visto che questi faccendieri solitamente riescono a dileguarsi con molta abilità. In tal caso non c'è tempo da perdere nel chiedere l'intervento delle forze dell'ordine perché solo di truffa si può parlare!».—

STATO CONTRO

RENATO D'ARGENIO

«Mi ha chiesto 260 euro senza neppure toccare il climatizzatore»

È vero, avrebbe dovuto controllare il numero di partita Iva, l'eventuale iscrizione al registro delle imprese, o avrebbe dovuto notare che un riferimento dell'azienda in questione è in Irlanda, ma le persone perbene pensano che tutti siano fatti allo stesso modo.

La disavventura di Elena nasce proprio da una emergenza. Il condizionatore perde acqua dallo split. Cerca delle imprese in zona, ma una fa riparazioni soltanto su impianti installati da lei, un'altra solo su apparecchi di una determinata marca. Così cercando altri riferimenti su Google si imbatte in tale ProntoIntervento, numero telefonico di Udine. Nella pagina web assicurano risposte celeri e interventi su apparecchi di qualsiasi marca. Elena chiama. Risponde una ragazza, non italiana dall'accento, disponibile e spiega: "Il tecnico può venire in giornata, costo 100 euro per la chiamata, o programmiamo per un altro giorno e il diritto di chiamata scende a 50 euro". Elena opta per la seconda soluzione, concordando un appuntamento per un paio di giorni dopo.

E quel giorno il presunto tecnico entra in casa, chiede che cosa ha l'apparecchio ed Elena spiega – come peraltro aveva già detto al telefono – che lo split perde acqua. Risposta: "Mi hanno detto di dirle che l'intervento costa 260 euro". A quel punto la donna risponde che non le interessa. Il tizio chiama qualcuno al telefono, riferisce e passa il cellulare: un uomo cerca di giustificare il costo sostenendo che l'apparecchio avrebbe dovuto essere smontato. Elena replica: «Non serve smontarlo. Basta aprire la scatola e pulire il tubo di deflusso dell'acqua. Non mi pare lavoro da 260 euro chiesti da uno che non ha neanche acceso l'apparecchio. E se già sapevate quanto sarebbe stato l'ammontare del servizio potevano dirmelo al telefono e vi sareste risparmiati la visita».

Chiude la telefonata e accompagna il presunto tecnico alla porta, il quale esce e poi risuona il campanello. «Deve pagare la chiamata», concetto ribadito dal collega al telefono in viva voce. Risposta: «Mi mandi la fattura e poi vediamo».

«Sbollita la rabbia sono tornata sul sito di ProntoIntervento per andare a cercare sede e riferimenti di questi signori, cosa che avrei dovuto fare prim'ancora di telefonare, e mi sono accorta che quelle informazioni non ci sono: niente sede legale, niente partita Iva, nessun indirizzo fisico, solo il numero telefonico con il prefisso di Udine o un numero verde, e una mail generica. Ovviamente attendo la fattura…».

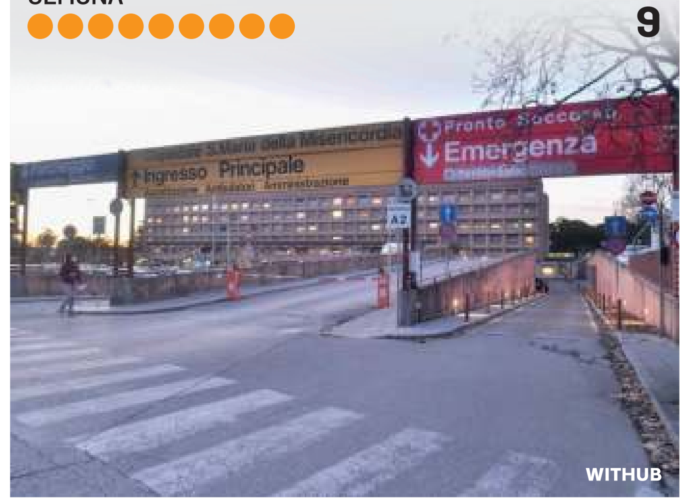
Non tutti hanno la prontezza di rispondere e controbattere a tali ingiustizie. La signora Elena è, probabilmente, una delle poche persone che è riuscita a non farsi spelare.—

Al Policlinico Città di Udine, che collabora con l'ospedale, ulteriori 26
«La struttura del Medio Friuli presenta criticità legate al fattore sicurezza»

La riorganizzazione del servizio di dialisi: 116 posti in 8 centri A Codroipo è sospeso

IL SERVIZIO DIALISI

Centro	Posti
UDINE	26 + 5 covid
CIVIDALE	14
LATISANA	7
PALMANOVA	22
SAN DANIELE	13
CODROIPO momentaneamente sospeso	6
TOLMEZZO	14
GEMONA	9



WITHUB

SANITÀ

Il dipartimento Nefrologico dell'Azienda sanitaria Friuli centrale sta subendo una vera e propria riorganizzazione in seguito all'adozione del nuovo atto aziendale in essere da maggio 2022. «In AsuFc – spiegano in Azienda – sono al momento presenti otto strutture per la dialisi per un totale di 116 posti tecnici così suddivisi: 26 più 5 Covid a Udine; 14 a Cividale; 7 a Latisana; 22 a Palmanova; 13 a San Daniele; 6 a Codroipo; 14 a Tolmezzo e 9 a Gemona. A questi si aggiunge il Policlinico Città di Udine che collabora con la struttura del Santa Maria della Misericordia e che offre ulteriori 26 posti».

«Tra le varie strutture c'è continuo interscambio e sono già state avviate procedure e protocolli uniformi che consentono una presa in carico del paziente ai massimi livelli. Obiettivo primario – spiega il direttore del Dipartimento Funzionale Nefrologico, Giuliano Boscutti – è fornire le cure adeguate al paziente in un ambiente sicuro e protetto: ogni singolo caso va gestito al meglio rispetto alla persona e alla sicurezza. Negli anni la dialisi è cambiata molto e la stessa popolazione di riferimento è sempre più anziana».

> «Abbiamo analizzato la situazione dei singoli pazienti del Codroipese: i centri limitrofi sono pronti ad accoglierli»

> «Le associazioni comprendano che la sospensione temporanea è dettata esclusivamente da fattori di sicurezza»

«Questo – continua il direttore – comporta ripensare a tutti gli aspetti che gravitano intorno al paziente, garantendo cura e assistenza elevate. Abbiamo dato, inoltre, slancio alla dialisi domiciliare intesa principalmente come dialisi peritoneale ed al trapianto: pertanto i pazienti che restano in emodialisi extracorporea sono quelli più anziani e più polipatologici anche per questa selezione».

«In questo contesto, la struttura attuale di Codroipo che ospita le sale per la dialisi è una struttura che presenta alcune criticità proprio relativamente al fattore sicurezza e pertanto è in atto una riflessione per una futura riorganizzazione logistica generale. Abbiamo analizzato la situazione dei singoli pazienti in trattamento – continua Boscutti – e i centri limitrofi sono già pronti ad accogliere eventuali ulteriori pazienti: è stato predisposto un programma che prevede che gli utenti in trattamento svolgano le sedute presso ambienti sicuri e protetti entro i 25' di trasporto dalla loro abitazione: la distribuzione non inciderà pertanto sul vissuto delle persone e garantirà la centralità e la sicurezza del paziente».

«Questo, se in un primo momento può essere visto come un problema, va analizzato sotto un altro punto di vista: stante infatti l'età sempre più anziana dei pazienti dializzati (oltre l'80 per cento dei pazienti ha più di 65 anni), il fattore sicurezza è il primo da prendere in considerazione e farlo in un contesto sanitario quale quello di un ospedale è assolutamente fondamentale: è necessario garantire il miglior servizio nel centro più vicino possibile al paziente, che tuttavia non sempre può essere quello accanto alla porta di casa».

Fondamentale anche il coinvolgimento delle associazioni, con cui verrà condiviso lo sviluppo della nuova realtà: «Le Associazioni di riferimento, che ringraziamo sempre per il prezioso supporto che forniscono al servizio e agli utenti stessi, sono elemento fondamentale e con loro parleremo al più presto per renderli parte di questo percorso».

La conclusione spetta al direttore generale, Denis Caporale: «La distribuzione sul territorio dei posti dedicati alla dialisi è e rimane per AsuFc parte importante della programmazione aziendale e sulla quale la direzione mantiene sempre alta l'attenzione. Come evidenziato dal dottor Boscutti, proprio per il fondamentale ruolo ricoperto dalle associazioni, l'elemento indispensabile è la sicurezza. In questo momento, senza pregiudicare scelte future, l'Azienda si trova costretta a intervenire con la sospensione temporanea per l'attività assicurata a Codroipo che troverà tuttavia corrispondenza nei centri e nei servizi limitrofi. Mi auguro che le associazioni possano essere rassicurate da questo intervento, frutto di scelte, lo ribadisco ulteriormente, legate solamente ed esclusivamente al fattore sicurezza». —

L'EX ASSESSORE

«Area verde e per i cani sull'ex cava della Ifim»


Giulia Manzan

«È importante investire in energie rinnovabili ed alternative, ma mi chiedo se il sindaco sta monitorando tutti gli interventi compensativi previsti nella convenzione stipulata tra il Comune e la società Ifim srl».

A dirlo è l'ex assessore Giulia Manzan alla pianificazione territoriale che aveva seguito l'iter procedimentale portando a luglio del 2020 in consiglio comunale la delibera di condivisione dell'iniziativa, sotto il profilo urbanistico, relativa al progetto per la costruzione del nuovo impianto fotovoltaico (con potenza di 2.955 kWe) nell'area dell'ex discarica Midolini in località San Gottardo.

Spiega Manzan: «È importante che siano avviati progetti virtuosi di questo tipo che pongano attenzione all'ambiente, ma è altrettanto importante prevedere interventi compensativi che siano messi a disposizione della collettività. Ed è quello che abbiamo fatto, nella precedente legislatura, trovando un'intesa tra pubblico e privato all'interno della convenzione». Fra le opere previste dall'accordo di convenzione, la capogruppo della lista civica Giulia Manzan pone l'attenzione sulla realizzazione, in corrispondenza all'ingresso al parco in località Beivars, di un'area verde attrezzata con panchine e colonnine di ricarica per biciclette e monopattini elettrici, l'installazione dell'impianto di illuminazione del percorso in prossimità dell'argine con lampioni dotati di appositi sensori in modo che si attivino al passaggio delle persone, la predisposizione di un'area recintata da adibirsi ad uso sgambamento cani. E ancora, l'organizzazione di una attività continuativa di sorveglianza e controllo, anche mediante un servizio di ronda notturna da parte di personale incaricato da Ifim (guardie giurate).

«Il sindaco – chiude Manzan – dovrebbe preoccuparsi di non fare solo passerelle, ma di monitorare queste azioni e tutte le altre previste nella convenzione, al fine di garantire una reale valorizzazione dell'area sotto il profilo ambientale e naturalistico, e una complessiva riqualificazione nell'ottica del livello di accessibilità, di fruibilità e qualità degli spazi che devono essere messi a disposizione della collettività». —

L'INIZIATIVA

Incontri per i giovani negli orti urbani di via Dino Basaldella

Fino al 31 agosto 2023 è possibile partecipare all'Urban Garden, un ciclo di incontri, dedicati alle ragazze e ragazzi dagli 8 ai 14 anni, negli orti urbani di via Dino Basaldella. Il primo incontro si è tenuto lo scorso giovedì i prossimi si terranno nelle giornate di giovedì 27 luglio, 3, 10, 24 e 31 agosto.

Si tratta di un percorso formativo riservato agli iscritti del Punto incontro giovani, dedicato ad attività culturali, artistiche, di giardinaggio e cura dell'orto. Nasce grazie alla collaborazione tra il Pig e l'ufficio Progetti europei del Comune di Udine.

L'obiettivo dell'iniziativa è creare percorsi di cittadinanza attiva e occasioni di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente urbano, sensibilizzando i ragazzi e le ragazze sull'esigenza di salvaguardare e riqualificare il verde nel territorio comunale.

La squadra del Punto incontro giovani è soddisfatta di «aver costruito, assieme ai responsabili degli Orti Urbani, un'iniziativa per i ragazzi del quartiere Aurora e della città di Udine. Si configura come un'opportunità di contatto non solo con la natura ma con molti stimoli dal mondo delle arti visive. Urban Garden – conclude – è una reale possibilità per i giovani di dare un significato nuovo agli spazi del quartiere in cui vivono e di intraprendere uno scambio reciproco con la comunità adulta del quartiere».

L'assessora alle Politiche giovanili Arianna Facchini sostiene che «la realizzazione di un altro progetto del Pig nel quartiere Aurora stimolerà la partecipazione giovanile e offrirà occasioni di socializzazione ai ragazzi, tramite attività ludiche e artistiche dall'alto valore educativo, valorizzando l'orto urbano e il contesto che lo ospita».

L'assessore all'Ambiente e agli Orti urbani Eleonora Meloni evidenzia che «gli orti urbani udinesi hanno un ruolo di aggregatori 'verdi' a scala di quartiere per la valorizzazione dell'ambiente cittadino, e per la tutela della salute e della qualità della vita». Il ritrovo per gli incontri è alle 16 al Punto incontro giovani, in viale Forze Armate 4/6 e l'attività vera e propria prenderà il via alle 16.30 presso negli Orti Urbani in via Dino Basaldella.

IL PROGRAMMA

In borgo Poscolle arte e letteratura con Udine sotto le stelle

Secondo week-end di appuntamenti in borgo Poscolle nell'ambito di Udine sotto le stelle. Dopo il primo appuntamento all'insegna della musica, oggi e domani i temi saranno la letteratura e l'arte. Questa sera alle 19 in piazzetta Gorgo ci sarà la presentazione del libro di Enzo Martines "Il Friuli a un Bivio". L'autore dialogherà con la giornalista Martina Del Piccolo. Contestualmente l'artista Antonio Felice La Montagna esporrà le sue opere. Alle 20 in via Poscolle 6, 16 metri quadri ospiterà le tre artigiane/designer Olimpia Aveta, Carola Rodolfi Kuball e Catia Clinaz, che eseguiranno lavorazioni legate al vetro soffiato, al mosaico e alla ceramica. Alle 21 in piazzale XXVI Luglio, all'interno del Monumento alla Resistenza, spazio al libro "Udine Una Guida" scritto da Elena Commessatti.

Due gli appuntamenti per domani, domenica 23 luglio: alle 18.30 in via Poscolle 65, al Caffè dei Libri, presentazione del libro "Osterie, streghe, anarchici e altre radici: affabulazioni sul Friuli che non ti aspetti" di Angelo Floramo a cura di Giancarlo Piccinini. Alle 21 via Poscolle 8, happening con il giornalista Gian Paolo Polesini che presenterà il libro di Charlie Gnocchi e Fabris Khan "Boh! Mille domande tra deficienza naturale e intelligenza artificiale". —

A.C.

Costume & Società

Il gallo di via Marangoni dovrà essere trasferito

I residenti lo hanno adottato ma venerdì qualcuno ha tentato di catturarlo
Il Comune ha deciso di intervenire per salvare Mariuti che andrà in una fattoria

Cristian Rigo

Quando è arrivato, chissà da dove, un anno e mezzo fa non tutti lo hanno accolto a braccia aperte perché, forse tratto in inganno dalle luci dei lampioni, il gallo di via Marangoni cantava e canta anche nel cuore della notte. Così in tanti, disturbati dai "chicchirichì" a tutte le ore, hanno chiamato il centralino della polizia locale e gli agenti hanno cercato più volte di catturarlo, ma senza molta fortuna.

Anche perché il galletto conosce alla perfezione gli angoli dell'ex sede dell'università che ormai considera a tutti gli effetti casa propria. Lì si nasconde nell'erba e all'occorrenza compie piccoli voli che gli permettono di raggiungere i rami più alti degli alberi, fuori dalla portata dei vigili. Passato il pericolo il gallo torna, beffardo, a passeggiare nelle piccole aiuole sull'altro lato della strada, vicino all'ingresso del palasport Benedetti. Da subito idolo dei bambini che si fermano spesso a salutarlo e tentano, pure loro senza successo, di accarezzarlo, il gallo è riuscito a conquistare la maggior parte dei residenti del quartiere che hanno finito con l'adottarlo e Mariuti, così è stato ribattezzato, è ormai quasi una mascotte. Fin dall'inizio c'era chi non gli faceva mai mancare cibo e acqua, attenzioni che Mariuti ricambiava cantando. Quello che per alcuni è, o era, un fastidioso disturbo, per altri è diventato un motivo di gioia e una compagnia a cui forse si sono quasi abituati. Mariuti è diventato quasi un'attrazione e la maggior parte dei residenti lo ha, di fatto, adottato. Ma lo scorso venerdì al comando di via Girardini è arrivata un'altra telefonata e questa volta non era di lamentele. «Hanno chiamato per segnalarci che qualcuno ha tentato di catturare Mariuti, presumibilmente per abbatterlo», riferiscono dal comando di via Girardini. A quel punto l'assessore Rosa Toffano ha deciso di intervenire e il Comune ha contattato i volontari dell'Oasi dei quadris di Fagagna, i quali hanno cercato di prelevare Mariuti per portarlo in una fattoria didattica a Gemona. Alcuni residenti però, non sapendo che i volontari stavano cercando di "salvare" Mariuti, hanno cercato di ostacolare il loro tentativo che infatti è fallito. Ci riproveranno nei prossimi giorni questa volta "scortati" dagli agenti della polizia locale che nel frattempo continua a ricevere telefonate di residenti che chiedono di lasciare Mariuti a casa sua, in via Marangoni, a due passi dal centro storico del capoluogo. —


Il gallo Mariuti a passeggio in una delle sue aiuole in via Marangoni

Quando è arrivato molti si lamentavano, ora invece non vogliono perderlo

GLI EVENTI DELL'ANPI PER IL 25 LUGLIO

Pastasciutta antifascista e "Il figlio della lupa" al Parco di Sant'Osvaldo

L'Associazione nazionale partigiani d'Italia di Udine propone anche quest'anno la "Pastasciutta antifascista" che si svolgerà martedì 25 luglio, dalle 20.30, al chiosco del Parco di Sant'Osvaldo, in occasione dell'80° anniversario della caduta del fascismo.

Si potrà partecipare previa prenotazione e fino a esaurimento dei posti disponibili. Sarà sufficiente scrivere una mail ad anpiudine@gmail.com oppure telefonare allo 0432.504813 (che risponde dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13). L'evento, promosso in tutta Italia, è diventato, ormai da anni un appuntamento fisso per molti anche nel capoluogo friulano, per ritrovarsi in un'atmosfera serena e per riflettere sui principi della democrazia e della libertà e sul valore della memoria storica.

Il momento conviviale sarà preceduto, alle 18.30, dalla presentazione del romanzo "Il figlio della lupa" di Anton Špacapan Vončina e Francesco Tomada, che si terrà nello spazio esterno della Comunità Nove (sempre nel parco di Sant'Osvaldo, in via Pozzuolo 330). I due autori, in dialogo con Elisa Copetti, di Bottega Errante Edizioni, racconteranno le vicende di un piccolo paese sul confine italo-sloveno durante la dittatura fascista: un mondo "altro" fatto di leggende e avvenimenti storici, di azioni coraggiose e prepotenze. Seguirà una lettura scenica di estratti del libro a cura di Paolo Fagiolo ed Elisa Menon. La partecipazione all'incontro e al reading è libera e non è necessario prenotare.

La "Pastasciutta antifascista" commemora quanto avvenuto il 25 luglio 1943. Quel giorno, alla notizia dell'arresto di Benito Mussolini, un po' in tutta Italia si festeggiò la caduta del fascismo e la speranza della pace. In particolare, a Campegine (Reggio Emilia) la famiglia Cervi cucinò e offrì pastasciutta a tutti gli abitanti nella piazza del paese. In realtà, la guerra, poi, sarebbe continuata ancor più aspra fino alla primavera del 1945 e la stessa famiglia Cervi avrebbe pagato il proprio antifascismo con l'eccidio di sette figli.

Gli appuntamenti sono organizzati da Anpi Udine con Bottega Errante Edizioni, Comunità Nove – cooperativa Itaca, Cooperativa Partecipazione e in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 e Aiab Fvg e sono inseriti nel calendario di UdinEstate, con il sostegno del Comune e della Regione Fvg. —



L'iniziativa della Pastasciutta antifascista nel 2022

IN BREVE

Camera di commercio
Test sui cyber attacchi gratuito per 30 imprese

Il "Cyber Exposure Index" (Cei) è un test approfondito, fornito dal Punto impresa digitale della Camera di commercio, che verifica il livello di potenziale esposizione online di un'impresa e dunque il rischio di cyber attacchi. Si tratta di uno strumento a pagamento. La Cciaa lo metterà a disposizione gratuitamente alle prime 30 imprese che manifesteranno interesse. Il modulo di adesione va inviato alla pec cciaa@pec.pnud.camcom.it.

Galleria ARTime
Collettiva "EstatArte" oggi il vernissage

Alla Galleria ARTtime di Udine, in vicolo Pulesi 6, ha aperto i battenti l'esposizione collettiva "EstatArte" e oggi, alle 17.30, ci sarà il vernissage. Nella mostra l'estate sarà la protagonista e la fonte di ispirazione delle opere. Espongono Tamara Michel, Roberto Modenese, Alessandra Parravicini, Marzia Sacchiero e Norbert Walach. Visitabile fino al 5 agosto: il lunedì dalle 15.30 alle 19, e da martedì a sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Ingresso libero.

Al Visionario
Torna la "Cena in verde" aperte le prenotazioni

Si ripeterà lunedì 24, alle 20, la "Cena in verde" organizzata al garden del Visionario. Il menù è a cura del bistrot vegetariano Ortofficina. La cena sarà aperta da un drink di benvenuto con acqua aromatizzata al cardamomo, ciliegie e lime e chiusa con il dessert della Gelateria Timballo di Udine, che proporrà una crema al tarassaco e salsa al mosto di fragolino. Le prenotazioni sono aperte su https://bit.ly/Cena_In_Verde. Costo della cena: 25 euro, bibite escluse.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 21/7/2023

Ruota					
BARI	61	67	22	43	19
CAGLIARI	13	32	17	48	79
FIRENZE	2	70	43	28	14
GENOVA	49	44	52	36	80
MILANO	53	40	34	3	55
NAPOLI	10	84	17	32	22
PALERMO	8	67	20	16	22
ROMA	48	26	88	50	59
TORINO	36	17	33	15	69
VENEZIA	50	67	17	46	40
NAZIONALE	66	33	22	64	67

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

2	17	36	48	61
8	22	40	49	67
10	26	43	50	70
13	32	44	53	84

Numero Oro 61 — Doppio Oro 67

SuperEnalotto

13 - 38 - 52 - 56 - 73 - 90

Jolly 7 — Superstar 24

JACKPOT 29.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	19.106,92 €
Ai 355	4	336,37 €
Ai 13.349	3	26,53 €
Ai 201.996	2	5,40 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	33.637,00 €
Ai 99	3	2.653,00 €
Ai 1.295	2	100,00 €
Ai 7.079	1	10,00 €
Ai 15.831	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P. Mazzini 13 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" piazza Libertà 0432 502877
Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Colutta Antonio piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Londero viale L. Da Vinci 99 0432 403824
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Lib. 42 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Bicinicco Qualizza via Palmanova 5 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti Julia 27 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3
Amaro all'Angelo via Roma 66 0433 466316
Basiliano Santorini via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re, fraz. SANTO STEFANO via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 1510570
Varmo Mummolo via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. ZUGLIANO via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. REMUGNANO via del Municipio 9 0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco fraz. COLUGNA piazza G. Garibaldi 6 0432 680082

Infrastrutture ad alta quota







La grande partita di Rigolato Dai sentieri di montagna alla variante della strada 355

Il dibattito, ampiamente in corso, sul tracciato Cima Sappada-Sostasio, dove il pendio è franato
Già nel 2006 Legambiente assegnò al Comune la bandiera nera per la mulattiera Gracco-Mieli a Comeglians

ALBERTO TERASSO

Rigolato, già Fiore della Carnia, poi – a sorpresa e fortunatamente solo per un attimo – Stalingrado della Montagna e infine Villaggio in movimento, è a modo suo cartina di tornasole di un esperimento particolarmente ardito di sviluppo.

Un esperimento minimo, su una realtà di poco più di 300 abitanti, ma nel quale si concentrano previsioni, scelte e decisioni in cui il piccolo cabotaggio della politica si misura - perdendo, probabilmente - con uno spopolamento costante e un degrado conseguente.

Mai come qui si prova a immaginare l'opzione turistica, e all'esbosco complice Vaia e il bostrico, per dare sostanza al noto miraggio che si esplicita con il motto "come in Austria", tutto sfalciato, tutto curato, tutto in ordine.

E "come in Austria" lo ripete come un mantra Stefano Mazzolini, superpragmatico leader tarvisiano con sponde evidenti anche in Carnia, ci dovrebbero essere chilometri e chilometri di piste e strade, ovvero sentieri da trasformare, non in camionabili, certamente espediente lessicale che fa gridare allo scandalo, ma in arterie vere e proprie.

IL TRACCIATO CIMA SAPPADA-SOSTASIO

Ed è qui che nasce il dibattito, ampiamente in corso, sul tracciato Cima Sappada-Sostasio. Tullio Ceconi, da Forni Avoltri, che ne ha scritto con precisione, ricorda che le portatrici carniche agirono anche da Collina verso il fronte, cioè poco più su di qui, faticando sui sentieri di guerra. Gioco di parole fin troppo facile: oltre cent'anni dopo, siamo alla guerra dei sentieri. E non se ne sentiva la mancanza.

Eppure qualche avvisaglia c'era già stata. Legambiente nel 2006 assegnò a Comune di Rigolato – per la verità in buona compagnia: la divise con la Comunità montana – la bandiera nera per l'intervento sulla mulattiera che collega la frazione di Gracco a Mieli, comune di Comeglians. Già allora s'intuì – si fa per dire – la potenzialità turistica dell'opera che avrebbe richiamato frotte di amanti della natura. Non solo, il prelievo di legname avrebbe garantito reddito e lavoro.

Amedeo Puschiasis, battagliero esponente della minoranza rigolatese in Comune, ha colto recentemente alcune istantanee che, oltre a dimostrare la precarietà idrogeologica del tracciato, ha testimoniato la presenza di singolari avvertenze: oltre ai divieti d'accesso, par di capire anche per i turisti ahiloro, c'è un significativo "pericolo amianto", sul quale però nessuno ha approfondito. Che sia una fake? La domanda non è vana, perché da queste parti, qualche volta si gioca davvero con le parole.

LA STRADA DI CHIAMPIZZULON

Prendiamo, e non per caso, ancora la strada di Chiampizzulon (Sappada-Prato Carnico). Non è passato nemmeno un anno (era il primo agosto 2022) e si riscoprono le parole del sindaco di Rigolato in sede di Comunità di montagna: «Le finalità del progetto non si discutono, ma la realizzazione di quei pochi chilometri tra la Casera Tuglia, Cjampizzulon e Sostasio va ripensata – si legge nel verbale –. Così come progettata rischia di avere un impatto distruttivo sul paesaggio e di rovinare la montagna. L'esigenza di utilizzazione come strada forestale in quel tratto è priva di fondamento, in quanto lì non c'è bosco. La finalità quindi è più quella di valorizzazione turistica, ma a tale scopo non serve sventrare la montagna per creare una strada, è sufficiente sistemare il sentiero perché sia transitabile in sicurezza da biciclette, e-bike, escursionisti a piedi ecc... È necessario ripensare il progetto e proporre una variante. Non importa quanti pareri siano stati rilasciati. Quella scelta è sbagliata e va rivista». Una pietra tombale, a prima vista, sul progetto. Infatti, non sembra proprio una fake visto che porta l'intestazione della Comunità di montagna e va quindi presa sul serio.

I PROGETTI E I CONTESTATORI

C'è da chiedersi – un anno dopo – come mai quelle parole si siano trasformate in bellicosi pronunciamenti, per far fronte alla "tempesta mediatica dei contestatori". A dire il vero c'è qualche indizio per spiegare il cambiamento di tono. Si è cominciato a ragionare, in Comunità di montagna, di progetti e finanziamenti sovracomunali: tutti per uno, uno per tutti, insomma i Moschettieri di vallata sono al lavoro. E i consensi non possono mancare, oggi a me domani a te.

Ma non ci sono soltanto progetti che gridano vendetta davanti alla Natura, ci sono anche collegamenti vitali, colpevolmente in lista d'attesa. Dalla strada 355, parleremo più avanti; ora si vuole semplicemente ricordare – a proposito di turismo – che a ridosso di San Silvestro 2022 una frana si abbatté sul collegamento viario per Sappada: fu raggiungibile, prima dell'istituzione di un senso unico alternato, soltanto dal Cadore. Immaginabili le ricadute turistiche. Ma è una parte del problema, che rimanda all'altro pezzo della storia. Si fa riferimento, allora, alle firme raccolte da 700 cittadini della frazioni alte di Forni Avoltri dopo i disagi conseguenti al ripristino della viabilità compromessa dal maltempo dell'inverno 2020. Qui ci trova di fronte a una sovrabbondanza di soluzioni. I frazionisti chiedono «il ripristino della viabilità sulla storica strada Collinetta-ponte del Fulin-Tors, la strada del Fulin». Bene, poteva però mancare un'ipotesi che non abbia al centro Rigolato? Vediamo cosa ne pensano i firmatari: «La soluzione messa in atto temporaneamente è stata di utilizzare la strada forestale Fulin-Autemos-Tors, la cui percorrenza ha evidenziato diverse problematiche e pericolosità, fra cui la necessità per i cittadini di essere in possesso di veicoli adeguati per potervi transitare, il difficile ed oneroso sgombero neve e la pendenza eccessiva nel tratto ponte del Fulin-confine con Rigolato. Infine, il problema principale è che detta strada forestale è troppo stretta e quasi mai due vetture possono incrociarsi». E se vogliamo aggiungere un altro dettaglio, posto che le risorse economiche non sembrano essere un problema (2,400 milioni di euro per Forni Avoltri; 1,400 per la pista di Rigolato) ricordiamo che la strada del Fulin funzionò da bypass per Sappada quando altre frane bloccarono la viabilità a Forni Avoltri.

I SENTIERI E LE PISTE

La guerra dei sentieri – e delle piste forestali –

Infrastrutture ad alta quota



Rigolato e le sue frazioni appollaiate sui pendii: qui sopra Givigliana FOTO DEL DOMINIO COLLETTIVO DI GIVIGLIANA Rigolato e la sua strettoia sulla strada 355 e un'immagine del 2011 con i sindaci di Ovaro e Comeglians vicino a un masso caduto proprio sulla strada. Decenni di discussioni

mostra anche un altro elemento di conflitto: la pista forestale e il recupero di alcuni fabbricato sulla linea Givigliana-Coda di Neval-Panoramica delle Vette. Un'iniziativa privata, sostenuta dall'Amministrazione rigolatese (tra l'altro, le previsioni di qualche anno fa erano di circa 900 mila euro di contributi europei) che ha rimesso in moto lo scontro tra maggioranza e minoranza in Comune. Ha anche riportato in circolo la questione di fondo che mette ai raggi X le ipotesi sviluppo. «Non siamo contrari allo sviluppo, ci mancherebbe – dice Puschasis, a nome del gruppo Nuo pal Cumun di Rigulat – ma ci battiamo anche per la salvaguardia ambientale e l'incolumità delle persone». L'intervento in Neval sta procedendo, forte di una certificata "assenza di pericolosità" del pericolo di valanghe, ma anche con un impatto sull'ambiente visibile a occhio nudo.

LA VITA POLITICA

La questione delle infrastrutture, intese nel senso più ampio del termine, è qualcosa che ha incancrenito i rapporti tra le persone, e non poteva essere diversamente. Su Rigolato, si stanno riversando fior di quattrini pubblici con un disegno di sviluppo particolarmente articolato e ambizioso, in presenza di un'amministrazione comunale che da lustri ha sempre la stessa guida (la prima volta da sindaco di Fabio D'Andrea risale al 1992, quando l'investitura fu l'effetto delle defenestrazioni di Luigi Gerin, e, con qualche pausa, si protrae tuttora), tra querele (la minoranza ne fa collezione, senza soddisfazione per la maggioranza), sospetti, ripicche e personalismi vari, con scatti retorici degni di miglior causa.

Va detto che D'Andrea dal suo minuscolo Comune segna, forte di esperienze e relazioni non da poco, molti tratti della vita politica carnica. E, visto il cursus honorum, è anche profeta in patria, nonostante le resistenze alla sua esperienza simil nord coreana – se non altro per la longevità – non arretrino di un passo.

LA NUOVA VARIANTE

A questo punto, però, non si può dimenticare la madre di tutte le infrastrutture: la variante alla strada 355 a Rigolato, croce di tutti i camionisti e, nei week end, inferno di pendolari e turisti da week-end. Anche qui, la storia è lunga e non sembra trovare soluzione. Ovvero, adesso la soluzione ci sarebbe – dopo una trentina d'anni, almeno, e una decina di milioni in ballo – anche se annunciata da qualche ulteriore contorcimento logico. Si cita Laura Puppini, titolare del blog "Non solo Carnia", che riferisce una posizione datata 2018: «La variante non risolve i problemi legati al tratto più critico della strada regionale 355 che è quello da Comeglians a Rigolato – e aggiunge con un po' di veleno – era parere di Paola Di Sopra, consigliere di minoranza, diventata ora assessore, pare silente sull'argomento, di maggioranza al Comune di Rigolato». Questa le premesse di un confronto sempre serrato e senza esclusione di colpi.

QUALE SOLUZIONE?

Il fatto è che una soluzione è necessaria da tempo immemore, quello stesso tempo che è stato consumato senza trovare il bandolo della matassa. Anche stavolta, però, c'è qualcosa che non quadra, nonostante la situazione imponga, a tempo forse scaduto, il fine corsa. Nuo, il gruppo di minoranza, è da tempo d'accordo sulla variante e si picca di avere in qualche modo spinto l'Amministrazione a rivedere la propria posizione. La minoranza conviene sulla nuova infrastruttura, ma fa riferimento al disegno del 2016: l'arteria dev'essere esterna all'abitato in mezzacosta, con passaggio in trincea e la previsione di tre ponti con arrivo prima del cimitero. E già qui siamo sulla soglia di polemiche che non promettono nulla di buono. In altro modo l'intervento sarebbe troppo invasivo, anche per un villaggio in movimento.

IL TRACCIATO

Da parte dell'Amministrazione il tracciato dovrebbe collocarsi più in alto, "a livello delle case" sostengono i critici, con la bellezza di tre rotonde che agevolino il flusso verso quello che viene chiamato il centro storico, sulla cui penalizzazione definitiva si accettano scommesse. A dire il vero, anche per il sindaco in carica, la variante ha l'effetto di "una disgrazia" che però verrà temperata da quelle che si vogliono leggere come opportunità, tali da ipotecare il domani del villaggio. Al punto che, superata la fase degli Stati Generali, formula ormai desueta in cui tutti si confrontavano su tutto, ha dato vita a un calco del "Cantiere Friuli", già sperimentato dall'Università di Udine trasformandolo, va da sé, in "Cantiere Rigolato".

Ne fanno parte professionisti, docenti, portatori di interessi, perfino lo psicologo. Ad aiutarli nell'improbo compito di trovare il bandolo della matassa c'è un questionario con il quale si è voluto ascoltare la popolazione, coinvolgendo tutti dagli 11 anni in su (Rigolato, nel 2021, registrava un solo undicenne, tanto per comprendere le dinamiche demografiche) nel tentativo di raccogliere indicazioni, progetti, aspettative. Mediaticamente un trionfo; dal punto di vista delle vita democratica cosiddetta, un'operazione che presta il fianco a ulteriori critiche, avendo tralasciato un confronto vero, come spesso avviene, con il 48 per cento dei cittadini che, nelle urne, non avevano scelto l'Amministrazione il carica.

Quanto al contenuto, al tempo si lesse: le «risorse ambientali, la bellezza del paesaggio, la natura con la sua biodiversità e gli aspetti storico-culturali sono le risorse su cui puntare». Non esattamente una novità, ma almeno la conferma di un indirizzo chiaro. E qui però si è al gatto che si morde la coda: ambiente, natura, turismo da una parte; interventi a volte molto dubbi altri di difficile comprensione, sicuramente non a prova di condivisione, dall'altra.

UNA PARTITA TROPPO GRANDE

Non che altrove le cose vadano sempre in modo differente, ma a Rigolato si sta giocando una partita forse addirittura fuori scala rispetto alla realtà del paese che ha un sindaco capace di misurarsi con problematiche generali, ma deve fare i conti con una comunità in crisi profonda. La politica dell'intervento pubblico – in molti casi come si è visto discutibile – e della manutenzione continua e delle indispensabili opere di tutela, perché questo è comunque il destino di certe opere, vedasi solo a titolo esemplificativo le avvisaglie mandate a valle dal Pleros, non può assurgere a "modello".

Alcuni interventi molto puntuali sono stati spesso indicati come "sartoriali", con continue segnalazioni in sede di consiglio comunale e sui social, provocando tra i cittadini un clima da separati in casa, tra chi plaude e assicura consenso e chi non trova giustificazioni credibili a molto di quanto si sta facendo. Nè l'indistinto richiamo a fortune turistiche tutte da dimostrare, visti anche i chiari di luna, può essere l'abracadabra che risolve tutto. Eppure, come sostiene il senatore Diego Carpenedo, ingegnere capace anche di pregevoli interventi in quota, «se non vogliamo chiudere definitivamente, qualcosa va fatto». Certo, abbiamo alle pendici del Coglians, un rifugio, il Lambertenghi-Romanin, chiuso da tempo, mentre si sta lavorando per un intervento decisamente impegnativo ai Piani di Vas, "campo base", si fa per dire, per Chiampizzulon: potremmo cominciare da lì.—

IL SINDACO

D'Andrea dal suo minuscolo Comune segna, forte di esperienze e relazioni, molti tratti della vita politica carnica



IL CONSIGLIERE

Amedeo Puschiasis, il battagliero esponente della minoranza in Comune e la precarietà idrogeologica



L'EX SENATORE

L'ingegnere Diego Carpenedo: «Se non vogliamo chiudere definitivamente, qualcosa va fatto»



IL CONSIGLIERE REGIONALE

Stefano Mazzolini, il superpragmatico leader tarvisiano con sponde in Carnia ripete sempre: «Come in Austria»



DALL'1 AL 6 AGOSTO

Giornata mondiale della gioventù I ragazzi della diocesi a Tarvisio

L'iniziativa organizzata dalla Pastorale giovanile per un'ottantina di persone
Una settimana di eventi in programma e il collegamento con il Papa a Lisbona


Il santuario del Lussari dove i ragazzi si recheranno in visita

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Si sono dati appuntamento a Tarvisio, luogo in cui tre popoli e tre culture si confrontano, i ragazzi della diocesi di Udine, pronti ad affrontare insieme una settimana di iniziative per seguire la Giornata mondiale della gioventù a Lisbona, dove papa Francesco arriverà mercoledì 2 agosto.

Una proposta che la Pastorale giovanile diocesana ha rivolto ai ragazzi dai 14 ai 30 anni che intendono vivere insieme la Gmg ma non hanno l'età o le risorse economiche sufficienti per partecipare alla trasferta in Portogallo.

«Ci ritroveremo a Tarvisio il primo di agosto – racconta il direttore della pastorale giovanile don Daniele Morettin –, abbiamo organizzato un servizio di bus navetta che partirà da Udine alla volta del convitto del liceo Bachmann dove gli ottanta ragazzi che hanno aderito all'iniziativa potranno pernottare.

L'obiettivo è quello di offrire anche ai giovanissimi l'esperienza a distanza della Gmg nell'ambito di una settimana di gemellaggi, animazione, preghiera e confronto. La scelta del luogo è ricaduta su Tarvisio in quanto luogo di internazionalità e di multiculturalità».

L'esperienza, che si protrarrà fino al 6 agosto, ha già raccolto adesioni dai giovani provenienti da tutta la diocesi: fra i gruppi più numerosi ci sono quelli provenienti da Campoformido, Feletto Umberto, Palmanova, Remanzacco, Tavagnacco e Udine.

Saranno accompagnati da due suore, due seminaristi e un sacerdote. Insieme, vivranno momenti di riflessione, di gioco, di divertimento, abbinati a visite culturali, precisa la segretaria della Pastorale giovanile Elena Geremia. Sono previste tre visite ad altrettanti luoghi della spiritualità mariana: in Slovenia a Brezje al santuario dedicato a Maria Ausiliatrice, in Austria al santuario Maria Wörthe - Maria Assunta e in comune di Tarvisio sul Monte Lussari a quello di Maria Madre di tutte le nazioni e regina d'Europa. Nella serata di sabato 5 agosto la veglia della Gmg da Lisbona si vivrà in diretta dalla chiesa di Tarvisio in collegamento con papa Francesco e con i giovani provenienti da tutto il mondo. Domenica 6 agosto a celebrare la messa nella chiesa di Tarvisio con i ragazzi dalla Pastorale giovanile ci sarà l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato. Un filo rosso collegherà i "papaboys" riuniti a Tarvisio con i 144 ragazzi friulani che da varie località della diocesi partiranno il 2 agosto dall'aeroporto di Venezia alla volta di Lisbona con cinque sacerdoti, quattro seminaristi, 13 gruppi parrocchiali e 3 gruppi scout oltre a una piccola delegazione proveniente dall'istituto La nostra famiglia di Pasian di Prato. —

TARVISIO

Festa di Sant'Anna Visite alla miniera di Cave del Predil

Alessandro Cesare / TARVISIO

Tradizione, storia, folklore, sport. Sarà un fine settimana speciale per la comunità di Cave del Predil che, nell'ambito dei festeggiamenti di Sant'Anna, ospita le "Giornate del minatore". A trentadue anni dalla chiusura della miniera di blenda e galena, sarà possibile immergersi nelle atmosfere del Parco geominerario con visite guidate non solo nelle viscere del monte Re, ma anche nelle sale del museo dove viene ricostruita la storia della miniera. Si comincia sabato alle 9 con l'apertura del mercatini, scultori del legno e della pietra, oggettistica e prodotti tipici. Alle 14 letture per bambini nel parco esterno alla miniera e dalle 16 sfilata di costumi tipici dei vari gruppi e associazioni del luogo per le vie del paese. Alle 20 la proiezione del documentario di Anna Sandrini "Avenâl" nella piazzetta del paese. Durante il pomeriggio di sabato sarà possibile effettuare gite sulla carrozza trainata da cavalli.

Domenica alle 9 via al 46° Giro del Lago e festeggiamenti per Sant'Anna. Nel pomeriggio proiezione di filmati all'esterno del Parco internazionale geominerario. Come accennato, durante le due giornate sarà possibile visitare la miniera e i suoi musei prenotandosi al numero 0428/876536. Giuseppe Di Vora, presidente della Cooperativa Pluriservizi Valcanale, realtà che gestisce il parco, spiega: «L'evento è una buona occasione per conoscere la storia della miniera e provare l'emozione di visitare le gallerie dove per secoli sono state estratte la blenda e la galena». Ad impreziosire la due giorni sarà la presenza degli ex minatori. —

TOLMEZZO

Letture animate al parco giochi: 5 appuntamenti

"Leggiamo al parco" torna con cinque appuntamenti di letture animate all'aperto dedicate ai più piccoli. L'iniziativa, organizzata dalla Biblioteca civica Adriana Pittoni di Tolmezzo, è possibile grazie alle lettrici volontarie che si avvicenderanno nel corso degli appuntamenti in calendario, tutti dedicati a un tema diverso.

Questi gli incontri in programma che si terranno al Parco giochi di via Janesi con inizio alle 17.30: martedì 25 luglio ci saranno le "Storiutis par furlan"; giovedì 3 agosto, "Ho visto un drago"; mercoledì 9 agosto, "Kamishibai – Storie di Carta"; martedì 22 agosto, "Aargh… levate l'ancora!"; mercoledì 30 agosto, yoga nel prato. Gli incontri sono gratuiti, l'accesso è libero senza prenotazione. È consigliabile portare una coperta o un telo. Per informazioni contattare la Biblioteca civica "Adriana Pittoni": 0433 487950 / biblioteca@comune.tolmezzo.ud.it.

T.A.

OVARO

Il museo a cielo aperto delle donne del bosco

Un'esposizione in paese con 15 opere di land art
Sono sette le artiste che hanno realizzato le installazioni

Tanja Ariis / OVARO




Le donne del bosco e, sotto, alcune delle loro installazioni

Le rondini che sfrecciano dai loro nidi sbucando da un sottoportico, ma soprattutto l'omaggio alle donne carniche di un tempo, protagonisti nelle opere a Ovaro in Land Art delle "Donne del Bosco", gruppo di artiste che quest'anno compie 20 anni. Stanno riscuotendo grandi apprezzamenti le installazioni per la prima volta in paese. Per tutta l'estate il centro di Ovaro ospiterà "Arte in Natura tal paîs". Tra le sette artiste che espongono quest'anno c'è chi ha rappresentato le portatrici carniche con tronchi robusti a simboleggiare la forza di quelle donne, chi le donne del paese col lavatoio e la biancheria stesa a memoria del loro tanto lavoro. Un'artista ricorda con una gerla gigante sua nonna, che sulle spalle vi caricava ogni cosa: letame, fieno, patate, legna. «Le ho dedicato questa gerla finalmente svuotata» motiva Luisa Cimenti. Più in là una finestra con una tenda rammenta di donne che anche se arrivavano a casa sfinite dal lavoro, trovavano l'energia per ricamare e abbellire le loro povere case. A esporre 15 opere di land art sono quest'anno le artiste Silvia Braida, Luisa Cimenti, Mariagrazia Collini, Adriana Ghiraldo, Vera Paoletti, Rita Peverelli e Manuela Plazzotta. Si è conclusa sabato la loro mostra in sala consiliare. Proprio da Ovaro due decenni fa partì l'esperienza di questo motivato gruppo che da allora ha organizzato 52 eventi in varie parti del Friuli, Veneto, Toscana, Austria, con 28 artiste che si sono alternate in gruppi da 6-7 ogni anno, tra loro anche inglesi e peruviane. Sempre presenti Luisa Cimenti e Vera Paoletti. Tutto iniziò da un'intuizione della compianta artista Maria Luigia Valtingojer, che rimase molto colpita da una tesi dell'amica Franca Morandi sulla Land Art e propose alle amiche di tradurlo in pratica a Ovaro. Un gruppo spontaneo di artiste carniche e di Udine cominciò a realizzare alcune opere. «Nel 2003 – racconta Luisa Cimenti, oggi referente del gruppo - quando iniziammo su idea di Maria Luigia a fare le installazioni con materiali naturali, in Friuli allora non si era mai parlato di Land Art, fu la prima manifestazione di questo tipo. Maria Luigia propose al sindaco di realizzare opere d'arte sul percorso dell'ex ferrovia in mezzo alla natura da Villa Santina a Comeglians. Contattò artiste della zona e di Udine e ci ritrovammo tutte donne, per questo ci siamo chiamate Le Donne del Bosco. Quest'anno le nostre installazioni sono in paese a Ovaro, dove abbiamo cominciato e dove abbiamo esposto lungo l'ex ferrovia per 13 edizioni». —

FORNI DI SOPRA

Dal larice alla scultura Simposio con 10 artisti

FORNI DI SOPRA

È un atteso ritorno anche quest'anno quello del simposio di scultura su tronco "Profumo di resina". È in corso fino al 23 luglio a Forni di Sopra la terza edizione di "Profumo di resina", un simposio di rinomati artisti che plasmeranno i tronchi dei larici in "Fantasie Dolomitiche", rappresentando con la loro maestria e creatività l'immagine di Forni di Sopra, terra di scalpellini, collocata ai piedi delle Dolomiti Friulane. Forni di Sopra, con le sue pareti dolomitiche, offrirà uno scenario che sicuramente sarà di ispirazione ai dieci scultori di questa edizione Franco Daga, Avio De Lorenzo, Giar Lunghi, Sara Andrich, Andrea Gaspari, Gianluigi Zeni, Beppino Lorenzet, Corrado Clerici, Stefano Comelli e Marco Pangrazio. Lavoreranno nell'atelier predisposto in piazza Centrale dagli organizzatori, dalla Rete di Imprese Dolomiti in tutti i sensi e dalla Pro Loco. Con la loro perizia e la loro sensibilità artistica, daranno nuova forma e interpretazione all'ambiente dolomitico fornese. Il simposio sarà coordinato da Corrado Clerici "Poff", scultore di casa, ma noto ai cultori per le sue opere in legno e neve. A fare da contorno all'iniziativa anche un mercatino artigianale, dove si potranno degustare e acquistare prodotti tipici del luogo. La cerimonia di chiusura e la presentazione di scultori e opere, a cura di Alessia Tortolo, si svolgerà domenica alle 15 in Piazza Centrale. —

T.A.

TRICESIMO

Acqua color ruggine Al via quattro cantieri sulla rete comunale

Previsti investimenti per un milione di euro da parte del Cafc
I lavori sulla Pontebbana richiederanno limitazioni al traffico

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Quattro cantieri imponenti da avviare che comporteranno una serie di limitazioni alla circolazione sulle strade di Tricesimo. Sono gli interventi che il Cafc metterà in campo per porre rimedio ai problemi che da tempo coinvolgono la rete di distribuzione idrica sul territorio comunale. Interventi attesi e sollecitati, informa il sindaco Giorgio Baiutti. «Prendo atto con soddisfazione che il Cafc ha messo in campo risorse imponenti, quasi un milione di euro, per porre rimedio alle criticità che da tempo riguardano molte utenze – commenta Baiutti –. Disagi non più sopportabili, che nell'ultimo anno e mezzo sono sfociati in decine di segnalazioni giunte agli uffici comunali, oltre che al gestore del servizio». La prima tranche dei lavori è quella che riguarda la parte terminale della condotta di via Pennato, una tratta senza sbocco lungo la quale una decina di utenze manifestano gravi disagi, tanto che dal rubinetto spesso esce acqua color ruggine. I lavori, del costo complessivo di 55 mila euro, sono in corso e dovrebbero essere ultimati entro la fine del mese.


L'acqua di rubinetto raccolta all'interno di un'abitazione ad Adorgnano

Il secondo lotto di interventi permetterà di provvedere alla sostituzione del tratto principale della condotta in via Pennato e di quello terminale della strada regionale 58 con un investimento da 330 mila euro. La conduttura idrica che fino ad ora si interrompeva in corrispondenza del confine comunale verrà rifatta e unita a quella che si snoda in comune di Reana del Rojale, informa il primo cittadino. «Il cantiere – precisa – dovrebbe prendere il via a settembre e comporterà qualche disagio sulla strada che conduce a Qualso, dove sarà necessario istituire un senso unico alternato».

Il terzo intervento, pure caratterizzato da investimenti che superano i 300 mila euro, sarà realizzato in corrispondenza della rotonda del Famila sulla statale Pontebbana – dove i lavori sono già iniziati mesi fa per la creazione dello svincolo – e sul tratto di via Matteotti che conduce al distretto sanitario di Adorgnano. Sarà quel cantiere, evidenzia il sindaco, che porterà benefici a un maggior numero di utenze a Tricesimo e Adorgnano, ma che comporterà anche i principali disagi, a partire dal senso unico alternato che dovrà essere istituito sulla Pontebbana, per proseguire con la necessaria sospensione della fornitura idrica a centinaia di utenze durante i lavori. Salvo imprevisti, si partirà a ottobre. Seguiranno gli interventi previsti a Leonacco con un altro lotto di lavori che costerà 120 mila euro. L'obiettivo è arrivare entro la fine dell'anno a risolvere tutti i problemi della rete idrica. —

GEMONA

Cinema sotto le stelle Al parco di via Dante ci sono i grandi classici

Sara Palluello / GEMONA

Torna a Gemona il cinema sotto le stelle, la rassegna giunta alla 27ª edizione, realizzata dalla Cineteca del Friuli in collaborazione con il Comune. L'appuntamento è ogni mercoledì sera, dal 26 luglio al 30 agosto, al parco di via Dante e, in caso di maltempo, al Cinema sociale. L'ingresso è a offerta libera.

I film in programma sono pensati per un pubblico di famiglie e di giovanissimi. Apre la rassegna un classico Disney, quest'anno anche per celebrare il centenario del Walt Disney Studio, fondato in California nel 1923 da Walt con il fratello Roy. Il titolo scelto è "La spada nella roccia" , un racconto leggero su come affrontare le difficoltà di diventare grandi, mette in scena il giovane orfano Artù, destinato a un grande futuro (mercoledì 26 luglio alle 21.30). Dall'animazione alla commedia romantica. In "Shall We Dance?" (2004) Richard Gere è John, un avvocato stanco della routine quotidiana che ritrova la gioia di vivere grazie alla passione per il ballo. Nel cast stellare anche Jennifer Lopez, Susan Sarandon e Stanley Tucci (mercoledì 2 agosto, alle 21.15).

Il grado di romanticismo si alza in "Ghost – Fantasma" (1990), favola sentimentale cult dove l'amore è più forte della morte, con Patrick Swayze, Demi Moore e Woopi Goldberg (mercoledì 9 agosto alle 21.15). Il secondo classico Disney in programma è "Oliver & Company" (1988) mercoledì 16 agosto alle 21.15. "La ricerca della felicità" (mercoledì 23 agosto, ore 21) segnò, nel 2006, l'esordio americano di Gabriele Muccino (una candidatura agli Oscar e due ai Golden Globe) con Will Smith e il piccolo Jaden Smith. È la storia (ispirata a quella dell'imprenditore Chris Gardner) di un brillante venditore di San Francisco rimasto senza lavoro. Parte da una storia vera anche la commedia che chiude la rassegna, "Il ritratto del duca" (2020) con i premi Oscar Helen Mirren e Jim Broadbent. Raffinato e divertente, il film racconta del furto – unico nella storia della National Gallery di Londra – del ritratto del Duca di Wellington (mercoledì 30 agosto, ore 20.45). —

CASSACCO

Cedimento sulla strada L'Edr avvia i lavori di messa in sicurezza

CASSACCO

Al via i lavori di consolidamento del muro di sostegno per porre rimedio al cedimento registrato sulla ex strada provinciale 57, a Montegnacco, nel comune di Cassacco. Il primo lavoro sarà il getto della platea per fissare i puntelli per la messa in sicurezza del muro e nei primi di settembre verrà realizzata la palificata con tiranti per il consolidamento del muro e della strada a monte. Interventi che permetteranno di giungere entro pochi mesi al ripristino della strada sulla quale è stato creato a senso unico alternato, per evitare il passaggio dei mezzi sul tratto che ha ceduto. Queste le novità emerse nel corso di un sopralluogo che ha visto protagonisti il consigliere regionale, Edy Morandini (Fedriga Presidente), il vicesindaco del Comune di Cassacco, Amato Morocutti, Augusto Viola commissario dell'Edr di Udine accompagnato dal dirigente, Marco Domenighini, il direttore dei lavori, Giovanni Nigris e il titolare dell'impresa Parutto che si sta occupando dell'intervento.


Il sopralluogo con i tecnici dell'Edr sulla ex strada provinciale

«Ringrazio l'Edr, il direttore lavori e la ditta, per la celerità e la professionalità dimostrate nell'avvio dei lavori – ha commentato Morandini a margine del sopralluogo. Alla base del cedimento del muro di sostegno potrebbe aver influito anche una perdita d'acqua, già presa in carico da Cafc, emersa solo dopo lo sgombero dell'area dal materiale franato. «Una volta rinforzato il muro – fa sapere il direttore dei lavori – oltre alla sostituzione del guardrail e alla sistemazione della strada, verrà eseguito un getto di rivestimento del muro a valle che, con le opere di progetto, scongiurerà ulteriori cedimenti». —

FAGAGNA

Centri estivi per ragazzi Contributi alle famiglie

FAGAGNA

Il Comune di Fagagna concede un contributo economico ai genitori dei bambini che nel periodo compreso fra il mese di giugno e quello di settembre 2023 abbiano frequentato una serie di attività organizzate da centri estivi, servizi socioeducativi e centri con funzione educativa e ricreativa sul territorio comunale. I fondi saranno erogati su presentazione di apposita domanda di contributo al Comune di Fagagna, allegando documentazione giustificativa della spesa entro 31 ottobre. L'erogazione dei contributi avverrà dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, fino a un importo massimo per ogni bambino residente in Comune di Fagagna pari a 150 euro. Nel caso le spese sostenute siano inferiori verrà riconosciuto un contributo pari alla spesa sostenuta e documentata. I richiedenti dovranno essere in possesso di attestazione Isee in corso di validità non superiore a 30.000 euro. —

CIVIDALE

Fulmine su un palazzo, sei famiglie senza luce e gas

CIVIDALE

Un fulmine ha colpito, ieri pomeriggio, il complesso abitativo che si sviluppa al civico 3 di via Leicht, la strada che completa l'"anello" tra via Borgo Brossana e via Monte Nero: erano all'incirca le 16.30 quando la folgore ha centrato l'immobile, che comprende sei unità abitative, provocando danni sia all'impianto elettrico che a quello del gas, ora inutilizzabili e in attesa di ripristino.

In uno degli appartamenti, inoltre, la scarica ha causato un principio d'incendio: è finito in fiamme un forno a microonde e le fiamme si sono allargate al piano cottura, ma il tempestivo intervento dei vigili del fuoco – intervenuti in forze dal Comando provinciale di Udine, con un'autobotte, l'autoscala e l'autopompa serbatoio, per un totale di 9 uomini impegnati – ha permesso di contenere i danni, stroncando il rogo praticamente sul nascere.

Nessuna delle persone che vivono nello stabile, fortunatamente, è rimasta ferita: quelle che risiedono nell'unità abitativa interessata dal principio d'incendio hanno dovuto cercare ospitalità altrove per la notte, mentre le altre sono impossibilitate, per il momento, ad usare luce e gas, essendo necessarie la sistemazione e messa in sicurezza degli impianti. —

L. A.



L'abitazione di via Leicht, a Cividale, colpita dal fulmine ieri pomeriggio e i vigili del fuoco (FOTO PETRUSSI)

CIVIDALE

Di sabato sera e domenica auto vietate in centro

Il provvedimento comunale durerà da oggi al 10 settembre
L'assessore Cantarutti: così diamo spazio alle attività

Lucia Aviani / CIVIDALE



La chiusura del centro nella zona Borgo di ponte

Scatterà stasera, per protrarsi fino al 10 settembre, la temporanea sospensione della circolazione veicolare in centro città dalle ore 19 di sabato alle 22 di domenica, disposta dalla giunta «sulla scia – ricorda l'assessore alla viabilità Davide Cantarutti – della positiva sperimentazione attuata negli anni scorsi»: l'isola pedonale dei festivi nel cuore di Cividale, dunque, sarà anticipata rispetto al consueto, oltre che estesa nelle dimensioni.

«Nelle ore serali e nei festivi – osserva l'assessore – in assenza di traffico il centro diventa più attrattivo; il provvedimento consente inoltre ai pubblici esercizi affacciati sulla sede stradale di ampliare la propria superficie di somministrazione esterna e di proporre eventuali attività di intrattenimento. Saranno precluse al transito delle auto le piazze Foro Giulio Cesare e San Francesco, Largo Boiani, piazza Duomo, Corso Paolino d'Aquileia, il ponte di Diavolo, via Borgo di Ponte, piazzetta Chiarottini, Largo Martiri delle Foibe, piazzetta Zorutti e piazzetta San Nicolò. I varchi e gli accessi all'area urbana soggetta alle limitazioni coincidono con l'intersezione tra Foro Giulio Cesare e via Conciliazione e, sulla sponda opposta del Natisone, con quella fra via Borgo di Ponte, piazzetta San Nicolò e via Scipione di Manzano; nel settore interessato dal provvedimento sarà ammessa la circolazione in deroga a tutti i mezzi che possono già accedere alla vigente ZTL». Quanto ai residenti nelle zone interdette, potranno raggiungere in macchina la propria abitazione, «con la raccomandazione – sottolinea Cantarutti – di procedere a passo d'uomo». La chiusura al transito veicolare in centro era già stata sperimentata in passato, «per verificare – ricorda il comandante del Corpo di Polizia locale, Fabiano Gallizia – la fattibilità o meno dell'iniziativa nonché il gradimento degli utenti». Nel frattempo, sul ponte del Diavolo si è focalizzata parte della seduta consiliare di mercoledì, in ragione di un'interrogazione (ri)presentata dalla minoranza – e illustrata dalla consigliera Elena Domenis – per chiedere per quale motivo, a tutela della stabilità dell'infrastruttura, non sia stato ridotto il limite di velocità attualmente previsto (30 Km orari) e perché non si siano delimitate le fasce pedonali con catenelle o affini. E al termine della sua risposta («I 30 Km sono stati giudicati sufficienti a garantire la sicurezza, mentre per quanto riguarda le catenelle lasciamo perdere: una sperimentazione analoga fece cadere l'unica giunta di centrosinistra della città»), l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo ha tracciato un quadro di prospettiva. «Ritengo – ha dichiarato – che sia questa che le prossime amministrazioni dovranno iniziare a considerare delle alternative al ponte del Diavolo, per il traffico: sarebbe una scelta forte, ma necessaria a protezione dell'infrastruttura oltre che utile a favorire un miglioramento della qualità della vita in centro storico». —

PREMARIACCO

Rassegna internazionale Attesi 50 fisarmonicisti

PREMARIACCO

Fisarmonica protagonista, oggi, Premariacco, il cui campo sportivo ospiterà – a partire dalle 17 – la seconda Rassegna internazionale dei fisarmonicisti di Alpe-Adria. Promosso dall'associazione Amici della Fisarmonica del Fvg, con la collaborazione e il patrocinio del Comune di Premariacco (che ha messo a disposizione il palco e un tendone allestito per rendere possibile lo svolgimento della manifestazione anche in caso di maltempo), l'evento sarà presentato dal presidente degli Amici della Fisarmonica, Luigino Squalizza, e offrirà esibizioni fino alla mezzanotte: oltre 50 i musicisti attesi, da tutta la regione, dal Triveneto e da Austria, Slovenia e Croazia. Nell'occasione verrà festeggiato il veterano di casa, il 92enne Giovanni Trevisan. —

L. A.

TARCENTO

Una messa in ricordo di don Muzzolini

TARCENTO

Sarà celebrata domani alle 11 nella chiesa parrocchiale di Billerio la messa in ricordo di don Giacomo Muzzolini – "Don Jacum". Il sacerdote, originario di Tarcento, è venuto a mancare 5 anni fa; da quel momento, annualmente si ripete la celebrazione in suo ricordo. «Don Giacomo – racconta uno dei conoscenti – era un uomo al servizio del prossimo, recandosi a far visita ai parrocchiani con la sua adorata bicicletta. Sul suo mezzo andò a trovare in Veneto anche l'arcivescovo Giuseppe Zaffonato. Un uomo generoso e disponibile, attivo all'interno delle nostre comunità, che vogliamo ricordare ogni annualmente con una celebrazione liturgica».

Durante il momento di raccoglimento verranno raccolte offerte che saranno devolute in beneficenza. —

L.T.



6 ANNI o 150.000 km
GARANZIA MAZDA
LEV CX 305
MAZDA CX-30 2024
CRAFTED IN JAPAN
L'impareggiabile maestria giapponese ha un solo scopo: il puro piacere di guida in ogni viaggio. Creato con la precisione e la dedizione dei nostri artigiani Takumi, Mazda CX-30 2024 combina il carattere di un SUV con l'eleganza di un coupé. Le più recenti tecnologie e un'innovativa gamma di motori, abbinate all'eccezionale design Kodo, fanno di Mazda CX-30 2024 un'auto compatta perfetta per conquistare la città e confortevole per allontanarsi da essa. Guidala con Mazda Advantage.*
Consumo combinato 5,6-6,9 l/100 km, livello emissioni CO2 127-156 g/km (valori WLTP)

TAVAGNACCO

Regole per le nuove costruzioni Minoranza contro la variante

I privati non si dovranno preoccupare delle aree verdi per le future lottizzazioni
Protesta anche per lo striscione sbiadito dedicato a Regeni: non sarà sostituito

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Due visioni politiche contrapposte. Sono quelle emerse nel corso dell'ultimo consiglio comunale tra maggioranza e opposizioni in merito alla pianificazione urbanistica del territorio e alle modalità di ricordo di Giulio Regeni.

LA VARIANTE

Il documento che semplifica gli ambiti attuativi mai decollati è passato con i soli voti della maggioranza. Tra i più strenui oppositori c'è stato Alfio Marini di Tavagnacco Futura: «Questa maggioranza dimostra di avere una visione da "giocatori di Monopoli", incentivando l'edificazione del territorio nell'interesse di pochi privati e non della collettività. Con questa variante la qualità della vita legata alle aree verdi nell'ambito di nuove lottizzazioni sarà a carico del Comune e non più del privato che investe. Così non si fa il bene dei cittadini», ha detto Marini. Diversa la visione del sindaco Giovanni Cucci, che ha ricordato come con questa variante «si va verso un minore consumo del suolo per circa 457 mila metri quadri rispetto al Piano regolatore approvato nel 2009 e votato anche dal consigliere Marini». Scaramucce che hanno coinvolto pure il capogruppo di Intesa per Tavagnacco, Alessandro Spinelli, il quale ha rimarcato il tentativo della maggioranza «di trovare strade alternative per far partire gli ambiti del Piano attuativo fino ad ora risultati poco appetibili agli occhi degli investitori».



Battaglia in consiglio comunale tra maggioranza e opposizione

REGENI

L'Aula si è quindi confrontata sul ricordo del ricercatore di Fiumicello ucciso in Egitto. Poiché lo striscione giallo affisso davanti al municipio è diventato illeggibile, le opposizioni hanno chiesto di collocarne un altro con l'aggiunta di un elemento di arredo urbano (una panchina) «per mantenere viva la memoria e sensibilizzare la popolazione», ha chiarito Talita Botto di Progetto Tavagnacco. Proposta non accolta dalla maggioranza, che invece ha proposto l'organizzazione di un evento nel nuovo auditorium per ricordare Giulio Regeni alla presenza dei suoi genitori, la pubblicazione di un banner giallo sul sito istituzionale del Comune e la posa di una targa nell'atrio del municipio. «In Friuli come nel resto d'Italia abbiamo visto migliaia di striscioni gialli che però non hanno portato a far luce sulla vicenda di Regeni – ha precisato Spinelli –. Da qui la richiesta di fare qualcosa di diverso per stimolare le coscienze dei cittadini». Una proposta alla fine passata all'unanimità, nonostante qualche mugugno delle opposizioni. «Troppo poco a nostro parere per mantenere viva la memoria dell'accaduto e non abbastanza efficace per ribadire il messaggio della richiesta di verità e giustizia», commenta Botto. —

TAVAGNACCO

Sicurezza in piscina Martedì un corso con teoria e pratica

TAVAGNACCO

Un appuntamento dedicato alla prevenzione dai rischi di annegamento. È quello in programma per martedì 25 luglio dalle 17 alle 19.30 nella piscina comunale di Tavagnacco. L'evento, denominato "Safety Swim Day" e organizzato da Ssd Tavagnacco in collaborazione con Fin Salvataggio e Okeo, include sia una parte teorica dedicata alla sensibilizzazione sul tema e alla descrizione dei rischi in differenti tipologie di ambiente (lago, fiume e mare), sia una parte pratica coordinata da esperti in materia.

«La causa più frequente di decessi riguardanti l'annegamento non riguarda malori o condizioni ambientali avverse – spiega il referente del progetto, Valentino Valle – bensì gli atteggiamenti superficiali e le imprudenze quando si è intenti a nuotare. Le insidie di un lago sono ben diverse dai pericoli legati ai fiumi e, ancor più, al mare, e conoscere tutte queste sfaccettature non solo è utile ad arricchire il proprio bagaglio di conoscenza, ma può salvare la vita», aggiunge Valle.



La piscina di Tavagnacco

«Riteniamo fondamentale che, oltre a una parte didattica, vi sia anche un lato pratico in acqua – riferisce Valle – ecco perché tutti i partecipanti potranno presentarsi con costume, cuffia e ciabatte e sperimentare sulla propria pelle i consigli dei nostri esperti. Non c'è cosa più pericolosa, in questo ambito, della sottovalutazione del problema o della sopravvalutazione delle proprie forze fisiche. Il mondo acquatico, se affrontato con pressapochismo, spesso è sinonimo di grande pericolo».

Per partecipare è necessaria l'iscrizione contattando la piscina di Tavagnacco ai recapiti 0432643012 e 3929442894 oppure inviando una email a info@piscinatavagnacco.it. —

A.C.



TAVAGNACCO

In 150 alla cena sotto le stelle

Buon successo per la "Cena sotto le stelle 2023", che ha richiamato 150 persone nel parcheggio di via della Chiesa, ad Adegliacco. I partecipanti si sono organizzati per portare tutto da casa. Il primo premio è andato al tavolo dal titolo "L'amore...cena romantica sotto le stelle".

PAGNACCO

Dance Team Friuli brilla ai campionati italiani

PAGNACCO

La società Dance Team Friuli di Pagnacco ha fatto incetta di podi ai Campionati italiani di danza sportiva svoltisi a Rimini nei giorni scorsi. La compagine friulana diretta dai maestri di danze standard e latine Moreno Lirussi e Anna Plazzotta (a loro volta ex campioni) che ha sede a Plaino di Pagnacco, ha infatti ottenuto tre ori, un argento e un bronzo nelle danze standard e quattro ori e due argenti nelle danze orientali, oltre ad altri prestigiosi piazzamenti nelle altre specialità. «Quest'anno abbiamo battuto ogni record – confessa il portavoce della società, Paolo Sartori –. Siamo risultati l'unica scuola a ottenere così tanti ori in discipline diverse. Per noi è motivo di grande orgoglio. Siamo una realtà piccola – aggiunge – ma ben strutturata per riuscire a far emergere i talenti, dai più giovani fino a quelli più esperti».

Una scuola di danza che da 12 anni ottiene risultati prestigiosi in Italia e all'estero grazie al talento, alla passione e alla professionalità dei maestri titolari Moreno e Anna (con loro due collaborano una ventina di insegnanti), insieme alla tenacia, ai sacrifici e alla voglia di esprimere il bello degli atleti che si preparano, studiano e approfondiscono per anni questa complessa disciplina sportiva. A primeggiare, a livello italiano, sono stati Riccardo Prodorutti Zanier e Valentina Cherstich, Gabriel Iuganu e Jessica Scomparin, Samuele Trivellin e Annachiara Piazza, Davide Chiapolino e Francesca Craighero, Marco Damiani e Giulia Cedaro, Aurora Drago, Viola Donato e Vittoria Schneider, Viola, Vittoria ed Asia Morandini, Helena Dreossi, Martina De Gregorio, Sofia Collavino e Giulia Ballarin. —

A.C.



La compagine friulana di danza sportiva Dance Team Friuli

CODROIPO

Fiera di San Simone in autunno Si punta alle 50 mila presenze

Ufficializzate le date dei due fine settimana: dal 20 al 22 e dal 27 al 29 ottobre
Ci saranno il mercato, il premio e un'area enogastronomica in piazza Garibaldi

Edoardo Anese / CODROIPO


Una delle recenti edizioni della Fiera di San Simone a Codroipo

Ufficializzate le date della nuova edizione della Fiera di San Simone che animerà la città di Codroipo nei fine settimana dal 20 al 22 e dal 27 al 29 ottobre. La fiera riparte dal successo dello scorso anno, quando aveva registrato il picco di 45 mila presenze. Ora si guarda all'obiettivo 50 mila. Dal grande ritorno del mercato alla consegna del Premi San Simon, giunto alla 44° edizione: questi i due eventi clou della manifestazione, anche se tutto il mese di ottobre sarà costellato da iniziative di vario genere.

La principale novità di questa edizione sarà l'area enogastronomica curata dal distretto del commercio del Medio Friuli "Terre d'acqua", che sarà presente in piazza Garibaldi di davanti al Municipio e vedrà protagonisti i sei comuni del comprensorio che hanno aderito al distretto. Ogni comune presenterà i prodotti tipici del suo territorio con assaggi e degustazioni alla scoperta delle eccellenze agroalimentari del medio Friuli. Accanto a loro ci saranno i comuni amici e gemellati dall'Europa. «Con questa "fiera nella fiera" vogliamo dare un segnale importante per tutta l'area territoriale del nuovo distretto del commercio rafforzando il percorso di collaborazione con gli altri comuni – rileva l'assessore alle attività produttive Giorgio Turcati – Auspichiamo di sperimentare a Codroipo questa iniziativa per poi riproporla in forma itinerante nel corso dell'anno».

Tra i vari appuntamenti non mancherà la tradizionale offerta enogastronomica curata dalle pro loco del Comune e dalle diverse associazioni che stanno già inviando le loro proposte. È confermata anche l'area dedicata all'artigianato regionale con stand, degustazioni e laboratori, grazie alla collaborazione con Confartigianato Udine e Cata Artigiana Fvg. Torneranno anche quest'anno, visto il successo dell'edizione 2022, musica e spettacoli dal vivo, con spazi dedicati a musicisti e artisti di strada nelle vie e nelle piazze: in particolare sarà allestito un palco musica in piazza Giardini e il palco principale degli eventi nel nuovo spazio cittadino sotto il campanile.

«L'obbiettivo, tempo permettendo, è quello di migliorare le 45mila presenze registrate nel 2022 – rimarca il vicesindaco Giacomo Trevisan – Anche quest'anno, quindi, stiamo pensando ad un programma ricco e vario, con tanti generi musicali e proposte culturali differenti. In questo è determinante l'apporto di pro loco e associazioni, tutte già al lavoro e che già ringrazio per la ricchezza che sapranno esprimere anche quest'anno».

Guardando al premio San Simone, la sezione della fiera dedicata vedrà una serie di incontri e concerti di avvicinamento alla premiazione lungo il mese di ottobre, anche grazie alla collaborazione con Suns Europe, che porterà a Codroipo artisti da tutta Europa. A completare il programma, mostre pittoriche e fotografiche diffuse per "riattivare" gli spazi commerciali sfitti del centro e un progetto ancora top secret che porterà nelle strade e nelle piazze di Codroipo le opere di un grande artista friulano per celebrare i suoi 75 anni di carriera. —

CAMPOFORMIDO

Sono oltre 130 i tesserati nella Asd Jolly Handball

CAMPOFORMIDO

Il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin ha incontrato i rappresentanti della Asd Jolly Handball, unica società sportiva di pallamano maschile e di promozione della disciplina in Friuli. Il sodalizio, guidato da Marzia Tavano, presidente, allenatrice ed ex giocatrice di pallamano nella massima serie, è una realtà fortemente radicata a Campoformido e nel territorio del Medio Friuli dove conta oltre 130 tesserati, 10 allenatori e 15 dirigenti e raggiunge oltre 500 bambini che vengono avviati alla pallamano. Bordin si è congratulato con la società per i risultati raggiunti, a partire dalla promozione in serie A2 che valorizza l'apporto dell'intera nostra regione a questa disciplina sportiva. «È essenziale – ha proseguito Bordin – anche la vostra attività didattica nelle scuole per la diffusione di una sana cultura dello sport tra i più giovani», concludendo con l'auspicio delle migliori soddisfazioni per la stagione. —

MB

CASTIONS DI STRADA

Messa e concerto per ricordare Lorenzo Parelli e nonna Angela

CASTIONS DI STRADA


Angela e il nipote Lorenzo Parelli

Domenica alle 11 nella festività di Santa Maria Maddalena, titolare e patrona della Chiesa di Morsano di Strada, saranno ricordati con una solenne liturgia Lorenzo Parelli, mancato tragicamente il 21 gennaio 2022 nel periodo formazione – lavoro alla Burimec di Lauzacco di Pavia di Udine, e nonna Angela Turello che ha dedicato una vita al volontariato e in modo particolare al coro "Le Colone" di cui ne era fiera e grande sostenitrice.

La liturgia prevede l'esecuzione della messa solenne di don Albino Perosa e alcuni brani sacri dedicati espressamente a Lorenzo e ad Angela con la presenza di Carlo Rizzi all'organo, Andrea Martinella all'oboe, e al corno inglese, Emanuela Mattiussi voce solista con la direzione di Giuseppe Tirelli. La messa sarà celebrata dall'arcivescovo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato.

Angela è stata prima di tutto una figlia, si presa cura della mamma, l'ha curata, sostenuta e accudita; è stata moglie devota e instancabile; è stata nonna, nonna amorevole, nonna addolorata. È stata cuoca in primo luogo per l'Associazione Culturale "Le Colone" e per tutta la comunità di Morsano: l'associazione degli alpini, i ragazzi dei campi estivi parrocchiani, la sagra paesana, le varie inaugurazioni hanno potuto assaggiare i piatti preparati dalla cuoca Angela.

Si è occupata anche con creatività e amore degli addobbi della chiesa curando i fiori e tutto ciò che poteva abbellire la sua amata chiesa. È stata una donna che ha nutrito in tutti gli aspetti le persone che hanno avuto la fortuna di percorrere con lei un pezzo di strada.

«La morte di Lorenzo – raccontano i suoi genitori, Maria Elena e Dino Parelli – ha scosso le coscienze di tutti. Si è aperto un tristissimo capitolo nuovo che riguarda non solo la sicurezza ma ancora precedentemente i percorsi di formazione che dovrebbero anticipare l'entrata nel mondo del lavoro. In questo anno difficile credo che come genitori abbiamo trasformato il nostro dolore in impegno per tenere alta l'attenzione su questa tragedia. Abbiamo interpellato le istituzioni – proseguono –, gli enti di formazione, la scuola, le imprese, gli studenti i sindacati per riflettere insieme e creare un canovaccio su cui porre le basi per un obiettivo comune. È questa "la Carta di Lorenzo" nata il 21 gennaio 2023 a ricordare a tutti l'impegno e la responsabilità collettiva. È certamente un primo passo migliorabile, un documento semplice che può essere letto da tutti e che porta certamente un messaggio chiaro. Dopo il primo maggio e la dedica a Lorenzo all'apertura del concertone siamo stati contattati da istituti scolastici, associazioni di categoria di tutto il territorio nazionale. Ora – concludono – la carta è visibile sul sito della Regione».

Durante la cerimonia saranno inaugurati i lavori di restauro conservativo delle facciate esterne della Chiesa e dell'oratorio. Verrà scoperta un'opera scultoria in bronzo rappresentante "La Famiglia" realizzata dallo scultore Giovanni Sicuro e donata dall'associazione "Le Risultive". Ci sarà la presenza anche del coro Parrocchiale "Antivari". —

CODROIPO

Scontro tra moto e automobile Feriti un giovane e una donna

CODROIPO




L'incidente in via Zorutti, a Codroipo, con più mezzi coinvolti

Scontro tra un'automobile e una motocicletta, per cause ancora da accertare, poco dopo le 18.30 di ieri , a Codroipo, in via Zorutti. È successo all'altezza della rivendita di ortofrutta.

Due le persone ferite: un uomo di 26 anni in sella alla motocicletta e una donna al volante della macchina. Nello scontro tra i due mezzi sono rimaste coinvolte anche altre due automobili.

Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118, inviati dalla centrale Sores di Palmanova i vigili del fuoco di Codroipo, che hanno messo in sicurezza i mezzi e l'area dell'incidente, e i carabinieri per i rilievi.

Il motociclista è stato trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine con l'elisoccorso mentre la persona al volante della macchina, ferita in maniera meno seria, è stata accompagnata in ambulanza all'ospedale di San Daniele.

Ci sono stati inevitabili rallentamenti al traffico veicolare per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso e di messa in sicurezza della strada. —

VISCO

Addio a Valentina, giovane mamma di 30 anni

Aveva gestito un centro estetico in paese, 12 mesi fa la scoperta del male. Oggi l'ultimo saluto nel Duomo di Palmanova

Francesca Artico / VISCO

Ha lottato contro la malattia, cercando sempre di non dare dolore ai suoi cari, e questa è stata la sua preoccupazione fino all'ultimo giorno. Lei era Valentina Bernardinis, mancata mercoledì mattina all'ospedale di Udine dove si trovava ricoverata a causa di una malattia che non le ha lasciato scampo: aveva solo 30 anni. Lascia il compagno Toni, la figlia Rebecca di soli 14 mesi, la mamma Patrizia, il papà Gianni e la sorella Arianna, ma anche una nipotina alla quale era legatissima. I funerali verranno celebrati oggi alle 10.30 nel Duomo di Palmanova.



Valentina Bernardinis aveva 30 anni

Valentina, era nata a Palmanova il 14 aprile del 1993, dopo le scuole elementari frequentate a Visco, dove viveva, e le medie a Palmanova, aveva studiato per diventare estetista e, dopo alcune esperienze professionali, undici anni fa era riuscita a realizzare il suo sogno: creare una sua attività, aprendo un centro estetico nel suo paese.

Una famiglia quella dei Bernardinis molto conosciuta: il papà e la mamma sono titolari di uno studio odontotecnico e uno dentistico a Visco, ma è stata Valentina con il suo carattere dolce a farsi conoscere, e amare, «ovunque andava, la gente si innamorava di lei», racconta la sorella Arianna. «Era una persona di una generosità estrema – dice ancora –, si preoccupava sempre per gli altri. Andava nelle case di cura e dove c'erano persone che avevano bisogno a portare aiuto e, con la sua solarità, ci riusciva sempre, portava sollievo alle persone anche attraverso la sua professione. Se qualcuno stava male, lei era sempre a disposizione, era sempre pronta ad aiutare il prossimo. Quando ha sospeso l'attività per la gravidanza e poi per la malattia, la gente la chiamava continuamente per dirle di riaprire la sua attività, perchè nessuna era come lei. Con la scoperta della malattia, due mesi dopo la nascita della figlia, si preoccupava di non farci stare male: questo era Valentina, una persona meravigliosa. Era tutta dedita alla famiglia: ha lottato con tutte le sue forze contro il male, per se stessa, ma soprattutto per la sua famiglia, e per le due bimbe, la figlia e la nipote che amava tantissimo. Non voleva vederci soffrire».

Arianna racconta che in ospedale la conoscevano non come una paziente, ma come Valentina, «tutti le volevano un gran bene – ripete ancora profondamente commossa la sorella –. Stiamo ricevendo tantissime dimostrazioni di affetto da parte di tanta gente, e questo fa capire quanto fosse amata per il suo grande cuore. Ed è così che noi vogliamo ricordarla, non per la malattia ma per quella bella persona che era». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Morto nell'incidente Funerali da fissare

SAN GIORGIO DI NOGARO

Si attende il nulla osta dell'autorità per fissare la data dei funerali di Riccardo Tomba, il 62enne di San Giorgio di Nogaro, deceduto a causa di un incidente stradale nel pomeriggio di giovedì sulla strada che da Gonars conduce a Porpetto. Probabilmente solo lunedì, si saprà quando verranno celebrate le esequie. Ieri il medico legale ha effettuato l'ispezione cadaverica, anche a fronte della dinamica dell'incidente, le cui cause non sono chiarite. Intanto la comunità sangiorgina si stringe attorno ai fratelli Luciano e Mariapia, e alla compagna Olena con la quale l'uomo viveva nella casa di famiglia di via Giovanni da Udine, in questo momento di grande dolore. Cordoglio anche tra gli operatori portuali, con i quali Tomba ha condiviso tanti anni di lavoro essendo addetto agli ormeggi delle navi mercantili che facevano scalo a Porto Nogaro, ma anche a Monfalcone: da poco più di un anno aveva lasciato per godersi la meritata pensione, ma spesso passava per dare un saluto. Ma sono soprattutto gli amici, della classe 1961 a restare attoniti davanti alla sua morte, ne ricordano il carattere irruente, ma concordi le definiscono «un buono, un generoso, un po' guascone, ma un ragazzo di cuore, sempre disponibile a fare una rimpatriata con gli amici, un compagnone insomma: ci mancherà». —

TECNICA SAN GIORGIO › DA PICCCOLA FERRAMENTA A BRAND RICONOSCIUTO IN ITALIA. L'AZIENDA FRIULANA È AL FIANCO DI CHI LAVORA DAL 1973

Festeggiati i 50 anni di Tecnista

Lo scorso maggio la Tecnica San Giorgio di San Giorgio di Nogaro (UD), oggi conosciuta anche con il marchio "Tecnista", festeggia i suoi primi cinquant'anni di attività. Da piccola ferramenta di fronte alla stazione ad un brand riconosciuto in tutta Italia, in questi 50 anni l'azienda ha visto susseguirsi tre generazioni e tantissimi progetti.

ATTENZIONE AL CLIENTE

"Al fianco di chi lavora, dal 1973" è la scritta che campeggia sulla facciata del negozio di via Giovanni da Udine 40. Impossibile non vederlo: un edificio a due piani dal colore grigio antracite, con un'insegna bianca, "Tecnista", visibile a 300 metri di distanza. Entrare da Tecnica San Giorgio – Tecnista significa vivere un'esperienza diversa da quella che chiunque immagina entrando in ferramenta: niente più scaffali affollati e polverosi, né tantomeno spazi angusti dove potersi a malapena muovere. L'azienda si è allontanata completamente da questo scenario e ha proposto qualcosa di davvero innovativo, soprattutto se lo inseriamo in un contesto come quello della Bassa Friulana: uno spazio dove scegliere, provare, farsi consigliare. Qui il cliente po' trovare un laboratorio per le prove di saldatura, uno staff sorridente e competente, un'area relax e un'attentissima selezione di prodotti esposti, scelti accuratamente ogni settimana.



LO STAFF DI TECNICA SAN GIORGIO - TECNISTA AL COMPLETO

"Volevamo creare un'opportunità per i professionisti - spiega il titolare Alessandro Dose - perché crediamo fortemente abbiano la necessità di entrare in contatto con il prodotto prima di portarlo a casa. "Non ci interessa la vendita sterile, né un'esperienza fugace, dove non possiamo imparare gli uni dagli altri. Il commercio è uno scambio alla pari: io faccio tutto il possibile per risolvere il problema del cliente e lui si affida a me per aiutarlo".

Niente più scaffali stipati: nel negozio dei Dose spazi per le prove prodotti e aree relax



DA SINISTRA A DESTRA: ELISABETTA CORSI, ALESSANDRO DOSE E TOMMASO DOSE - FOTO DI JOEL MATHIAS HENRY

› E-COMMERCE

L'importanza del web e delle generazioni future

Nel 2019 entra in azienda il figlio Tommaso Dose, che fa decollare Tecnista su tutte le piattaforme social: "Dal primo istante - spiega - ho cercato di migliorare l'e-commerce portandolo ad essere più fruibile ed intuitivo, ho fatto approdare l'azienda sui social e ho messo mio padre davanti alla telecamera".

FOCUS

Una storia di successi tutti in famiglia



IL PUNTO VENDITA, APPENA RIMODERNATO

Tecnica San Giorgio nasce nel 1973 da un'idea di Luciano Dose, purtroppo prematuramente scomparso. Alessandro fa appena in tempo a carpire i primi rudimenti del lavoro, che subito si ritrova a dover gestire un'attività già avviata, giovanissimo, ma con tanta voglia di fare. Nel 1993 Alessandro viene affiancato dalla moglie, Elisabetta Corsi, che entra in azienda come comproprietaria e socia alla pari. "Per me è stato un susseguirsi di enormi soddisfazioni personali e professionali - spiega Elisabetta -. Ho sempre tenuto particolarmente all'efficienza digitale e credo che aver da subito creato una struttura solida e organizzata ci abbia permesso di scalare il business senza il rischio di rimanere disorientati". Ed è proprio grazie al lavoro di Elisabetta, che negli anni successivi l'azienda ha aperto il negozio online.

LIGNANO

Riaperto il presidio stagionale estate con 5 vigili del fuoco in più

Il distaccamento resterà operativo fino al primo settembre 24 ore su 24
Il sindaco: «Così si aumenta nei residenti e nei turisti il senso di sicurezza»

Sara Del Sal / LIGNANO

È stato riaperto ieri il distaccamento stagionale permanente dei vigili del fuoco a Lignano per il quale vengono raddoppiati i fondi della Regione. Il dispositivo estivo, con mezzi di soccorso forniti dal comando provinciale, verrà attivato fino al primo 1 settembre 2023, con modalità 24 ore e turni di 12 ore coperti da una squadra composta da cinque persone. «Un supporto forte per la sicurezza del territorio nel periodo a maggiore rischio», ha commentato il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Giorgio Basile.

«Il notevole flusso turistico che caratterizza Lignano nei mesi estivi rende necessario riorganizzare e rafforzare l'attività degli organi che operano a servizio dei cittadini. Il distaccamento permanente dei vigili del fuoco è in questo senso fondamentale per far fronte al maggior numero di interventi richiesti nel periodo tra luglio e settembre. Per la sua apertura la Regione è intervenuta stanziando 40 mila euro all'anno per il triennio 2019-22 e, in occasione della scorsa legge di Stabilità, ha quasi raddoppiato le risorse portandole a 70 mila euro all'anno per le annate 2023-25», ha spiegato l'assessore regionale alla Funzione pubblica Pierpaolo Roberti durante l'inaugurazione, alla presenza, tra gli altri, del sindaco di Lignano Laura Giorgi, del questore di Udine Alfredo D'Agostino, del capo del distaccamento volontari dei Vigili del fuoco di Lignano Nicolò Dazzan, e del consigliere regionale Maddalena Spagnolo.



La breve cerimonia per la riapertura del distaccamento dei vigili del fuoco a Lignano

Roberti ha sottolineato l'importanza della presenza sul territorio di forze adeguate per garantire costantemente al cittadino un servizio di massima efficienza. «Su questo presupposto – ha aggiunto l'assessore – vogliamo porre le basi per avviare il confronto sulle prossime convenzioni. Non si esclude la possibilità di ampliare il periodo di attività del distaccamento permanente, in ragione di un tendenziale prolungamento della stagione turistica oltre i mesi canonici».

L'attività del distaccamento dei vigili del fuoco consiste nell'implementazione del servizio costituito da personale dotato delle idonee abilitazioni e dai mezzi e attrezzature necessari per l'attività di soccorso tecnico urgente durante la stagione estiva.

La convenzione è stata sottoscritta dal prefetto di Udine Massimo Marchesiello, dal comandante dei Vigili del Fuoco di Udine Giorgio Basile e dal Comune di Lignano Sabbiadoro.

«L'anno scorso eravamo alle prese con la siccità, quest'anno con il maltempo, emergenze diverse che sono però la conferma di come la presenza dei vigili del fuoco sia fondamentale per affrontare al meglio, aumentando nei residenti e nei turisti il senso di sicurezza – le parole del sindaco di Lignano Laura Giorgi – e un grazie alla Regione per lo stanziamento concesso a copertura delle spese per il personale. Auspichiamo per il futuro, un periodo di apertura più ampio, viste le esigenze e visti i fondi a disposizione».

Maddalena Spagnolo, consigliere regionale del Gruppo Lega ha commentato che il presidio «assicurerà un preziosissimo aiuto alla comunità e al territorio». —

IN BREVE

Lignano
Cade dalle scale grave un 78enne

Un uomo, per cause ancora da accertare, forse un malore improvviso, è caduto dalle scale e ha riportato gravi ferite. Il fatto è successo nel tardo pomeriggio di ieri nel Villaggio Tarvisio a Lignano. L'uomo, un settantottenne, che non era cosciente, è stato soccorso sul posto dal personale sanitario intervenuto e poi trasportato in elicottero, in condizioni gravi all'ospedale di Udine.

Latisana
Entrano in casa e rubano 5 mila euro

Furto nell'abitazione di una esercente del posto, una donna di 60 anni, nella notte tra giovedì e venerdì, nella frazione di Pertegada. I malviventi, dopo aver tagliato un'inferriata, sono riusciti a introdursi nella casa della donna e a portare via una borsetta all'interno della quale c'erano 5 mila euro in contanti. Sono in corso le indagini da parte dei carabinieri.

Lignano
Musica house al Tenda con Mauro Ferrucci

Altra domenica con una superstar alla consolle al Tenda Bar a Lignano. Domani, con ingresso libero dalle 18.30, l'appuntamento è con Mauro Ferrucci per la serata più house dell'estate. Produttore e dj italiano tra i più affermati, Ferrucci da membro dei JT & the Big Family, raggiunse la terza posizione nella classifica ufficiale di vendita in Inghilterra nel 1990, partecipando al programma Top of the Pops. Fondatore della Airplane! Records, con questa ha pubblicato in Italia brani come Free di Ultra Naté, Sunday morning di Vanessa St. James and Lou Reed. Le multinazionali discografiche gli affidarono remix di Laura Pausini e Jovanotti. Recentemente ha collaborato orato con Alessandra Amoroso al singolo Camera 209.

MARANO

Il Pd: «Laguna inadeguata a ospitare una maxi acciaieria»

MARANO

«La Danieli fa parte di un panorama di grandi gruppi industriali che ha le risorse e le tecnologie per investire in innovazione e accelerare i processi di transizione energetica. Questo non significa che la laguna possa considerarsi adeguata a impianti siderurgici anche se cosiddetti "green", dal momento che costituisce un ecosistema delicato, tutelato come sito di interesse comunitario per il suo patrimonio naturalistico e ambientale e strategico per lo sviluppo di un'economia turistica già in crescita che è incompatibile con produzioni siderurgiche di quelle dimensioni». Lo affermano i consiglieri regionali del Pd Francesco Martines e Massimiliano Pozzo. «Danieli e Metinvest continuino pure a ricercare strade adeguate allo sviluppo sostenibile – affermano ancora –, ma in questa ricerca anche sul livello nazionale includano un'attenta analisi dei siti ospitanti. Per quanto ci riguarda, la Regione in questa complicata vicenda dell'acciaieria non ha battuto un colpo, anzi non si è affatto distinta per trasparenza e per metodo partecipativo sulle scelte più impattanti per il territorio. Fedriga e Bini continuano tuttora a non dichiarare chiaramente la loro posizione, nascondendosi dietro procedure amministrative e burocratiche, mettendo in difficoltà le amministrazioni locali, che sono responsabili del governo dei loro territori e gli stessi cittadini, che vivono con ansia scelte calate dall'alto, che vanno a impattare in maniera determinante sul futuro delle comunità».

Il gruppo regionale del Pd ribadisce quindi «l'importanza dello sviluppo economico, la necessità di una strategia e una programmazione sostenibile sulle politiche industriali e il fatto che questo ipotetico impianto siderurgico da insediare nell'Aussa Corno, a ridosso della laguna di Grado e Marano non ha alcuna sostenibilità ambientale, sociale e forse neanche economica, se non con interventi economici del pubblico per creare le necessarie infrastrutture».

A seguito delle dichiarazioni in merito alla realizzazione dell'acciaieria ieri è intervenuta anche la consigliera regionale di Alleanza Verdi e Sinistra (Avs). «Finalmente Danieli esce allo scoperto – afferma –. Dopo le tante parole ipotetiche pronunciate in questi mesi, Benedetti ha dichiarato che produrrà acciaio green in Italia. Quello che si temeva da tempo, alla fine si sta avverando. L'acciaieria progettata da Danieli e realizzata di concerto con il capitale ucraino della Metinvest, rischia di diventare realtà nella nostra regione e le affermazioni udite in IV Commissione consiliare sul percorso progettuale, negate dall'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, potrebbero concretizzarsi.Non si specifica dove verrà costruita, ma è ormai evidente che potrebbe essere in uno dei luoghi più belli e sensibili, dal punto di vista ambientale, della nostra regione. La laguna non solo è un luogo che tutti ci invidiano ma è un territorio che, nella scala della sensibilità ambientale, è il più a rischio, anche se fosse l'acciaieria più green della sua generazione». —

LATISANA

Nuovo asilo nido da settembre Ancora 16 posti a disposizione

LATISANA

Latisana avrà due nuovi asili nido. Il primo, da settembre, aprirà nell'edificio che già ospita la scuola materna Rosa de Egregis Gaspari, in centro, e l'altro sarà inaugurato nel 2024 a Latisanotta, nella scuola materna Giacomo Baradello. A comunicarlo è l'assessore delegata all'Istruzione Elena Martinis, che rassicura inoltre i genitori che, pur trattandosi di strutture private, la retta verrà in parte abbattuta da un contributo regionale. «Abbiamo una capienza massima di 28 posti e al momento ci sono 12 iscritti, ci sono ancora posti quindi», spiega il presidente dell'Egregis Gaspari, Franco Pittoni».

Il presidente annuncia inoltre che all'Egregis Gaspari, grazie a un contributo di 20 mila euro ottenuto da un bando regionale dedicato ai giochi, proprio in questi giorni sono arrivati i nuovi castelli che stanno rendendo ancora più accogliente la scuola. Sono in arrivo anche gli arredi per il nido, che sarà quindi prontissimo per accogliere i suoi giovanissimi ospiti dal primo settembre.

A Latisanotta, invece, sono partiti i lavori di rinnovo della struttura, finanziati con 200 mila euro dalla regione. «Il fatto che sia aperto il cantiere non impedisce il normale svolgimento dell'attività scolastica – precisa l'assessore Martinis –. I bambini stanno frequentando il centro estivo regolarmente e tutto sarà concluso entro settembre quando inizieranno le lezioni per i 50 iscritti, un numero che è in linea con quelli dell'anno precedente. Ci vorrà qualche mese per aprire il nido, ma è un progetto che da anni veniva portato avanti, anche perché a Gorgo, dove c'è il nido statale, ci sono lunghissime liste d'attesa, peraltro anche in quella scuola partiranno tra non molto i lavori per ampliare la struttura e aprire ulteriori posti». —

S.D.S

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30. **A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA 4

AZIENDA AGRICOLA cerca vendemmiatori, zona di raccolta Manzano, San Giovanni al Natisone, Cormons e Dolegna. Verrà riconosciuta una retribuzione lorda superiore a quella sindacale. Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, il numero 346 2680203.

AZIENDA operante nel settore del noleggio a lungo termine di autovetture cerca collaboratori da inserire nella propria struttura commerciale per il FVG. Si richiede un profilo adeguato e buone competenze sul prodotto. Offre fisso, autovettura e piano incentivi. Inviare curriculum al seguente indirizzo mail: lualdi@fvgrent.com.

Ci ha lasciati



col. FRANCESCO SPEZIA
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Pinuccia, i figli Patrizio e Vincenzo, la nuora Fabiana, gli adorati nipotini Christian e Hillary, la sorella Pina, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 luglio alle ore 12.00 nella chiesa di San Pio X, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà sepoltura nel cimitero di Spilimbergo.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al signor Stefano e alla signora Viorica per la disponibilità e affetto dimostrati nei mesi di sofferenza.
Un grazie a tutto il personale medico e infermieristico del reparto Iª A Medica A e a tutte le persone che lo hanno aiutato.

Udine, 22 luglio 2023

O.F. Marchetti Udine-Povoletto tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Dopo tre mesi ha raggiunto la sua amata



GRAZIANO CAUSERO
di 82 anni

Lo annunciano i figli Catia con Riccardo, Loris con Sonia, gli adorati nipoti Thomas, Maira, Nicolò, Mattia, il fratello e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 24 luglio alle 10 nella chiesa di Moimacco arrivando dalla Quiete di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al dottor Sodde.

Moimacco, 22 luglio 2023

La Ducale - tel. 0432/732569

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE DE LUCA

Ne danno il triste annuncio i figli Laura, Patrizia, Stefano e le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo martedì 25 luglio alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dalla cella mortuaria del cimitero di Pasian di Prato.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 22 luglio 2023

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

---

"Guardaci, o stella splendente, dall'universo che hai sempre tanto amato".

Ci ha lasciati improvvisamente



MARIO NONINO
di 63 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Franca, i figli Isacco e Monica con Bernard, e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 luglio, alle ore 16.30, nella chiesa parrocchiale di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento a tutto il reparto di Ematologia dell'Ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.

Pradamano, 22 luglio 2023

O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Ha raggiunto il suo amato Remo



SILVANA MODONUTTI ved. VENZO

Ne danno il triste annuncio Beppi, Tania, Gianluca e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di S. Osvaldo con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento al reparto di medicina 2 dell'ospedale di Udine per le amorevoli cure.

Udine, 22 luglio 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

LE LETTERE

Il lutto

Addio a Della Pietra poeta da ricordare

Gentile direttore,
ho appreso, solo pochi giorni fa, della scomparsa del poeta carnico Arduino Della Pietra, un artista che ha dato alla sua terra di montagna parola di dolcezza e amore e confido che questa terra alla quale ha dato molto gli sia riconoscente ricordandolo come merita. Io, come poeta e scrittore, e quindi come collega, ricordo la sua saggezza, la delicatezza, l'amorevolezza che poneva in ogni cosa e finiva poi nei suoi tessuti di parole. Molti lo ricordano in giro per Tolmezzo con quella sua barba bianca e lunga, come i capelli color neve e gli occhi pieni e dolci. Fu al centro di una polemica quando chiese di poter beneficiare della Legge Bacchelli per gli artisti meno abbienti. Venne attaccato, ma lui fu superiore al disprezzo e scrisse versi ammirati anche all'estero. Era conosciuto in Austria e anche in Francia, Arduino girava orgogliosamente con la lettera in cui il presidente Mitterrand lo chiamava "caro amico". Fu caro e intimo amico di mio padre e frequentò la mia casa a Moggio Udinese per serate lunghe e indimenticabili in cui componeva con noi liriche struggenti e indimenticabili. Uomo ineguagliabile, era conscio della sua valida penna ma conosceva la proporzione dell'uomo con l'infinito. «Perdona questa mia vanità Signore, quando cerco di essere superiore al sole che al tramonto» scriveva nella sua opera "Risalendo la china". Un uomo, un poeta, un chiarore su queste terre del Friuli che va ricordato, e amato.

Emanuele Franz

LE IDEE

IL MEDITERRANEO PUÒ RILANCIARE LA UE

MAURIZIO MARESCA

Il Mediterraneo è una grande ferita. Potrebbe però costituire una speranza per promuovere crescita e benessere, per rilanciare la cultura del nostro continente (sempre più affaticata) e persino, secondo alcuni, per salvare il processo di integrazione europea (oggi davvero al lumicino). Ci pare improbabile, anche solo sotto il profilo imprenditoriale, che possa svilupparsi con tutte le sue potenzialità l'economia del turismo, delle crociere e della nautica, così come lo stesso trasporto marittimo internazionale al servizio dell'Europa e dei suoi corridoi se, nella assoluta indifferenza, continuano da anni a morire migliaia di persone ogni giorno ed a proliferare indecorosi luoghi di detenzione sia nella sponda sud sia nella sponda nord.

È difficile fare convivere l'opulenza di Montecarlo, St. Tropez, Portofino, Capri, Mykonos e Taormina e gli stessi terminali marittimi del Cairo, Pireo, Jebel Ali, Gioia Tauro rispetto al Gottardo e al Brennero, con i drammi devastanti che si consumano nel Mediterraneo (in larga parte dovuti al non funzionamento dell'Unione europea). Così come è ipocrita, con questo scenario, rivendicare la comunità di diritto, la rule of law e la tutela dei diritti umani come regole fondanti la convivenza internazionale.

Il Governo italiano ha avviato alcune positive azioni con alcuni Paesi della sponda sud: prevedendo strumenti internazionali di nuova generazione al servizio di programmi industriali condivisibili. L'obbiettivo è promuovere l'economia anche nel Nord Africa. Probabilmente, tuttavia, l'Italia non ha la forza da sola di dare vita all'economia del Mediterraneo. Tanto più se si considera la sua cronica situazione patrimoniale e la debolezza del suo tessuto economico, elementi che non consentono coraggiose ed efficaci politiche espansive. Si tratta di aggiungere a questa azione una strategia, della quale l'Italia può essere protagonista, anche grazie alla sua posizione geografica ed al tessuto sociale e culturale delle sue città ed università mediterranee, condivisa con i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Una strategia spinta da Italia, Francia, Spagna e Turchia. L'Unione per il Mediterraneo (UpM), una organizzazione internazionale costruita come patto di cooperazione rafforzata dell'Unione nel contesto del processo di Barcellona proprio per avviare una comunità economica mediterranea al servizio di una Europa nuova, potrebbe essere una soluzione. L'obbiettivo dell'UpM agli inizi di questo secolo era molto ambizioso: si trattava di un patto di cooperazione rafforzata fra alcuni Stati Membri dell'Unione per assicurare alcune politiche di sviluppo (dei trasporti, dell'industria, della cultura, della finanza ecc.) e le cosiddette libertà economiche. Inoltre è urgente, nel contesto dell'UpM, la cooperazione fra gli atenei sulle due sponde del Mediterraneo: nel sud, infatti, si laureano professionisti e studiosi colti ed educati davvero con i nostri modelli. Probabilmente all'UpM andrebbe aggiunto un Mediterranean Compact costituito con l'industria e la finanza più qualificata dei Paesi Membri, oltre che con la migliore accademia, perché si predispongano politiche e misure di sostegno, sia nella sponda nord sia nella sponda sud, per costruire le politiche necessarie. Il fine ultimo, in una Europa che attraversa una crisi grave, dovrebbe essere una nuova Unione concreta e competitiva che si svolge fra tre grandi aree: quella dei paesi del mezzogiorno, oggi debole, l'Europa carolingia, molto forte, e l'Europa del nord est, alla ricerca di una linea che vada oltre il tema della difesa. —

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Quei matrimoni estivi tra abiti succinti e qualche aiutino estetico

L'argomento non è poi così futile come parrebbe. Perché ci troviamo davanti all'ennesima rivoluzione culturale che, solo a scriverlo, si crede di star annunciando cambi di ruoli, di genere, di strategie, cose da allarmare sociologi e filosofi e metter carne al fuoco per i polemisti. In realtà la rivoluzione non è così eclatante, non lascia vittime e, a ben vedere, potrebbe anche passare inosservata precipitando nel cono d'ombra del costume, inteso come vacuità irritante per l'intellighenzia che, del fatto che non ci si sposi più prevalentemente in maggio accusi, la risposta è sempre benaccetta, il cambiamento climatico.

Dopo qualche secolo di spose impalmate nel mese più incantevole della primavera, la tendenza è cambiata e ora un matrimonio "comme il faut" si celebra sotto il sole di luglio, con rinfreschi notturni o pomeridiani in giardini di ville, palazzi e castelli. L'arsura del mese incide inevitabilmente sugli abiti della sposa – il bianco continua a non aver rivali –, ormai sempre più simili a costumi da bagno con la gonna, metafora stupidina per dire che l'esibizione del decolté è così diffusa che per gli officianti, laici o meno, non è semplice distogliere lo sguardo soprattutto al momento della firma che sancisce un precariato che i coniugi, in quel momento, paiono convenientemente ignorare a favore di una non ben chiarita eternità. Che le ragazze più o meno giovani indossino abiti nunziali con il push up incorporato e che altre si facciano dare per l'occasione una "gonfiatina" al silicone è un fatto, e la causa è da cercarsi ancora una volta nei social e nello star system virtuale a cui molte ormai, per motivi insondabili se non da un analista, ritengono di far parte. A questo trionfo di parti del corpo che in spiaggia la loro bella figura la fanno, corrisponde la scelta dell'abito candido, colore il cui significato, ma qui c'entrano i possibili credo, è andato del tutto smarrito se è vero, come è vero, che viene scelto anche per le seconde o terze nozze sancite da assessori e consiglieri comunali o conoscenti, quando una signora, ormai consapevole dell'andazzo, lo dovrebbe adattare allo spirito del tempo e all'allegria che auspicabilmente comporta. In effetti, il richiamo alle fashion doll è irrefrenabile, la coazione ad apparire sexy ha sostituito il garbo, quello degli abiti da sposa è un business che contribuisce al Pil, luglio è il mese perfetto per andare, a cose fatte, alle Maldive per usare la moto d'acqua o realizzare altri sogni di evasione che si concludono a settembre, quel mese in cui si concretizzano i matrimoni ritardatari e le spose sono così esuberanti e felici da ignorare anche un pudico golfino, bianco, naturalmente. —

LE LETTERE

La linea ferroviaria

Il duello tra Rfi e il sindaco di Forgaria

Egregio direttore,
ci siamo sempre tenuti alla larga da polemiche soprattutto se portate a mezzo stampa e in particolar modo se coinvolgono soggetti dotati di una suscettibilità anche un po' aggressiva... Tuttavia, con molta circospezione, sta volta dobbiamo fare una rapida incursione nella guerra dei tre anni che vede contrapposti il Conducator degli Asìni, attenti all'accento, e il colosso ferroviario RFI. Ovvero fra il sindaco di Forgaria e Rete Ferroviaria Italiana. Argomento del contendere, come sa chi ha letto l'articolo del Messaggero Veneto del 4 luglio, il ritardo annoso nel rilascio della concessione, da parte ferroviaria, a costruire due fabbricati viaggiatori in quel di Cornino e Flagogna, opere già finanziate dalla Regione e che l'inflazione si sta mangiando. E fin qui, le riserve del primo Cittadino sono comprensibili. Però poi, la verve polemica fa commettere qualche scivolone. Innanzitutto la linea non è in abbandono, tutt'altro: a parte i lavori per la sostituzione del ponte sul Ledra, è in corso il posizionamento di plinti per la misura della corretta posa delle rotaie. Attività in coerenza con le previsioni del piano commerciale di RFI che prevede, per il 2024, l'apertura al traffico ordinario del tratto Sacile-Pinzano, cui farà seguito, una volta terminate tutte le opere necessarie, quella sul restante percorso da Pinzano Gemona. Non risulta poi che l'area delle fermate di Cornino e Flagogna ("Forgaria-Bagni-Anuins"), dove viene sistematicamente effettuato lo sfalcio dell'erba, siano in abbandono. Necessario giusto qualche intervento su piante lungo la linea. E, per dirla tutta, dum Forgariae consulitur, populus opus Flagoniae (scusate l'azzardo): da tre anni, infatti, i volontari lavorano alla realizzazione, nella fermata di Flagogna, di un giardino nella tradizione di quelli che in ogni stazione ferroviaria venivano curati sapientemente e con orgoglio dai ferrovieri. Un'opera un po' pretenziosa dato che si sviluppa su 600 mq al momento, con la prospettiva di arrivare a mille quando il fabbricato viaggiatori sarà realizzato. Si tratta di centinaia di ore di lavoro e di 7.000 euro già spesi di tasca propria. Un giardino con impianto di irrigazione purtroppo inattivo perché non è stato possibile, a tutt'oggi, ottenere l'agognata utenza idrica a cura dell'amministrazione comunale, più volte sollecitata.
Questo progetto è nato su una doppia ratio: da un lato il desiderio di regalare ai nostri concittadini un giardino per le loro incursioni peripatetiche, per una sosta contemplativa e riposante, coltivando nel contempo un'esperienza di partecipazione civica attiva e condivisa. Dall'altro, rendere accattivante e decorosa quella che sarà la "porta" della Val d'Arzino per i turisti che frequenteranno la linea con i treni storici o con quelli ordinari, quando finalmente riprenderanno a circolare. E riprenderanno.
Meriterebbe poi sviluppare la questione della valorizzazione della linea: un serio piano industriale deve mirare a riempire soprattutto i treni ordinari perché non sarà un treno nel weekend a giustificare la sopravvivenza della linea, né saranno i 200 turisti che può portare, e che si spanderanno in tutta la Pedemontana, a farne un successo economico importante. Purtroppo qui il discorso si fa lungo e lo spazio è tiranno: diremo solo che gli amministratori della Pedemontana, disertando in massa il convegno svoltosi nella stazione di Pinzano (21 maggio 2016) in cui l'ex direttore del trasporto viaggiatori della Carinzia illustrava per filo e per segno il successo della Lienz-S.Candido, hanno perso un'ottima occasione di approfondire le dinamiche e le strategie di uno sviluppo turistico ferrovia+bici. E più grave ancora non aver dato seguito alla fantasmagorica convention intitolata "La carica dei 101" (Malnisio, 8 aprile 2017) che aveva posto con metodologia corretta le basi per una organica valorizzazione della linea Gemona-Sacile. Grandi partenze e grande dispiegamento di forze buttate al vento (con relativo piano industriale del dott. Ionico finito nel porto delle nebbie). Infine, i nostri più vivi auguri a chi pensa che "tanto vale trasformare i binari in pista ciclabile": dopo gli oltre 17 milioni già spesi per ammodernarla, chiuderla è un'impresa coraggiosa. E sostituirla con una ciclabile che, senza il servizio ferroviario parallelo, ci sarà molto utile per andare a comprare i coltelli a Maniago in bicicletta.

Alberto Durì. Forgaria nel Friuli

LE FOTO DEI LETTORI



Sui luoghi della Grande Guerra in Val Saisera

Trenta escursionisti provenienti dal Friuli e dal Goriziano hanno partecipato a una camminata sul percorso tematico Abschnitt Saisera, dedicato alle difese austriache della Prima Guerra Mondiale. In compagnia di Davide, bravissima guida naturalistica, sono stati visitati trincee, fortini e postazioni che l'esercito austro-ungarico organizzò in previsione di un attacco italiano proveniente dalla Val Dogna.

La Corale Varianese festeggia la maestra

Il Gruppo Corale Varianese festeggia la maestra Michela Gani, da vent'anni alla direzione della corale, che in questi giorni si è sposata con Giorgio Cozzutti. Nei quattro lustri di direzione Michela Gani ha svolto un'intensa attività, con un repertorio che spazia dal canto liturgico, a quelli della tradizione italiana, alla valorizzazione di canti delle villotte friulane.



CULTURE

Mittelfest

Cividale: l'attore protagonista stasera in piazza Duomo con i musicisti di Radio Zastava
«Con il suo stile da favola, è una metafora che mette invece in campo temi fondamentali»

Marchioni rilegge Calvino «Nel Visconte dimezzato le contraddizioni umane»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Una carriera lanciatissima, tra cinema teatro serie tv, quella di Vinicio Marchioni che, appena concluse le riprese a Ventotene dell'ultimo film di Paolo Virzì, "Un altro ferragosto" («di cui posso solo dire che uscirà a fine anno»), sarà protagonista questa sera, sabato 22, in Piazza Duomo a Cividale alle 21.30 de "Il visconte dimezzato", una lettura intervallata da evocazioni musicali a cura di alcuni componenti dei Radio Zastava della prima delle favole amare de La trilogia degli antenati (le altre sono Il Barone rampante e Il Cavaliere inesistente), che rivelò negli anni '50 del secolo scorso lo scrittore Italo Calvino.

Una storia, quella del Visconte Medardo di Terralba che in Boemia nella guerra tra Austria e Turchia viene squarciato in due da una bomba ritrovandosi così a vivere due parti, quella "grama" e quella "buona", che ripercorre l'eterno conflitto tra il bene e il male.

«Quando Giacomo Pedini, direttore di Mittelfest, mi ha proposto di leggere interpretandola la favola del Visconte dimezzato di cui ha fatto l'adattamento, così Marchioni, ho subito aderito con entusiasmo, anche perché era dai tempi dell'università che non affrontavo Italo Calvino, le cui Lezioni americane hanno costituito per me un momento basilare».

Che cosa la colpisce di questo Calvino?

«La sua scrittura, che utilizza la fantasia, un tipo di linguaggio apparentemente leggero da favola come se fosse un romanzo di formazione per una metafora invece che mette in campo temi fondamentali, come quelli che incarnano le due metà del Visconte, che parlano delle contraddizioni che sono tutte dell'uomo. E farlo come fa Calvino con leggerezza per comunicare questi temi mi sembra una cosa meravigliosa per questi tempi».

A proposito di questi nostri tempi, lei se la sente di essere ottimista, così come in fondo lo è Calvino nel cui racconto alla fine trionfa il bene, la metà "buona" di Medardo?

«Se essere ottimisti significa prodigarsi affinché il bene vinca, sì! Nel senso che utilizziamo questa parola, ottimisti, quasi sempre per identificare i sognatori, che si affidano alla speranza che le cose vadano bene. Io credo invece che, siccome sono un ottimista, ci debba essere un grande impegno, un costante rimboccarsi le maniche, e fare in modo che le cose inizino ad andare bene».

Tornando al Visconte dimezzato, e a proposito della sua attenzione ai giovani, pensa che questo tipo di racconto possa incontrare il pubblico giovane?

«La grandezza di Calvino è proprio questa, saper parlare ai piccoli, in quante scuole medie i libri della Trilogia degli antenati, sono stati libri di lettura obbligata, no? Ma saper arrivare anche a chi, più grande, ha qualche strumento critico in più, per chi il concetto di bene male con tutte le sfumature possibili è un po' più chiaro, più definito».

Attore a 360 gradi, cinema teatro, tv, quale la dimensione in cui si trova meglio?

«Mi sento a mio agio in tutte le versioni di questo mestiere, perché avendo la fortuna di fare teatro e recitare davanti alla macchina da presa posso sviluppare al massimo le diverse sfaccettature del lavoro attorale».

Prossimamente, oltre a essere protagonista di alcuni film, sarà a dirigere un workshop e poi uno spettacolo al teatro alla Pergola di Firenze attorno al Caligola di Albert Camus con un gruppo di giovani attori.

«È questo un progetto cui tengo molto, perché mi viene naturale pensare ai giovani. Ed essendo un progetto di formazione diretto a giovani attori e attrici, mi da la possibilità di trasmettere quanto ho appreso in questi 25 anni di mestiere. Trasmettere loro quanto ho avuto la fortuna di aver appreso lavorando con grandi maestri. Mi rendo conto che le nuove generazioni hanno molti più strumenti di noi, ma hanno comunque una fame enorme di conoscenza, hanno internet che permette loro di arrivare ovunque in un decimo di secondo, però allo stesso tempo sentono forte il bisogno di avere dei punti fermi di riferimento. Che possono venire da noi che abbiamo un po' più di esperienza».

Quali sono stati i suoi punti di riferimento?

«Fortunatamente ne ho avuti tanti, Luca Ronconi su tutti che per la mia formazione è stato importantissimo, ma anche Roberto Latini e poi sicuramente Antonio Latella, con cui ho fatto Kovalsky, parte che fu di Marlon Brando in un Tram chiamato desiderio di Tennesse Williams e Chi ha paura di Virginia Woolf di Eward Albee: Latella oggi è forse il regista che ha completamente rivisto il concetto di regia rinnovando profondamente il modo di fare teatro».

Oltre a Caligola di Camus, dove la vedremo prossimamente?

«Nel film di Virzì, ma anche nella serie per Disney Class I leoni di Sicilia, grande successo letterario di Stefania Auci dove interpreterò il ruolo di Paolo Florio, e poi un piccolo ruolo nell'esordio registico di Paola Cortellesi, una commedia non convenzionale intitolata C'è ancora domani».

Con Vinicio Marchioni sul palco di piazza Duomo i musicisti Leo Virgili chitarre, trombone; Walter Grison sax tenore e contralto; Gabriele Cancelli tromba, flicorno; Marco D'Orlando batteria e Andrea Medeot contrabbasso. —

> L'attore ha appena finito di girare l'ultimo film di Virzi "Un altro ferragosto" cha sarà nelle sale entro fine anno

> «Sarò anche nella serie Disney I leoni di Sicilia, dal libro di i Stefania Auci, dove interpreterò il ruolo di Paolo Florio»





IL CALENDARIO

Tra classica, circo e la dimensione ludica danza protagonista con quattro spettacoli

ELISABETTA CERON

Volgendo lo sguardo a ciò che sfugge al nostro controllo, si può cercare il riflesso di sé rigenerando invisibili legami con il presente. Penetrare nuove connessioni libera la fantasia, può essere un antidoto all'ignoto, una riflessione che, attraverso l'arte, percorre altre vie, avvicina, accomuna, spiega. Spiega l'Inevitabile, titolo conduttore della XXXII edizione di Mittelfest, in cui gli spettacoli di danza incrociano linguaggi diversi esplorando la danza frontale e non convenzionale, mescolando sia l'esperienza dei luoghi sia le tecniche del circo. A fare da apripista, è **Mechanincs of distance** dell'ungherese Máté Mészáros, in prima nazionale oggi, sabato 22 alle 17, negli spazi del Museo Archeologico Nazionale di Cividale. Nella performance site-specific - con tre formazioni diverse tra loro, per la danza classica, la contemporanea e quella popolare, accompagnate dalle musiche live di Áron Porteleki - il pubblico può scegliere e misurare la distanza di osservazione creata dai performers.

Altro ensemble ungherese, il Duo Two Many/Firebirds/Flame Flowers che firma **Proper Mess + Pyrodise**, il 24 luglio, alle 21.30, in Piazza Duomo. La compagnia che arriva dalla tradizione circense e pirotecnica, specializzata poi in acrobatica e danza aerea, propone un lavoro in 2 atti unici fondendo le 2 discipline e agendo sulla sottrazione del corpo dal rischio e sulla fuga dal destino già scritto. I protagonisti, Mr Proper e Miss Mess, su un imponente treppiedi aereo a cinque metri d'altezza, competono tra loro utilizzando cerchi di fuoco, corde e hula hoop.

Segue il 28 luglio alle 18, alla Chiesa di Santa Maria dei Battuti, **Something Else**, di e con Collectief Mamm: cinque danzatori esplorano, nella costruzione coreografica, la pressione sociale che spinge a un immediato raggiungimento del successo.

Lo spettacolo vincitore di Mittelyoung 2023 (il progetto dedicato agli artisti under30), muove le sue intenzioni da una danza frontale che mette in scena il rapporto tra il singolo e la collettività, lavorando su tecniche diverse, mescolando varie opportunità di lavoro sul corpo. Chiude il 29 e 30 luglio alle 18 e alle 19.30 al parco del Convitto Nazionale Paolo Diacono, **Drunken Master** di Noah Chorny: uno spettacolo con dimensione ludica, made in Germania, in cui un signore un po' brillo cerca di scalare un palo alto 6 metri che però si piega. Incrocia danza verticale e acrobatica, per raccontare il tentativo di vincere l'inevitabile gravità. La danza a Mittelfest-Inevitabile diventa, così, un gioco di commistioni tra discipline in cui i corpi ingaggiano una sorta di sfida con le proprie costrizioni, si assumono dei rischi non solo in rapporto con il proprio corpo ma anche con la realtà e con gli stessi spettatori. —

GLI EVENTI DI OGGI

Alle 18.30 la cerimonia d'inaugurazione del festival

Si parte alle 10.30 (replica alle 17) con la street performance Deriva Urbana di Eléctrico 28. Alle 17 al Museo Archeologico c'è Mechanics of Distance. Alle 18 spazio a Fili di Inchiostro e Nuvole di Circo. Quindi alle 18.30 la cerimonia d'inaugurazione nella Chiesa di san Francesco. Doppio concerto (19 e 20.30) con Koob e infine in Piazza Duomo alle 21.30 Il Visconte Dimezzato con Vinicio Marchioni.









In alto, Vinicio Marchioni; accanto Circo All'incirca; qui sopra i Mechanics of Distance e la band di Koob



MUSICA

Morto a 96 anni Tony Bennet ultimo crooner americano

È morto Tony Bennett, 96 anni, era l'ultimo crooner americano. Nella sua lunga carriera ha vinto, tra gli altri premi, 20 Grammy Awards e ha realizzato 100 album. La sua ultima esibizione pubblica fu nell'agosto del 2021, quando apparve con Lady Gaga (con cui ha inciso due dischi) al Radio City Music Hall in uno spettacolo intitolato One Last Time.

IL FESTIVAL

Via a Blue Notte Gorizia Sul palco i Rozedale e la cantante Kyla Brox

Sarà un'escursione storica in bicicletta ad inaugurare oggi, sabato 22 alle 9.30, Blue Notte Gorizia Festival, che nell'11° edizione sposa il motto dell'European Green Belt "I confini dividono, la natura unisce". Storie e paesaggi di confine saranno gli ingredienti del primo appuntamento della rassegna transfrontaliera organizzata dall'Associazione culturale BlueBird di Gorizia e da Contea Società Cooperativa Sociale.

La musica sarà protagonista dei due appuntamenti successivi, entrambi a ingresso libero. Il 28 luglio alle 21, nella piazza antistante il palazzo Coronini di Šempeter pri Gorici, saliranno sul palco i Rozedale, band francese che ha conquistato le scene blues internazionali nel 2017, con due album apprezzatissimi sia in Francia che all'estero (Long way to go e Wide Awake), a cui sono seguite performance come l'apertura del concerto di Ben Harper al Vienna Antique Theatre. Il 29 luglio alle 21, in piazza della Vittoria a Gorizia, si esibirà Kyla Brox, una delle voci più significative del blues europeo. Vincitrice dell'European Blues Challenge 2019 e dell'UK Blues Challenge 2018, la cantante di Manchester è stata incoronata Best Female Vocalist agli European Blues Awards 2019 e ha rappresentato la Gran Bretagna all'International Blues Challenge di Memphis. Info sul sito: www.bluenottegorizia.com. —

CINEMA

La lunga corsa, Magnani a Udine e a Pordenone

Due anteprime speciali in regione per "La lunga corsa": la nuova commedia stralunata di Andrea Magnani, attesa al cinema dal 24 agosto sotto il segno della Tucker Film, toccherà infatti il Giardino Loris Fortuna di Udine martedì 25 luglio e l'Arena Hera di Pordenone lunedì 31 luglio. In entrambi i casi, sarà lo stesso Magnani a presentare il film agli spettatori.

Coprodotto tra Italia e Ucraina da Pilgrim Film, Bartlebyfilm, Fresh Production Group con Rai Cinema, La lunga corsa vede impegnati nei ruoli principali Adriano Tardiolo (Lazzaro felice di Alice Rohrwacher), Giovanni Calcagno (Il traditore di Marco Bellocchio) e Barbora Bobulova (Il sol dell'avvenire di Nanni Moretti).

«L'ispirazione per la storia di Giacinto – racconta Magnani, riminese Doc trapiantato a Trieste – mi è venuta pensando alla mia infanzia e al luogo in cui sono cresciuto, una città che sentivo molto piccola e sempre immobile. Le persone nascevano, vivevano la loro vita e morivano nello stesso posto: mai, o di rado, si avventuravano al di fuori di quel mondo. Sembravano accontentarsi della sicurezza del loro habitat, mentre per me passavano l'esistenza in una gabbia: questo spesso accade perché abbiamo paura di crescere, di vivere davvero e di fare delle scelte». —

MAJANO

Salmo protagonista oggi del festival



Il programma del 63° Festival di Majano entra subito nel vivo con uno dei concerti più attesi dell'estate, quello delle star del rap - crossover Salmo, in programma oggi, sabato 22 luglio sul grande palco dell'Area Concerti. Eclettico, anticonformista, provocatorio, Salmo è stato il primo artista rap-crossover rock ad esibirsi allo Stadio San Siro davanti a 50 mila persone, e conta oggi oltre 2,9 miliardi di streaming totali, 67 dischi di platino e 41 dischi d'oro. Salmo è stato in grado di cambiarne i connotati di genere, introducendovi elementi di elettronica e rap hardcore come ancora non si era mai visto in Italia. Ad arricchire la serata ci sarà anche l'opening act del giovane duo rapper Yane e Resem Brady. I biglietti per il concerto sono ancora in vendita sui circuiti Ticketone e TicketSms e lo saranno anche alla biglietteria del concerto dalle 19. Porte aperte al pubblico dalle 19.30, opening act alle 20.30 e a seguire Salmo live. La musica al Festival inizierà già alle 19.00 sul second stage di Piazza Italia con il concerto dei Playa Desnuda. Tutte le info e il programma completo su www.promajano.it.

GORIZIA

Lello Arena ospite del Premio Amidei



Giornata ricca di appuntamento anche quella di oggi al Premio Amidei a Gorizia. Ne segnaliamo alcuni. Alle 15 Lello Arena (nella foto) al Kinemax presenterà No, Grazie il Caffè mi Rende Nervoso (1982) sceneggiatura di Lello Arena, Michael Pergolani, Stefano Vespignani e regia di Lodovico Gasparini e alle 18 ci sarà l'incontro con l'attore assieme a Mario Milosa ed Eleonora De Majo. Alle 19 il salotto di Casa Krainer del regista Matteo Oleotto e i suoi Dialoghi sulla Sceneggiatura ospiteranno la sceneggiatrice Chiara Laudani. Ancora un evento speciale alle 21.15 in piazza Vittoria dove verrà proiettato il cortometraggio vincitore del Premio Speciale alla Migliore Sceneggiatura" del Palio Cinematografico Studentesco Regionale e Transfrontaliero 2023 Indovina Chi Viene a Cena e a seguire il film in concorso Forever Young - Les Amandiers, sceneggiatura di Valeria Bruni Tedeschi, Noèmie Lvovsky e Agnès de Sacy, regia di Valeria Bruni Tedeschi. Alle 22 e in collaborazione con il Far East Film Festival verrà riproposto Day Off , sceneggiatura e regia di Fu Tien-Yu, vincitore del Gelso per la Miglior Sceneggiatura.



GLI APPUNTAMENTI DEL WEEK END

Teatro estivo con Malachino e Valerio Marchi racconta Carnera

Tra gli eventi anche il Blanc festival a Barcis Elena Commessatti presenta "Udine. La guida"

FABIANA DALLAVALLE

Concerti, proiezioni all'aperto, letture sceniche, presentazioni, è ricco il programma del penultimo fine settimana di luglio.

Oggi, sabato, alle 21 al Teatro san Giorgio di Udine, **Alberto Boubakar Malanchino**, il Gabriel di "Doc", è "Sid" per Festil/Teatro Contatto 41 Estate: storia di una generazione in cerca di identità.

Udine sotto le stelle… letture e laboratori, oggi alle 21 in piazza XXVI Luglio, ospita **Elena Commessatti** con il suo "Udine Una Guida" (Odòs). Presentazione a cura di Remo Andrea Politeo (libreria Moderna Udinese) con interventi a cura di Francesca Agostinelli e Massimo Bortolotti.

Blanc European Festival, è oggi, sabato, alle 19 a Barcis, all'ingresso della Strada Vecchia della Valcellina, "Il Cellina e altre acque", con Giulia Pes, voce recitante, Marianna Acito, mezzosoprano, Alessio Ghezzi alle percussioni. Insieme il quar-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Barbie (Dolby Atmos) 15.30-20.50
Barbie 18.45
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno (Dolby Atmos) 17.45
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno 15.40-21.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Barbie 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli 15.00-16.00
Insidious - La porta rossa 18.30-21.00
Cattiva coscienza 18.30-21.00
Indiana Jones e il quadrante del destino 15.00-18.00-21.00
La Maledizione della Queen Mary 15.00-18.00-21.00
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno 15.00-16.30-17.30-20.00-20.50
Elemental 15.00-17.30-20.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Barbie 14.10-15.10-16.10-17.10-17.40-18.10-18.40-19.00-19.30-20.00-20.30-21.00-21.30-21.50-22.20-23.20
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno 14.40-16.30-17.30-18.20-20.15-21.15-22.00
Indiana Jones e il quadrante del destino 14.20-17.50-19.10-21.20
Cattiva coscienza 16.00-21.40
Elemental 14.20-16.20
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli 15.20-17.00
La Maledizione della Queen Mary 14.30-18.50-22.30
Insidious - La porta rossa 15.50-22.50-23.40

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Valcanale – La natura, la transumanza e le storie di minatori 21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Essere e avere 18.30
La caccia 21.00
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli 16.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno 17.30-20.30
Barbie 16.30-19.00-21.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno 17.15-20.20-21.15
Barbie 16.30-17.30-21.00
Indiana Jones e il quadrante del destino 17.30-21.00
Cattiva coscienza 17.00-19.00
La Maledizione della Queen Mary 18.30-21.20

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Cattiva coscienza 20.00
Barbie V.O. 14.00-19.30
Barbie 15.00-16.10-17.00-17.40-18.50-19.40-20.20-21.30-22.20
La Maledizione della Queen Mary 17.10-22.30
Indiana Jones e il quadrante del destino 14.50-22.10
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno 14.10-17.50-18.20-20.30-21.20-22.00
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli 14.40-17.35
Insidious - La porta rossa 22.50
Elemental 14.50-16.50



tetto di violoncelli composto da Riccardo Pes, Francesca Favit, Cristina Nadal, Jana Kulichova, Paolo Carraro. Special guest la cantante Dhuti Elizabeth Johnson. Domani, domenica 23, alle 20.30, a Clauzetto nella Borgata Tascans, l'incontro "Risonanze della natura". Parole di Giulia Pes, Riccardo Pes al violoncello.

Note e Parole in Rifugio, è oggi, sabato, alle 16, al rifugio Savorgnan - di Brazzà, "Come avesse le ali di un angelo – Salite e vita di Emilio Comici", con Marzia Postogna, Adriano Giraldi e Cristina Santin. Domani, domenica, alle 14, al rifugio "Piani del Cristo", concerto del "Bratiska trio" con Lucas e Gianluca Bratina, e Pietro Spanghero.

Il compositore e fisarmonicista friulano Paolo Forte è oggi, sabato, protagonista di "Paolo Forte solo", alle 19, nella tenuta Klanjscek - Località Ossario di Gorizia, per il festival transfrontaliero Musiche dal mondo/Glasbe Sveta.

Questa sera alle 21.30, cinema all'aperto del Giardino Loris Fortuna di Piazza I Maggio a Udine, **Valcanale. La natura, la transumanza e le storie di minatori**, secondo appuntamento con il film di Ivo Pecile e Marco Virgilio.

Vento d'Estate, al parco Martiri delle Foibe a Udine oggi, sabato, dalle 16, apre il Summer lab. Alle 20.30 concerto dei Dallanima, (Annalisa Conte voce, Lorenzo Lo Gioco tastiere, Marco Gariazzo chitarra, Emiliano Visentini basso, Daniele Bosa batteria).

Per **Cinemambulante** oggi, sabato, a Talmassons, alle 18, al Mulino Braida di Flambro, passeggiata cinematuralistica & picnic "Il biotopo delle risorgive di Flambro", con l'attore Pierluigi Mecchia e la guida naturalistica Michele Germano. Alle 21, proiezione di "Gigi la legge" di Alessandro Comodin.

Per Udinestate 2023, domani, domenica, alle 20.30, a Cussignacco, Sala Polifunzionale Criscuolo in Via Veneto 164, **Ogni pugno è una scommessa. Vita e leggenda di Primo Carnera**. Narrazione di Valerio Marchi, letture di Carla Manzon, parti musicali eseguite da Maurizio De Marchi e dal Trio Kalliope (Chiara Di Gleria, Michela Franceschina, Rossella Zarabara).

More Than Jazz, con il concerto della violinista Anais Drago intitolato "Le dèbut du matin", è domani, domenica 23, alle 4.45, ma al Parco delle Ex-colonie anziché al Forte di Osoppo. —

TARVISIO

Il tour di Mika arriva ai laghi di Fusine



Il No Borders Music Festival torna per il terzo weekend di luglio. Dopo il concerto di Lp, preceduta da Emma Nolde, oggi sabato 22 sarà la volta degli Skunk Anansie, che si esibiranno anche loro in un'inedita versione acustica, accompagnati dalla Fvg Orchestra. Domani, domenica 23, invece, Mika concluderà la parte italiana del suo World Tour Summer Festival immerso nella natura. Gli Skunk Anansie, per la prima volta al festival, porteranno sul palco dei Laghi di Fusine la loro essenza fatta di miscela di influenze, culture e personalità. Emotivi, carichi, conflittuali e teneri, sapranno regalare al pubblico un concerto unico nel suo genere. Mika, affermato cantautore pop tra i più originali ed eclettici di questa generazione, inizia la sua carriera nel 2007 con il singolo Grace Kelly e da quel momento non si è più fermato. L'attività concertistica lo porta ad esibirsi in ogni tipo di palco ed in ogni continente. Il suo ultimo lavoro, uscito da poco, è la colonna sonora da lui composta e prodotta del film Zodi and Tehu. Anche questo fine settimana, inoltre, grazie a Ein Prosit Summer Edition, il No Borders Music Festival valorizzerà i prodotti della tradizione culinaria del Friuli Venezia Giulia, attraverso proposte di chef stellati sia italiani che internazionali.

COLLOREDO

Via alla rassegna Tango da pensare



Al via la trentaseiesima edizione di Note del Timavo - Tango da Pensare, stagione concertistica fondata nel 1987 dall'associazione culturale Punto Musicale. La manifestazione aprirà i battenti oggi, sabato 22, e sarà divisa in quattro parti: dal 22 luglio al 12 agosto, la sezione estiva Tango da Pensare, al Castello di Colloredo di Monte Albano, dal 13 luglio al 2 settembre, la parte dedicata a all'interno del più vasto cartellone di TriesteEstate e un'anteprima estiva della tradizionale produzione di Note del Timavo, dedicata a "Il Maestro e i suoi Allievi - Spazio Giovani Talenti", nella chiesa gotica di S. Giovanni in Tuba (Trieste) dove dal 4 settembre avrà luoho la classica programmazione di Note del Timavo; dal 13 gennaio 2024 a Gorizia, Kulturni Center Lojze Bratuz con nuovi spettacoli. concerti-spettacolo, mostra "Tango e Baires", visitabile in tutte le serate di spettacolo, lezioni in pillola con "Lezioni di storia del Tango" e milonghe. Si parte oggi a Colloredo alle 21 con La grande musica del Cinema Italiano: Mauro Maur, tromba, Francoise de Clossey pianoforte. Tutti gli eventi sono ad offerta libera. Info su: www.puntomusicale.org.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Pink Sonic a Piancavallo in omaggio ai Pink Floyd e teatro a Pordenone



Pink Sonic di scena per Musica in quota a Piancavallo

CRISTINA SAVI

Dallo spettacolo nello scenario speciale del Molino Pordenone all'omaggio ai Pink Floyd a Piancavallo, è un sabato, anche questo, ricco di eventi. È la rassegna "Teatri fuori dai teatri" della Compagnia di arti e mestieri a portare alle 20.30 nel Molino Pordenone – che celebra quest'anno il suo centenario – "Farine, pani e mulini", lavoro teatrale nel quale il mulino è "parlato" da mugnaie, nobildonne, mogli, figlie, interpretate da Bruna Braidotti, donne che ruotano attorno al mugnaio, ovvero il fisarmonicista Romano Todesco, mentre il racconto intreccia anche le vicende del mulino di Pordenone. A Cordenons prende oggi il via "Street art e karaoke" nel Centro culturale Aldo Moro: mentre gli artisti della bomboletta e del pennello nel pomeriggio saranno all'opera. sul palco si alterneranno musica e canto; alle 20 l'inaugurazione ufficiale. Musica ad Arzene, nell'Arena La Fioria, alle 21.15, con "Profumo di vinile" e i Pop corn, racconto degli anni '60 e '70 e della beat generation. A Sesto al Reghena prosegue Sexto Vintage, con il mercatino vintage, dalle 17, e alle 21.45 musica con il trio The Di Maggio Connection.

Musica anche in quota, a Piancavallo, con l'evento Pink Sonic, gruppo che si presenta come uno fra i migliori tributi ai Pink Floyd, protagonisti di uno show spettacolare, fra effetti laser e scenografie d'impatto: alle 21 nell'area spettacoli di Collato. A Barcis, alle 19, l'appuntamento è all'ingresso della Strada Vecchia della Valcellina per il concerto "Il Cellina e altre acque", con composizioni ispirate al fiume. Giulia Pes sarà la voce recitante, con Marianna Acito, mezzosoprano, Alessio Ghezzi alle percussioni, il quartetto di violoncelli composto da Riccardo Pes, Francesca Favit, Cristina Nadal, Jana Kulichova, Paolo Carraro e special guest la cantante Dhuti Elizabeth Johnson". Segnaliamo infine, due appuntamenti di domani: per la rassegna itinerante "Vette musicali", alle 11, a Casera Costa Cervera di Polcenigo, Andrea Del Favero alla fisarmonica e Riccardo Pes al violoncello proporranno musiche rinascimentali, barocche e folk della tradizione friulana e irlandese.

A Casarsa, mattinata nel verde per bambini con "Esplorando", dalle 9.30 alle 12.30 nell'area naturalistica della Pulisuta, nella campagna fra Casarsa e San Giovanni: con l'associazione 0432 letture, laboratori, documentari ed esplorazioni. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese

Col brasiliano ceduto in Turchia al Fenerbahce la retroguardia può contare sul terzetto affidabile Perez-Bijol-Masina
Ma in 25 partite saltate da Rodrigo in quattro anni solo 4 vittorie

Becao pesava molto: attenta

Stefano Martorano / UDINE

Lo dice il proverbio che "morto un papa, se ne fa un altro", ma se da una parte la saggezza popolare ricorda che non esiste persona talmente importante da non poter essere sostituita, dall'altra l'Udinese dovrà affrettarsi a considerare l'avvenuta cessione di Rodrigo Becao al Fenerbahce come un "punto e a capo" decisivo, uno snodo cruciale per il restyling organico e tattico della nuova difesa.

COLONNA PORTANTE

Il tema può sembrare di semplice svolgimento solo all'apparenza, ma a ben guardare l'argomento lega a sé più componenti, dal numero e la qualità dei difensori puri attualmente in rosa, alla "chimica" di reparto, finanche al mercato. Ma allora perché cominciare l'analisi dalla cessione di un singolo? Perché i numeri rivelano sempre una realtà specifica, e se l'Udinese non ha mai vinto una sola delle ultime 13 partite di serie A disputate nelle ultime due stagioni senza Becao (di cui 10 solo nell'ultima con Andrea Sottil), e se ne ha vinte solo 4 sulle 25 giocate negli ultimi 4 anni senza il difensore brasiliano, allora significa che di quella difesa Becao non era solo un singolo componente, ma ne faceva la funzione di colonna portante, pur giocando da centrale destro e non in plancia di comando. Il discorso non ci porta tanto a Nehuen Perez, il sostituto designato a cui arriveremo tra poco, ma piuttosto alla considerazione di quanto un singolo possa essere influente in un assetto, ovvero nel legame che sviluppa con i compagni.

> Oltre ai tre titolarissimi vanno ora trovati giocatori pronti per coprire loro le spalle

CHIMICA

I tifosi più datati si ricorderanno quanto nel Milan di Arrigo Sacchi il capitano Franco Baresi facesse alzare il rendimento di "Billy" Costacurta. Ecco, all'Udinese bisognerà rinnovare soprattutto questa "chimica" di reparto, da ritrovare non solo per la perdita di un singolo uomo, ma dal fatto che il reparto cambierà per due terzi sul piano tecnico. Sul centro sinistra, infatti, Adam Masina sarà il titolare, là dove c'era Nehuen Perez, fino all'anno scorso sacrificato a sinistra e quindi fuori ruolo. L'argentino passerà quindi a giocare a destra, sul piede forte, e da quest'anno dovrà alzare il livello per garantire la tenuta dell'ultimo Becao. Dovrà farlo anche senza gli alibi che poteva avere a sinistra, là dove Masina dovrà invece riallacciare il discorso interrotto un anno fa dall'infortunio ai legamenti del ginocchio. È assieme a loro che dovrà legare Jaka Bijol, il centrale sloveno che ha superato a pieni voti la sua prima annata italiana, giocando però con due guardiani ai fianchi come Becao e Perea.



Adam Masina



Jaka Bijol

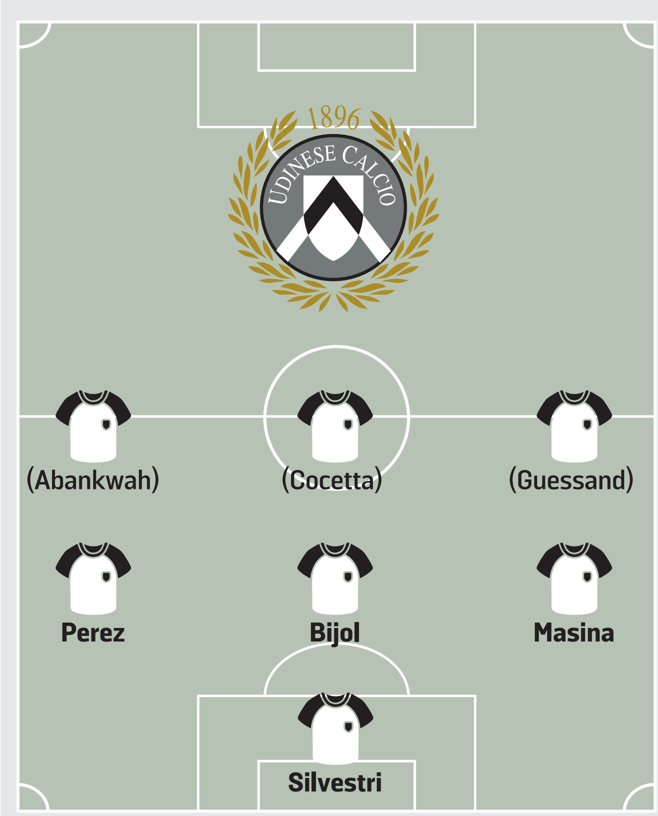


Nehuen Perez

MERCATO

Eccola qui la difesa titolare di oggi, ma anche quella per la stagione. Il tutto, mentre alle loro spalle spunta rigogliosa la linea verde, quel "green" ben rappresentato dai 19enni James Abankwah, e Nicolò Cocetta, mentre ha solo 18 Axel Guessand. Nomi che lo scorso 4 giugno finirono nei tabellini nazionali nell'ultima di campionato contro la Juventus, quando Becao viveva da separato in casa, Bijol era squalificato e Masina infortunato. Toccò proprio ai giovani tenere botta, con Cocetta subentrato a partita in corso. A oggi il riconfermato Nicolò è l'unico sostituto di Bijol al centro, ma senza nulla togliere ai tre ragazzi, è il fattore esperienza a mancare. Ecco perché l'Udinese sta lavorando a fari spenti per portarsi a casa un difensore esperto da piazzare nelle retrovie, dopo aver perso Ethan Ampadu, finito al Leeds. —

IN DIFESA I BIANCONERI GIOCHERANNO COSÌ



WITHUB

L'AMICHEVOLE

I ciprioti del Pafos per alzare il livello: si gioca a Seeboden



Altro test per gli uomini di Sottil

Aumentare il minutaggio per i titolari che da qui a un mese avranno già archiviato le prime due partite ufficiali della stagione, tra l'esordio in Coppa Italia e quello in campionato del 20 agosto con la Juventus. È questo uno degli obiettivi di giornata per l'Udinese, in campo a Seeboden alle 15.30 di questo pomeriggio contro i ciprioti del Paofos.

Per i tifosi bianconeri al seguito della Zebretta basteranno 10 euro a biglietto per l'accesso allo stadio, mentre per Andrea Sottil basteranno una sessantina di minuti per capire lo stato di preparazione dei titolari schierati dall'inizio. Come dire che oggi l'Udinese comincia a fare sul serio affrontando una formazione che mercoledì ha ceduto solo al 90' per 2-1 al Sassuolo, e che proprio un anno fa, di questi tempi, fu domata solo nel finale e per 2-1 con le reti segnate da Samardzic e Success tra l'88' e l'89', nel test giocato a Lienz. Come andrà a finire oggi lo si potrà vedere anche grazie alla diretta di Tv 12, ma è indubbio che più che al risultato Sottil guarderà allo svolgimento tattico, aspetto a cui ieri è stato dato completo spazio nella seduta pomeridiana condotta a Bad Kleinkirchheim. Squadra quasi al completo, a parte Gerard Deulofeu, Success e Pafundi, che hanno lavorato a parte. Nessuno dei tre giocherà come Ebosse ed Ehizibue che stanno svolgendo il lavoro di recupero dagli infortuni al ginocchio. Ebosse è tornato ad allenarsi in campo a cinque mesi dalla rottura del legamento crociato anteriore rimediata il 18 febbraio a San Siro contro l'Inter. —

S.M.

MERCATO BIANCONERO

Anche il Tottenham su Beto e l'Inter punta sempre Samardzic

UDINE

Beto e Lazar Samardzic sono sempre più appetiti sul mercato. Le attenzioni sui due non sono certo una novità, ma se ieri è spuntato anche il Tottenham tra i pretendenti a Beto, e se all'Inter si è orientati a presentare all'Udinese un'offerta di un prestito con diritto di riscatto, inserendo nell'operazione anche il talentino Giovanni Fabbian, allora significa che il pressing sui due bianconeri potrebbe trasformarsi presto in una doppia cessione inevitabile e alquanto dolorosa per i tifosi della Zebretta, soprattutto perché i nomi delle pretendenti sono sempre di più, e tutte di livello. Beto, infatti, non piace solo agli Spurs, che a Londra hanno già portato l'ex Destiny Udogie e il portiere friulano Guglielmo Vicario, ma anche al Fulham, mentre in Italia la Juventus sta prendendo informazioni, come d'altronde Inter e Milan. Il Napoli, invece, lo ha già fatto da tempo, mentre l'ultima a chiedere prezzo e margini di trattativa è stata l'Atalanta, che si è fatta avanti soprattutto dopo la scadenza della clausola rescissoria da 35 milioni che fino alla scorsa settimana zavorrava il centravanti portoghese.

Tuttavia, è molto probabile che per Beto si comincerà a fare sul serio una volta avviato il valzer delle punte, visto che al momento un po' tutte le big guardano al 9 dell'Udinese come un ripiego nel caso in cui non arrivassero ad altre prime scelte. Sul serio, invece, sta facendo l'Inter per Samardzic, anche se il prezzo oscilla tra i 30 e i 35 milioni che sono stati stimati per arrivare al mancino serbo. Come anticipato, è un prezzo che potrebbe essere abbassato con l'inserimento di Fabbian, mezz'ala ventenne che tanto piace alla società bianconera, ma pure a Genoa e Lecce che farebbero carte false per averlo. L'Inter è dunque in vantaggio su Samardzic, attenzionato anche da Napoli e Juventus che al momento sembrano più defilate. —

S.M.



Beto, pista Premier FOTO PETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

Pioli su Maldini: «La storia non si dimentica»

«Il club ha deciso di cambiare pagina, ma la storia non si dimentica. Sappiamo quello che abbiamo fatto insieme, conosciamo il percorso che ci ha portato a certi livelli». Così Stefano Pioli, alla vigilia della partenza della sua squadra per gli Usa, sull'addio di Paolo Maldini al Milan dalla dirigenza del Milan



Klopp: «Io ct della Germania? Non posso»

«Guidare la Germania sarebbe un grande onore. Il problema che ostacola l'intera faccenda è la mia lealtà. Non posso lasciare la mia squadra adesso e dire che allenerò la Germania per un periodo. Non potrebbe funzionare». Così Jurgen Klopp sulla possibilità di diventare ct per i prossimi Europei.



La Serie A su Dazn passa a quasi 41 euro al mese senza condivisione
Solo se fai l'abbonamento annuale ne sborsi 30. Premier e Liga più cari

Torna il calcio in tv aumenti significativi Eppure all'estero si paga molto di più



Meno di un mese al via della Serie A e milioni di telespettatori si preparano alla stagione

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Caro pallone, ma quanto mi costi. A meno di un mese dal via del campionato di serie A 2023/2024 Dazn ha diramato il proprio listino prezzi e per i telespettatori è giunto il momento di farsi due conti, anche perché in questo triennio la concessionaria esclusiva dell'intero pacchetto serie A ha modificato l'offerta a ogni stagione. Il malumore è diffuso, perché i ritocchi continuano a essere verso l'alto. Prendiamo ad esempio il piano Standard, che non permette più la condivisione dell'abbonamento con un utente al di fuori della rete internet domestica: 40,99 euro al mese per l'abbonamento mensile che può essere interrotto a proprio piacimento con 30 giorni di preavviso, 30,99 euro al mese per l'abbonamento annuale con pagamento in 12 rate mensili (371,88 euro all'anno), 299 euro all'anno per l'abbonamento annuale con pagamento in un'unica soluzione (24,91 euro al mese). L'occasione è buona per fare un confronto con i prezzi che girano in Europa per i campionati con maggior appeal.

SPAGNA

La Liga è interamente visibile su Movistar+, la piattaforma Ott della telco iberica, che non permette di abbonarsi solo per guardare i programmi televisivi ma è legata obbligatoriamente a un'offerta legata alla fibra internet. A conti fatti, per potersi godere tutto il campionato bisogna sborsare 100,90 euro al mese, comprendendo non solo l'accesso alle partite trasmesse da Movistar ma anche quelle di Dazn, l'abbonamento alla fibra e i canali di programmazione extra-sportiva di Movistar.

INGHILTERRA

Aldilà della manica non va tanto meglio, perché per gustarsi la Premier League dalla poltrona di casa senza perdersi uno dei 200 match trasmessi in diretta (su un totale di 380 complessivi) bisogna sottoscrivere addirittura tre diversi abbonamenti. Sky, infatti, trasmette 128 gare, Tnt Sports ne manda in onda altre 52 e Amazon Prime Video ha l'esclusiva per 20. Andando nel dettaglio delle offerte, Tnt Sports offre un abbonamento alla tv classica, comprendendo anche fibra e tutti i canali di Sky, a 69,99 sterline al mese (80 euro circa) con tutto il calcio. Viceversa Sky offre la visione dei propri canali e di quelli di Tnt Sports in un pacchetto da 73 sterline al mese (84 euro circa). Poi bisogna aggiungere il costo di Amazon Prime: in Inghilterra ha un prezzo di 8,99 sterline al mese (10 euro circa), ma gli utenti possono cavarsela abbonandosi ai due mesi in cui si disputano le gare in palinsesto. Il totale? 80 sterline (90 euro) al mese, spicciolo più, spicciolo meno, per vedere poco più di metà campionato.

GERMANIA

Per assistere alla Bundesliga sullo schermo di casa bastano (si fa per dire) due abbonamenti. Quello a Dazn, con un costo di 29,99 euro al mese e una copertura di 106 partite stagionali, e quello a Sky, che copre il resto del torneo con un prezzo di 50 euro al mese per il primo anno di abbonamento, che sale a 80 dal secondo. In alternativa a Sky c'è Wow Tv, la versione tedesca di Now Tv, che costa 34,99 euro al mese. Il totale minimo dell'operazione Bundesliga è di 64,98 euro al mese con pacchetto Dazn+-Wow Tv.

FRANCIA

Anche oltralpe bisogna sottoscrivere due abbonamenti. Dopo il crac di Mediapro è necessario affidarsi ad Amazon Prime (8 partite su 10 a giornata) e Canal+ (le altre 2 gara settimanali) per coprire tutta la Ligue 1. Amazon Prime Video costa 21 euro al mese (5,99 euro per l'abbonamento classico più 14,99 euro per il pass Ligue 1), mentre Canal+ ha un prezzo di 34,99 euro al mese. La somma fa 65,99 euro al mese per avere tutto il campionato coperto in diretta.

STIPENDI

I prezzi, come abbiamo visto, non sono uniformi nei principali Paesi del Vecchio continente. Vanno però rapportati agli stipendi medi delle nazioni in oggetto, che come ben sappiamo non sono certo allineati. Secondo i dati Eurostat, il Paese in cui il campionato di calcio in Tv costa di più è la Spagna, con un incidenza annua del 4,9% sullo stipendio medio di un cittadino. Seguono l'Inghilterra con il 2,9%, la Francia con l'1,7%, l'Italia con l'1,65 e la Germania con l'1,1%. —

LE ALTRE TRATTATIVE

Alla fine Pereyra ha detto sì al Torino Milan, colpo in attacco: preso Okafor

MILANO

Roberto Pereyra, 32 anni, ha detto sì al Torino. L'ex centrocampista dell'Udinese, ora svincolato, sta quindi per trasferirsi sotto la Mole, stavolta in granata dopo l'esperienza alla Juve.

È **Okafor** al Milan però il colpo di giornata per il calciomercato d'Italia. Per l'attaccante svizzero il Salisburgo riceverà 14 milioni dal club rossonero, mentre due all'anno andranno al calciatore. Ora la dirigenza milanista è a un passo da **Chukwueze** (accordo trovato) e punta sempre **Musah**. In uscita **Ballo Ture** al Bologna, mentre **Rebic** e **Origi** hanno rifiutato, per ora, le proposte arrivate loro dalla Turchia. L'arrivo della punta del Salisburgo vuol dire che il Milan si tira indietro dalla corsa per **Morata**, per il quale sono sempre in prima fila Inter e Roma, anche se la cifra di 20 milioni richiesta dall'Atletico Madrid sta facendo riflettere la proprietà dei giallorossi. La novità arriva da Parigi perché il Psg potrebbe aprire per **Renato Sanchez**, al prestito di **Ekitike**, attaccante seguito a lungo, due anni fa, proprio dalla Roma e poi acquistato dai parigini. E invece in stand by il discorso per il West Ham per **Scamacca**. Sull'altra sponda del Tevere comincia a muoversi la Lazio, perché Sarri chiede rinforzi. Il passaggio di **Tamaeze** al Torino, avrebbe aperto la porta per l'arrivo a Formello di Ricci. Per il cartellino del 22enne centrocampista, la Lazio verserebbe nelle casse granata una cifra vicina ai 18 milioni più due di bonus. Lotito intanto blinda **Ciro Immobile**, concupito dagli arabi, e allontana la pista **Domenico Berardi**: «Il Sassuolo non lo vende». Chiesto al Napoli **Piotr Zielinski**, in scadenza nel 2024, ma che De Laurentiis valuta ancora 20 milioni. Per **Dominguez** del Bologna, altro possibile obiettivo per il reparto di metà campo, è possibile un derby di mercato con la Roma.

Dall'Argentina **Retegui** fa sapere che oggi parte per l'Italia: andrà al Genoa per 15 milioni. Ora i rossoblù stanno cercando di riportare in Italia **Meitè**, attualmente al Benfica.

A Firenze è arrivato **Arthur** dalla Juve che ora vorrebbe trovare i fondi per prendere **Kessie** dal Barcellona (ma prima aspetta di vedere se **Pogba** andrà a giocare in Arabia Saudita). La notizia della telefonata di Ancelotti a **Vlahovic** ha riacceso le speranze di poter cedere l'attaccante serbo a un prezzo congruo al Real Madrid. Intanto a Cagliari per la difesa insistono per **Palomino**, mentre a Verona ci sono nuovi contatti con la Salernitana per uno scambio **Bonazzoli-Hongla**. —





Noah Okafor passa al Milan e Roberto Pereyra è a un passo dal Torino

LA SEI GIORNI DI PORDENONE

Donegà si prende l'Omnium ma la mancata copertura del Bottecchia fa discutere



Ultima sera di gare spettacolari oggi al Bottecchia

Massimo Pighin / PORDENONE

Penultima serata per la 6 Giorni di Pordenone organizzata al Bottecchia dagli Amici della pista: l'evento terminerà oggi. Ieri, protagoniste principali le prove Uci che danno punti per il ranking internazionale. Intanto, la presidente della società organizzatrice, Eliana Bastianel, esprime rammarico per lo spostamento degli Europei di stayer: si sarebbero dovuti disputare mercoledì sera, ma a causa della pioggia sono stati spostati a giovedì mattina. Il problema è sempre lo stesso, la mancanza della copertura dell'anello. Un'opera che gli Amici della pista chiedono da anni.

«È avvilente – ha detto Bastianel – dover disputare un Campionato europeo al mattino, a tribune semivuote, solo perché la sera prima una pioggerellina sottile ci ha impedito di far girare allenatori e atleti. Resta solo l'amarezza e la voglia di non organizzare più nulla». Venendo alle prove di ieri, nell'omnium Uci si è imposto Matteo Donegà, portacolori del Cycling team Friuli Victorious. In testa alla 6 Giorni ci sono lo stesso pistard bianconero e Davide Boscaro, che hanno un vantaggio importante sulla coppia formata da Niccolò Galli e Lino Colosio.

In relazione, infine, alla strada, Il CTF Victorious non sarà al via del Campionato italiano cronometro a squadre che si disputerà oggi a Sospirolo (Belluno), come prevedeva il programma dei bianconeri, per le defezioni di Bryan Olivo e Marco Andreaus. Il campione italiano a cronometro è ancora alle prese con il recupero da una contrattura muscolare mentre Andreaus è costretto al riposo per i postumi dell'allergia alla puntura di un insetto rimediata in questi giorni. Alle gare tricolori saranno presenti Tiepolo Udine, Bannia, Libertas Ceresetto e diversi atleti friulani, tra cui Manlio Moro (Zalf). —

L'EVENTO



Jam's bike tra le protagoniste

A Buja Meeting giovanissimi lanciato da Milan e De Marchi

BUJA

Nella capitale friulana del ciclismo oggi e domani Meeting regionale giovanile. Saranno 25 le formazioni al via con 280 giovanissimi tra maschi e femmine. Si gareggia oggi nel parco cittadino e domani nel circuito di San Floreano ripristinato con gli amici dell'Ars.

Oggi poi dalle 10 spettacolare sfilata per le vie del centro alla presenza del vicepresidente della Regione Anzil, del sindaco Pezzetta, del presidente della Fci Fvg Bandolin e dei due fari del ciclismo Jonathan Milan e Alessandro De Marchi. —

TOUR DE FRANCE



Mohoric batte Asgreen al fotofinish a Poligny

Mohoric fotofinish e lacrime E così la Bahrain dedica la terza vittoria a Mäder

POLIGNY

La terza volta. Per la terza volta un corridore della Bahrain Victorious ha vinto una tappa in questo Tour de France e ha pianto all'arrivo dedicando il successo a Gino Mäder il compagno di squadra morto in giugno a seguito della terribile caduta al Giro di Svizzera. Dopo Pello Bilbao e Wout Poels ieri a Poligny è toccato a Mohoric che dopo due anni torna al successo in una tappa della Grande Boucle battendo al fotofinish il danese Kasper Asgreen (Soudal) che stava assaporando la seconda vittoria consecutiva.

Mohoric, tagliato il traguardo, è scoppiato il lacrime nel ricordo del compagno. Lo sloveno, vincitore della Milano Sanremo 2022 è stato scaltro a infilarsi nella fuga buona nata a una trentina di km dalla traguardo con i fuggitivi abili a distanziare il gruppo. Terzo Ben O'Connor (AG2R) nel terzetto che si era avvantaggiato tra i fuggitivi.

Jonas Vingegaard (Jumbo) resta sempre saldissimo in giallo. Oggi il tapponje sui Vosgi prima dell'apoteosi di domani a Parigi. —

LA NOVITA'

Ecco Pomes da Treviso Vertemati ha i suoi vice

Dopo Giorgio Gerosa ecco Lorenzo Pomes: coach Adriano Vertemati ha completato il suo staff con il 33enne vicentino che avrà il compito di assistant in prima squadra ed allenatore della Under 19. Pomes è una vecchia conoscenza del ds Andrea Gracis per aver ricoperto il ruolo di assistente allenatore alla Nutribullet Treviso nelle ultime tre stagioni. Dal 2017 al 2020 ha lavorato come tecnico e assistente nel settore giovanile trevigiano. Pomes si è formato a Padova nel settore giovanile della Virtus Basket, ricoprendo anche il ruolo di assistente allenatore in Serie B nella stagione 2015-2016 e 2016-2017. Ora manca solo il pivot straniero all'Apu per essere al completo.



Vittorio Nobile, 27 anni, lascia l'Apu Old Wild West dopo sette stagioni FOTO PETRUSSI

BASKET. Dopo 7 stagioni la guardia di Basiliano lascia Udine per Rieti «Che vittorie con Trieste. Rimpianto? I match saltati per turnover»

Nobile, saluto da signore «Tifosi del Carnera sostenete sempre l'Apu»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Sette anni con la divisa dell'Apu addosso, come una seconda pelle. Per Vittorio Nobile è arrivato il momento dei saluti, le strade si separano e ad agosto volerà a Rieti per iniziare una nuova avventura con la Real Sebastiani. Si chiude un'era, è il momento di ripercorrere questi sette anni insieme a "Vitto" da Basiliano.

Nobile, perché ha scelto Rieti?

«Ho scelto la Sebastiani Rieti in primis perché quando mi ha chiamato coach Rossi e mi ha spiegato la sua idea di gioco mi è piaciuta molto e mi ha accesso qualcosa dentro. Poi perché il quadro generale società, squadra e città è seria, competitiva e calda».

Come mai non ha accettato la proposta di rinnovo dell'Apu?

«Avrei vissuto un altro anno ai margini, quindi sentivo il bisogno di un cambiamento».

Ha ricevuto una marea di messaggi. Sensazioni?

«Sensazione fortissima. Mi aspettavo molti saluti, ma così tanti e così calorosi assolutamente no. Si capiva che erano scritti col cuore».

Cosa le resta di sette anni di Apu?

«Mi restano le mille battaglie sportive, i derby (specialmente la vittoria a Trieste), i raggiungimenti degli obiettivi quali promozione, coppa, finali raggiunte e la fatica del percorso».

Il ricordo più bello di queste sette stagioni?

«La promozione in A2, qualsiasi sia il livello del campionato è sempre difficile vincerlo».

Il più brutto?

«Dopo un anno praticamente perfetto, la finale persa contro Verona».

Ha avuto come tecnici Lardo, Ramagli, Boniciolli e Finetti. Un aggettivo per ognuno di loro?

«Lardo professionale, Ramagli competente, Boniciolli energico, Finetti lavoratore».

L'italiano più forte con cui ha giocato a Udine?

«Alessandro Cappelletti».

E lo straniero più forte?

«Il più bravo Dominique Johnson, con lui siamo arrivati in finale seppur con una squadra non di primissimo livello. Il più dominante Brandon Walters».

Il suo è un addio o un arrivederci?

«Mi auguro un arrivederci».

Ha qualche rimpianto?

«Qualche partita non giocata per turnover».

Ha un messaggio per i tifosi friulani?

«Sostenete la squadra e accompagnatela in questo lungo percorso perché quest'anno sarà ancora più difficile».

Sarà sicuramente strano vederla giocare senza il numero 22 in campo. In bocca al lupo Vittorio. —

I DUE GRANDI EX APU E DELSER

Lino e Malì, fiori d'arancio

Fiori d'arancio fra Lino Lardo e Amalia Pomilio, due pietre miliari della pallacanestro italiana. I due hanno pronunciato il fatidico sì a Francavilla a Mare, in una splendida e suggestiva location sulla spiaggia, davanti ad amici e parenti: fra i presenti anche Simone Fontecchio degli Utah Jazz, figlio di Amalia Pomilio (nella foto sotto). Lino e "Malì" sono legati a Udine. L'attuale ct dell'Italdonne ha allenato l'Apu Gsa dal 2015 al 2018, portandola dalla serie B alla A2, l'ex giocatrice Azzurra ha guidato la Delser Udine in A2 nel 2017/2018 e in precedenza ha allenato le giovanili Libertas. A Lino e "Malì" le felicitazioni della redazione sportiva del Messaggero Veneto. —

G.P.





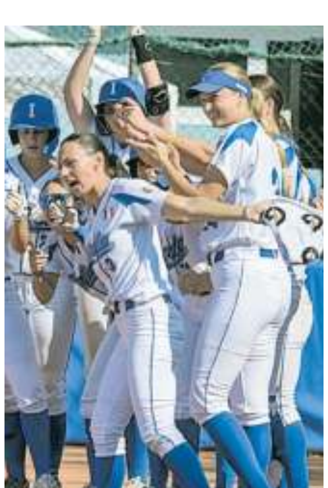
SOFTBALL

Stasera a Castions di Strada c'è l'Italia in Coppa Primo lancio di Navarria

CASTIONS DI STRADA

La schermitrice azzurra Mara Navarria, 38 anni di Carlino, dalla prossima settimana impegnata a Milano ai Mondiali nella specialità della spada e attesa protagonista, stasera aprirà la Coppa del Mondo di softball dell'Italia effettuando il primo lancio celebrativo sabato prima di Italia-Venezuela a Castions di Strada alle ore 20.

Ambasciatrice del Friuli Venezia-Giulia, Navarria rappresenta nel mondo il marchio "Io sono Friuli Venezia-Giulia", partner principale della Coppa del Mondo di softball.



Le azzurre del softball da oggi in Friuli FOTO EZIO RATTI FIBS

Oggi, dunque, con la gara dell'Italia, qualificata di diritto come paese ospitante alle fasi finali della Coppa, ma comunque intenzionata ad arrivare almeno al secondo posto nel proprio girone, inizieranno i match del Gruppo C.

Le partite sono in programma fino a mercoledì 26 luglio sui campi di Castions di Strada e Buttrio e godranno di un'ampia copertura televisiva e in streaming.

Le partite dell'Italia e i match più importanti dell'ultima giornata verranno trasmessi in diretta sulle piattaforme del gruppo Mediasport: il canale televisivo MS Channel, visibile sul canale 814 del bouquet Sky e in streaming gratuito sul sito mschannel.tv, e l'app MS Plus (anche on demand), accessibile dal sito msplus.mediasportgroup.tv tramite registrazione gratuita.

Le telecronache saranno a cura di Matteo Gandini, Nicolò Gatti e Diego Drigani.

Alcune gare delle azzurre, a cominciare dal debutto con il Venezuela di questa sera alle 20, saranno trasmesse in diretta in ambito locale anche da Udinese TV, in onda sul canale 12 del digitale terrestre in Friuli-Venezia Giulia e Veneto.

L'intera manifestazione (in diretta e on demand) sarà visibile invece a pagamento su Gametime, la web TV della WBSC, con le telecronache in lingua inglese. I "pass" per seguire una giornata di gare sono in vendita a 5,99 euro, mentre la visione dell'intero gruppo C costa 9,99 euro. —

IN BREVE

Mondiali di nuoto

Azzurri pronti a portare medaglie dalla vasca

«Fare del nostro meglio e far divertire il nostro pubblico» è l'obiettivo della nazionale di nuoto guidata da Cesare Butini, che da domani vuole essere protagonista ai Mondiali a Fukuoka per proseguire la striscia positiva del 2022. I 32 atleti, capitanati da Gregorio Paltrinieri, hanno sulle spalle i numeri da record della rassegna iridata di Budapest, conclusa con cinque ori, due argenti e due bronzi.

«È difficile ripetersi – dice il dt azzurro – ma possiamo raccogliere un numero di medaglie congruo al nostro movimento, comunque garantisco il massimo impegno di tutti. Siamo una squadra coesa, con un progetto comune, che condivide metodologie e strategie».

Atletica

Staffetta 4x100: è fatta Sarà in gara a Budapest

Straordinario tempo per la staffetta 4x100 azzurra, che stacca di fatto il pass per i Mondiali di Budapest. A Grosseto, in concomitanza con la prima giornata dei Campionati Italiani Juniores, l'Italia ha schierato in prima frazione Roberto Rigali, in seconda Filippo Tortu, in terza Lorenzo Patta e in quarta Samuele Ceccarelli. Gli azzurri sono riusciti a migliorare di molto il 38"38 del 7 maggio, registrato a Firenze. Per Rigali, Tortu, Patta e Ceccarelli ieri il tempo di 38"04, terzo crono italiano di sempre, con il quale gli azzurri salgono al secondo posto nella graduatoria mondiale (fino a ieri avevano il penultimo crono utile per andare ai Mondiali di Budapest). La data ultima per qualificarsi per la rassegna iridata era il 30 luglio.

La 32enne di San Giovanni al Natisone ha iniziato come giocatrice
«Ho vinto a Conegliano, in Francia e la Nations League con la Turchia»

Marin, la fisioterapista che fa collezione di trofei nel volley «Sogno le Olimpiadi»



Ilenia Marin (indicata con la freccia) fa festa con giocatrici e staff della Turchia dopo la Nations League

LA STORIA

MONICA TORTUL

Arriva dal Friuli una delle fisioterapiste più vincenti del volley internazionale. Nei giorni scorsi Ilenia Marin ha collezionato un altro prestigioso successo, vincendo la Volley Nations League con la nazionale femminile turca (vincitrice della competizione per la prima volta nella sua storia).

A volerla nel gruppo è stato Daniele Santarelli (ex coach di Conegliano). L'avventura in Turchia è appena cominciata, ma, in caso di qualificazione per le prossime olimpiadi, potrebbe continuare fino a Parigi 2024, coronando un sogno che Ilenia ha sempre accarezzato. «Lo scorso gennaio ci siamo affrontati in Champions a Conegliano – racconta la 32enne originaria di San Giovanni al Natisone – e Santarelli mi ha chiesto se volessi unirmi alla nazionale turca durante l'estate. Sono impazzita letteralmente dalla gioia e non ci ho pensato due volte. Gli accordi, per il momento, sono solo per questa estate. Abbiamo appena vinto la Volley Nations League e tra agosto e settembre ci sono gli Europei. A settembre è la volta delle qualificazioni olimpiche e speriamo che vadano nel verso giusto. La possibilità di un'eventuale partecipazione alle Olimpiadi mi riempie di emozione. La rassegna a cinque cerchi è un sogno per chiunque lavori nel mondo dello sport».



La gioia di Ilenia Marin

Trentadue anni appena compiuti, Ilenia è un'ex atleta. Originaria di San Giovanni al Natisone, dove è cresciuta anche pallavolisticamente, ha smesso di giocare nel 2011. Nel 2015 ha conseguito la laurea in fisioterapia all'Università di Udine e nel 2016 è stata ingaggiata a Bolzano, nello staff della serie A, e da quel momento è stato un crescendo di soddisfazioni, sia sotto il profilo professionale che umano. A proporla a Bolzano fu l'amica Martina Boscoscuro, allora libero in serie A.

«Tutto è iniziato da lì – racconta Ilenia –. Non smetterò mai di ringraziare Martina, le devo molto. Nel momento in cui mi propose di provare a Bolzano non ebbi esitazioni, perché la pallavolo è lo sport che più amo. Se non fosse stato per lei forse non avrei mai iniziato. Nei primi anni lavoravo anche in uno studio privato"». Poi si è spostata a Trento, ancora in serie A. La grande occasione è arrivata però con Conegliano, nell'olimpo del volley, con cui ha vinto moltissimo.

«Arrivata a Conegliano non ho più avuto bisogno di portare avanti anche l'attività fisioterapica privata. Ho potuto dedicarmi solo alla pallavolo e sono molto contenta di questo lavoro, che mi porta a viaggiare tantissimo. Al momento sono molto felice e vorrei continuare a lavorare in campo internazionale, come sto facendo».

Durante la stagione regolare Ilenia lavora al Volley Moulhouse, in Francia, nella massima serie femminile. «Durante stagione abbiamo vinto la Supercoppa e siamo arrivate seconde in campionato. Nella scorsa stagione abbiamo partecipato anche alla Champions, scontrandoci con Conegliano. Sono molto contenta che mi sia stato rinnovato il contratto per la prossima stagione, che sarà piena di stimoli, ne sono certa. È stata la mia prima esperienza all'estero e non ho esitato ad accettare l'offerta, perché mi stimolava molto l'idea di lavorare in un contesto diverso dall'Italia. Il club è tra i migliori in Francia. Nella prossima stagione disputeremo di nuovo la Champions; siamo inseriti nel girone con Monza e con la Vakif Istanbul e sono certa che sarà un'altra esperienza incredibile. Sto facendo un corso di francese per integrarmi di più anche al di fuori del contesto pallavolistico e anche questo è molto stimolante». —

MERCATO ECCELLENZA

Corvaglia e non solo, l'Azzurra è la regina della settimana

Simone Fornasiere / UDINE

Quello che è stato uno dei tormentoni del mercato estivo non solo del campionato di Eccellenza si è ora risolto: **Alessio Corvaglia**, attaccante che nella scorsa stagione si è diviso tra la Spal Cordovado e il Chions, ha scelto di vestire la maglia dell'Azzurra Premariacco per il prossimo campionato. La neo promossa formazione orientale ha vinto così la concorrenza di un'altra matricola, il Rive Flaibano, che aveva messo gli occhi sull'attaccante fortemente voluto dal tecnico Massimiliano Rossi. Azzurra Premariacco scatenata sul mercato, con la squadra da questa stagione guidata da **Roberto Bortolussi** che ha prelevato anche il portiere **Jacopo Caucig** visto, nelle ultime stagioni, con le maglie di Virtus Corno e Pro Gorizia dopo una parentesi, per motivi di studio, con i padovani dell'Arcella. Comporrà la coppia di estremi difensori con il confermato **Carlo Alessio**, classe 2004 grande protagonista della vittoriosa cavalcata dello scorso anno.

Colpo importante, in entrata, anche per il Tricesimo che mette a disposizione del confermato tecnico **Mauro Lizzi** il difensore **Fabrizio Pratolino**, proveniente dal Torviscosa. Andrà a rinforzare un pacchetto, quello arretrato, costretto dalla prossima stagione ad ammainare la sua bandiera corrispondente al nome di **Luca Pretato**. Il capitano di lungo corso ha scelto, infatti, di chiudere la sua attività con il calcio giocato. Il nome di Pratolino, in entrata, si aggiunge a quelli del portiere **Francesco Ganzini**, dei centrocampisti **Riccardo Ponton** e **Danny Specogna** oltre che dell'attaccante **Max Fadini**, rientrato dal prestito alla Pro Fagagna. Andrà a sostituire, quest'ultimo, il partente **Eraldo Llani**, con l'attaccante che ha manifestato la volontà di accasarsi altrove: la Fulgor Godia appare, al momento, la destinazione preferita.

Volto nuovo, in difesa, per il Rive Flaibano che preleva dal Teor il classe 2002 **Alexi Burba**, interessante prospetto cresciuto nel Cjarlins Muzane con cui ha esordito anche in serie D, mentre rimpolpa la sua rosa con due nuovi arrivi, delle ultime ore, anche il Codroipo che preleva, in ottica fuori quota, l'attaccante **Bryan Carrara** (2003) in arrivo dalla Sangiorgina e il centrocampista (2004) **Luca Papagna** proveniente dalla Juventina. —



Alex Burba, da Teor a Flaibano



Luca Pretato lascia



Corvaglia da Chions ad Azzurra



Pratolino passa al Tricesimo

CARNICO

Se batte la Pontebbana Cavazzo campione d'estate

Renato Damiani / TOLMEZZO

Con Villa e Cedarchis che si sono conquistate la finale di Coppa Carnia di sabato 18 agosto a Gemona, torna il campionato con l'ultima giornata del girone di andata per Prima e Seconda categoria che potrebbe assegnare il platonico titolo di campione d'estate al Cavazzo. Ciò accadrà se i viola risolveranno il rebus Pontebbana, squadra che in settimana ha vinto il posticipo in casa dell'Arta Terme.

Uscita dalle semifinali di Coppa, l'inseguitrice Real Ic è attesa dal match casalingo con un discontinuo Amaro, mentre un Cedarchis con il morale a mille ha tutti i pronostici a suo favore dovendo vedersela con il fanalino coda Illegiana, già capace di incassare ben 31 reti (tre gol a partita!). Il Villa sarà ospite di una Velox in salute mentre Villa Santina e Sutrio ospiteranno i due anticipi.

In **Seconda categoria** la capolista Stella Azzurra cerca il suo quarto successo interno ricevendo il Sappada squadra quanto mai ostica in trasferta, quindi per la damigella Cercivento il match-clou nella tana di una Viola desiderosa di riscattarsi dopo l'indigesta sconfitta patita a Lauco nello scorso turno. Sarà derby per l'Ovarese sul neutro di Cercievnto con il Ravascletto alla ricerca di continuità a livello di prestazioni. Quarto successo di fila cercasi per il Lauco ad Alesso contro una Val del Lago non certamente alleata con la dea bendata.

In **Terza categoria** sono stimolanti in ottica promozione gli incroci d'alta classifica tra Audax e Ardita e quello tra Ampezzo e Timaucleulis. A Resia festeggiamenti a go-go per i cinquantanni di storia dei rosso-blu con ospite il Comeglians, mentre la corazzata Il Castello sarà al palo per il turno di riposo.



Il Cavazzo può diventare campione d'estate

GLI ANTICIPI

Alle 17.30 in programma Folgore-Campagnola, Mobilieri-Arta Terme, Ancora-Paluzza, Tarvisio-La Delizia, Ampezzo-Timaucleulis, Val Resia-Comeglians.

I NOSTRI 11

Ecco i Nostri 11 di di 2ª e 3ª Categoria per la 10ª e 12ª giornata). Modulo: 4-3-3. Portiere: Casasola (Verzegnis). Difensori: Plazzotta (Paluzza), Venturini (Stella Azzurra), M. Not (Moggese). Centrocampisti: Mestriner (Ovarese), Zanier (Ardita), A. Forgiarini (Bordano). Attaccanti: Marzona (Lauco), Rossini (Audax), D. Muner (Fusca). Allenatore: Di Prisco (Audax). —

...state a giocare 2023

studiogiochi

Crucifreccia



Agli inizi degli anni '80 a Malta fu costruito un set per girare un film basato su di un popolare personaggio dei cartoni animati. Il film fu un flop... ma a Malta colsero l'occasione per creare un parco attrazioni, tutt'ora attivo, dedicato al personaggio. **A chi è dedicato questo parco?** Scoprilo prendendo in ordine le caselle gialle!

Sulle targhe polacche – Responso di indovino – Lisciati – Succedette a Tiberio – Sicura, leale – Bombe... piccolissime – Lento e mai puntuale – Conclude l'alfabeto – Privi di luce – Il Marley del reggae – Fece segare in due il profeta Isaia – Un'altura – La banca vaticana – Papero adulto – Baratro – Fuggire di prigione – George Gordon poeta inglese – Allargato con il calore – Ci attira verso terra – Celebre ammiraglio giapponese – Fra sol e si – Grande Maestro – Il Santo di Ippona – Lusso senza uso – Straordinari, stupefacenti – Scritta... pigiando tasti – Fiore di agrumi – Uno dei Tre Moschettieri – Il pittore Böcklin – Una nave da guerra – Collocato – Divenne "oui" – Solleva acqua – Un genere "rap" – Ristoranti aziendali – Lo Strasberg dell'Actors Studio – Ripetuto... è una risata – Radicata, connaturata – Il Castro fratello di Fidel – Ha scritto *Il nome della rosa* – Il nome di Klee – Un mese – La Jane di Charlotte Brontë – Abitudine, consuetudine – Famoso balletto di Delibes – Il Thorpe del nuoto – Simbolo del platino – Franz Joseph musicista – Fra... "non" e "ultra" – Il giro di Francia – Sono doppie nei rattoppi – Il Mezzogiorno – Nemico, avverso – Dà il nome a un noto effetto acustico

1 2 3 4 5 6

Collana di parole

Collega in una sequenza ininterrotta tutti i termini dell'elenco dato.
Il collegamento tra due termini può avvenire per anagramma, differenza di una lettera, attinenza, sinonimo, contrario, perché entrambi in un famoso titolo...

PREZZO ... GRAVITÀ

ALBERO	LETTO
RICERCA	LISTA
STREGA	MOTORE
PESCE	SCOPA
CARTE	CASTELLO
CENTRO	SPESA
GIUSTO	LISCA
AZZURRO	COLPO
SONNO	TETTO

Vero o falso?

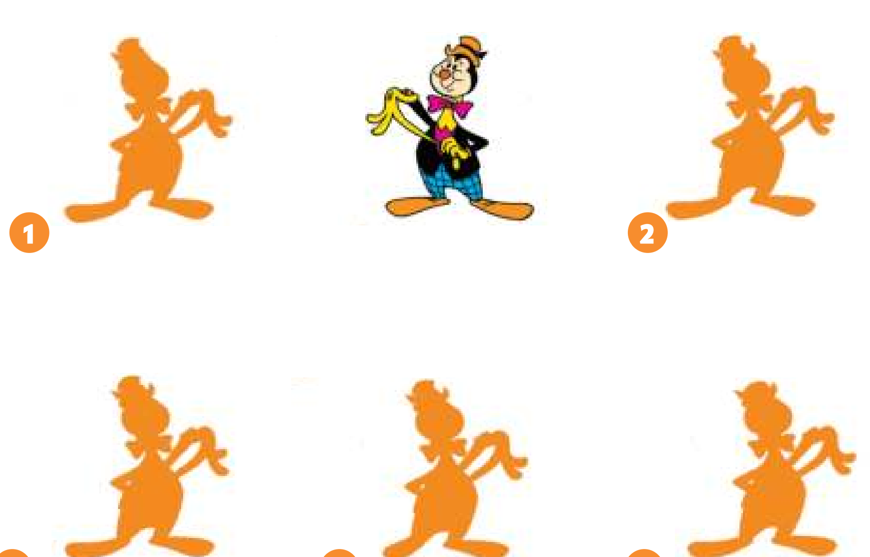
1. Nonostante il cognome possa trarre in inganno, non ha alcuna parentela con la nota casa automobilistica. V F
2. I tatuaggi leopardati che ha sulle spalle e sulle natiche sono per richiamare il suo istinto da predatrice. V F
3. È stata coach nell'edizione 2019 del talent show musicale *The Voice of Italy*. V F
4. Il suo secondo nome, Miura, le è stato dato in onore della nonna che non ha mai conosciuto. V F
5. Il suo primo singolo, *Pem Pem*, non ha sfondato come lei voleva, tanto che pensava di abbandonare la carriera da cantante. V F
6. Possiede più di 30 cani di varie razze. V F



ELETTRA LAMBORGHINI

L'ombra specchiata

Tra le ombre proposte, solo una corrisponde perfettamente alla figura specchiata: quale?



1 2 3 4 5

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	8		6			1		
5	3	1			2			
	4	2			1			5
1				8		9	3	
			3		7			
	7	4		2				6
7			2			4	9	
			4			6	5	8
		3			8		2	

Soluzioni

Collana di parole Prezzo, Giusto, Sonno, Colpo, Strega, Scopa, Carte, Castello, Letto, Tetto, Spesa, Lista, Lisca, Pesce, Azzurro, Albero, Motore, Ricerca, Centro, Gravità.

Vero o falso? 1. F, è la nipote di Ferruccio Lamborghini, fondatore dell'omonima casa; 2. V; 3. V; 4. F, è il nome di un modello d'auto; 5. F, è stato certificato con due dischi di platino; 6. V.

L'ombra specchiata La n. 2.

Cruci a pezzi

Ricostruisci il cruciverba mettendo ogni tassello al suo posto.

IN/AI – RE/NN – I■/TA – ■T/LI – IE/■■ – OR/RE – E■/■M – AL/■L
OC/■C – SA/■L – ■C/TA – IM/TE – ■C/PA – AV/RO – IE/AL – ST/U■
T■/ET – OM/DA – GO/AR – CI/A■ – MA/IS – EW/M■ – AR/GA – MA/U■
ID/NA – CA/A■ – ■U/C■ – RR/MI – S■/PI – PU/A■ – TI/EN – ES/SI
AL/RI – GL/TR – CR/HI – IC/■N – EL/RA – ED/■A – AN/CA – PI/O■

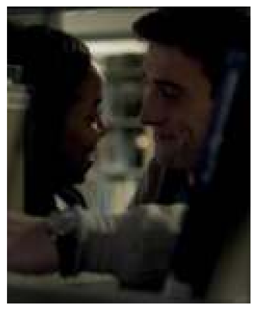
Soluzioni

Scelti per voi

tvzap



20 anni che siamo italiani
RAI 1, 21.25
Tornano in replica, **Gigi D`Alessio** e **Vanessa Incontrada**. Si vedrà come sono andate le cose per i due conduttori e come è cambiato il mondo intorno a loro. Centro musicale dello spettacolo una grande orchestra, diretta da Adriano Pennino.



Lucida ossessione
RAI 2, 21.20
Lydia (**Caroline Harris**) è alla disperata ricerca di un appartamento, quando si imbatte in Drew (**Ignacyo Matynia**), un giovane che le propone una bellissima casa proprio sotto la sua. Ma l`uomo inizia a perseguitarla...



L'amica geniale...
RAI 3, 21.25
Pinuccia decide di andar via da Ischia per riprendere il suo posto accanto a Rino. Elena intanto, sopraffatta dal carisma di Lila ed indifferente alla corte di Bruno, si ritrova a custodire un grande segreto.



Viaggi di nozze
RETE 4, 21.25
La luna di miele secondo tre coppie. Il logorroico e pignolo prof. Raniero con l`ipersensibile Fosca. Un bancario ingenuo e la sua tenera sposa. Un coatto arricchito e la sua degna compagna. Di e con **Carlo Verdone**.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2023.

RAI 1
- 6.00 RaiNews24 Attualità
- 6.55 Gli imperdibili Attualità
- 7.00 TG1 Attualità
- 7.05 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
- 7.55 Che tempo fa Attualità
- 8.00 TG1 Attualità
- 8.20 TG1 - Dialogo Attualità
- 8.30 Weekly Lifestyle
- 10.30 Buongiorno benessere Estate Attualità
- 11.25 Linea Verde Tour
- 12.30 Linea Verde Sentieri
- 13.30 Telegiornale Attualità
- 14.00 Linea Blu Documentari
- 15.00 Passaggio a Nord-Ovest
- 16.00 A Sua Immagine
- 16.45 TG1 Attualità
- 17.00 Gli imperdibili Attualità
- 17.05 ItaliaSì! Spettacolo
- 18.45 Reazione a catena
- 20.00 Telegiornale Attualità
- 20.35 TecheTecheTè
- 21.25 20 anni che siamo italiani Spettacolo
- 23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
- 6.00 Mondiali di Nuoto Nuoto
- 13.00 Tg 2 Giorno Attualità
- 13.30 Tg2 Attualità
- 14.00 Pomeriggio sportivo Attualità
- 14.45 Belfort - Le Markstein. 133 km. Ciclismo
- 16.05 Tour de France - Tour all'arrivo Ciclismo
- 17.05 Tour Replay Attualità
- 18.10 Gli imperdibili Attualità
- 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
- 18.20 TG Sport Sera Attualità
- 19.00 The Blacklist (1ª Tv)
- 20.30 Tg 2 20.30 Attualità
- 21.00 Tg2 Post Attualità
- 21.20 Lucida ossessione (1ª Tv) Film Horror ('20)
- 23.00 Tg 2 Dossier Attualità
- 23.48 Meteo 2 Attualità
- 23.50 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
- 0.45 Tg 2 Mizar Attualità
- 1.10 Tg 2 Sì, Viaggiare Attualità
- 1.25 Tg 2 Eat parade Attualità

RAI 3
- 10.10 Il segno delle donne
- 11.10 Storia delle nostre città
- 12.00 TG3 Attualità
- 12.15 Gli imperdibili Attualità
- 12.20 La speranza siamo noi Web Gulp 2022
- 12.25 Lontano Lontano Film Commedia ('19)
- 14.00 TG Regione Attualità
- 14.20 TG3 Attualità
- 14.45 Tg 3 Pixel Estate
- 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
- 15.00 In cammino Attualità
- 15.55 Hudson & Rex Serie Tv
- 17.30 Report Estate Attualità
- 19.00 TG3 Attualità
- 19.30 TG Regione Attualità
- 20.00 Blob Attualità
- 20.30 Il meglio di Generazione Bellezza Documentari
- 21.25 L'amica geniale - Storia del nuovo cognome Serie Tv
- 22.25 L'amica geniale Serie Tv
- 23.40 TG 3 Sera Attualità
- 24.00 Boys (1ª Tv) Film Commedia ('21)

RETE 4
- 6.00 Come eravamo
- 6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
- 6.45 Controcorrente Attualità
- 7.40 I Cesaroni Fiction
- 10.00 Zingara Film Commedia ('69)
- 11.55 Tg4 Telegiornale
- 12.20 Meteo.it Attualità
- 12.25 Il Segreto Telenovela
- 13.00 La signora del West
- 14.00 Lo sportello di Forum Attualità
- 15.30 Frozen Planet Documentari
- 15.55 Marnie Film Thriller ('64)
- 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
- 19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- 20.30 Controcorrente Attualità
- 21.25 Viaggi di nozze Film Commedia ('95)
- 23.55 Superfantozzi Film Commedia ('86)
- 1.55 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
- 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
- 8.00 Tg5 - Mattina Attualità
- 8.45 California: un mondo da scoprire Documentari
- 10.00 Monti selvaggi Documentari
- 11.00 Forum Attualità
- 13.00 Tg5 Attualità
- 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
- 14.10 Scene da un matrimonio Lifestyle
- 15.40 Un altro domani (1ª Tv) Soap
- 18.45 Caduta libera Spettacolo
- 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
- 20.00 Tg5 Attualità
- 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
- 21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
- 0.40 Tg5 Notte Attualità
- 1.15 Paperissima Sprint Spettacolo
- 2.00 Il Sangue E La Rosa Serie Tv

ITALIA 1
- 6.15 Arrow Serie Tv
- 7.00 Speedy Gonzales E Duffy Duck Cartoni Animati
- 7.10 Un oceano di avventure
- 7.55 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
- 8.45 Friends Serie Tv
- 10.00 Will & Grace Serie Tv
- 11.00 Mom Serie Tv
- 12.25 Studio Aperto Attualità
- 12.58 Meteo.it Attualità
- 13.05 Sport Mediaset Attualità
- 13.45 Una Vita In Vacanza - Destinazione Sicilia
- 14.25 The Big Bang Theory
- 15.25 Lucifer Serie Tv
- 18.10 Camera Café Serie Tv
- 18.20 Studio Aperto Attualità
- 19.00 Studio Aperto Mag
- 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
- 20.30 N.C.I.S. Serie Tv
- 21.20 Ritorno al futuro - Parte II Film Fantascienza ('89)
- 23.40 Il segreto del mio successo Film Commedia ('87)

LA 7
- 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- 6.40 Anticamera con vista
- 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- 7.00 Omnibus news Attualità
- 7.30 Tg La7 Attualità
- 7.55 Omnibus Meteo Attualità
- 8.00 Omnibus - Dibattito
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 The Royals Lifestyle
- 12.00 L'Aria che Tira - Estate Diario Attualità
- 12.50 Like - Tutto ciò che Piace
- 13.30 Tg La7 Attualità
- 14.15 Uozzap Attualità
- 14.55 I girasoli Film Drammatico ('70).
- 17.15 Questo e quello Film Commedia ('83)
- 20.00 Tg La7 Attualità
- 20.35 In Onda Estate Attualità
- 21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- 0.15 Tg La7 Attualità
- 0.25 Anticamera con vista Attualità

TV8
- 14.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
- 15.30 Paddock Live Attualità
- 16.00 GP Ungheria
- 17.15 Paddock Live Attualità
- 17.45 Cucine da incubo Italia
- 19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- 20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- 21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- 22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
- 15.00 Storie criminali
- 16.55 Delitti a circuito chiuso Documentari
- 17.50 Trespass - Sequestrati Film Thriller ('11)
- 20.10 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
- 21.25 L'omicidio del piccolo Loris Attualità
- 23.20 Un delitto senza corpo - Il caso Noventa Attualità

20 (20)
- 14.15 Blindspot Serie Tv
- 19.20 Chicago Med Serie Tv
- 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
- 21.05 Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)
- 23.20 Repo Men Film Fantascienza ('10)
- 1.30 Chuck Serie Tv
- 2.50 Joey Serie Tv
- 4.10 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
- 15.50 Stargirl Serie Tv
- 17.55 Gli imperdibili Attualità
- 18.00 Il Commissario Rex Serie Tv
- 21.20 Rush Hour - La stanza del desiderio Film Drammatico ('19)
- 23.00 Alone Film Thriller ('20)
- 0.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- 0.40 Eli Roth's History of Horror Serie Tv

IRIS (22)
- 13.10 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84)
- 15.50 First Man - Il primo uomo Film Drammatico ('18)
- 18.35 Il discorso del re Film Storico ('10)
- 21.00 Cellular Film Thriller ('04)
- 23.05 Giochi di potere Film Drammatico ('18)
- 1.15 Whatever works - Basta che funzioni Film Commedia ('09)

RAI 5 (23)
- 18.55 Rai News - Giorno Att.
- 19.00 J.S.Bach: Concerti Brandeburghesi N1-2-3 Spettacolo
- 19.50 J.S.Bach: Concerti Brandeburghesi N4-5-6 Spettacolo
- 20.45 Spartiacque. Da Enea ad Attila Lifestyle
- 21.15 Edipo Re Spettacolo
- 22.55 Danza Abbondanza Bertoni Spettacolo
- 23.50 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
- 14.00 La vita che verrà - Herself Film Drammatico ('20)
- 15.35 Migliori nemici Film Drammatico ('19)
- 17.50 La ballerina del Bolshoi Film Drammatico ('17)
- 19.30 Nessuno mi può giudicare Film Commedia ('11)
- 21.10 Il ladro di giorni Film Drammatico ('19)
- 23.00 Padri e figlie Film Drammatico ('15)

RAI PREMIUM (25)
- 16.15 Un passo dal cielo Fiction
- 21.20 Mina Settembre Serie Tv
- 22.15 Mina Settembre Serie Tv
- 23.10 Il Commissario Ricciardi Serie Tv
- 1.05 Blu notte - Misteri italiani Documentari
- 2.45 Memory Attualità
- 3.25 Un caso di coscienza Serie Tv
- 5.00 Allora in onda Spettacolo
- 5.30 L'ispettore Sarti Serie Tv

CIELO (26)
- 14.15 Fratelli in affari Spett.
- 16.15 Buying & Selling Spettacolo
- 17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
- 19.15 Affari al buio Doc.
- 20.15 Affari di famiglia Spettacolo
- 21.15 Io sono mia Film Drammatico ('77)
- 23.15 Naked in America - Nudisti per caso Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- 14.00 Detective in corsia Serie Tv
- 16.00 La casa nella prateria Serie Tv
- 19.00 A-Team Serie Tv
- 21.10 Café Society Film Commedia ('16)
- 23.10 Paddington Film Commedia ('14)
- 1.05 Hazzard Serie Tv
- 2.55 Detective in corsia Serie Tv
- 4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
- 17.30 Agrinet Educational Attualità
- 18.00 Rosario da Lourdes Attualità
- 18.30 TG 2000 Attualità
- 19.00 Santa Messa Attualità
- 20.00 Santo Rosario Attualità
- 20.30 TG 2000 Attualità
- 20.55 Soul Attualità
- 21.20 Il mio amico a quattro zampe Film Commedia ('05)
- 23.15 Miral Film Drammatico ('10)

LA7 D (29)
- 14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- 18.10 Tg La7 Attualità
- 18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
- 20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
- 20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- 21.30 Miss Marple Serie Tv
- 23.20 Miss Marple Serie Tv
- 1.10 Allonsanfan Film Drammatico ('74)

LA 5 (30)
- 15.00 Scusa ma ti chiamo amore Film Commedia ('07)
- 17.00 Temptation Island Real Tv
- 21.10 Marie is on Fire - Veleni Film Commedia ('19)
- 23.00 Come sorelle Serie Tv
- 1.20 Sacrificio d'amore Fiction
- 2.55 Brave and Beautiful Serie Tv
- 3.40 Una vita Telenovela
- 4.25 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
- 12.50 Casa a prima vista Spett.
- 14.50 Il mio amico bisturi (1ª Tv) Documentari
- 15.25 Il mio amico bisturi (1ª Tv) Documentari
- 16.00 Casa a prima vista Spettacolo
- 16.55 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
- 20.15 Casa a prima vista Spettacolo
- 21.20 Vite al limite Doc.
- 23.15 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
- 10.50 Tandem Serie Tv
- 12.00 Balthazar Serie Tv
- 14.10 Perception Serie Tv
- 17.10 Vera Serie Tv
- 19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- 21.10 Le due facce della legge Serie Tv
- 22.20 Le due facce della legge Serie Tv
- 23.25 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- 1.25 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME (39)
- 14.05 The Closer Serie Tv
- 15.50 Scambio fatale Film Thriller ('13)
- 17.35 Forever Serie Tv
- 19.25 The Closer Serie Tv
- 21.10 La signora in giallo: Appuntamento con la morte Film Giallo ('00)
- 22.55 Forever Serie Tv
- 0.45 L'Ora Della Verità Serie Tv
- 2.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
- 14.30 Chi ti ha dato la patente Attualità
- 15.30 Affare fatto! Documentari
- 17.30 La febbre dell'oro Documentari
- 19.25 Nudi e crudi Spettacolo
- 21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
- 22.40 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari

RAI SPORT HD (57)
- 15.15 L'uomo e il Mare Attualità
- 15.45 Motocross. Mondiale MXGP Cechia - gara 1
- 16.45 Motocross. Mondiale MXGP Cechia - gara 2
- 17.45 Calcio. Coppa del Mondo donne 2023: Nuova Zelanda-Norvegia
- 20.00 Tour di sera. Tour di sera
- 20.45 Tennis. Lady's Open Palermo: Semifinali
- 23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
- 16.45 Sulle strade del Tour 20a tappa: Belfort - Le Markstein Fellering
- 19.20 Ascolta, si fa sera
- 19.25 Radio1 Musica
- 23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
- 14.00 Notorious
- 17.00 Chicco Giuliani
- 19.00 GiBi Show
- 20.00 Say Waaad?
- 22.00 Deejay Time
- 23.00 Deejay Parade

RADIO 2
- 12.00 Radio2 Hits
- 13.45 Tutti Nudi
- 16.00 Radio2 Estate in Musica
- 19.45 Radio2 Hits
- 22.00 Rock and Roll Circus
- 24.00 Radio2 Hits

CAPITAL
- 7.00 The Breakfast Club
- 10.00 Cose che Capital
- 12.00 Best Guest
- 14.00 Capital Hall of Fame
- 20.00 Capital Party
- 24.00 Capital Gold

RADIO 3
- 18.00 Edo e Zac
- 19.00 Piccola estate
- 19.50 Radio3 Suite - Panorama
- 20.30 Radio3 Suite - Festival dei festival

M20
- 14.00 Deejay Time
- 15.00 M20 Chart
- 17.00 Vittoria Hyde
- 20.00 One Two One Two
- 21.00 Bad Dolls
- 22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
- 07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
- 11.30 Rock Revolution FVG Live: Michele Stefanuto, "Mik"
- 12.30 Gr FVG
- 13.42 Conte che ti conti: "Par un pêl" - 8ª pontade
- 14.05 Marimont: Pontade dedicade al sport. L'interviste al president de societât sportive Velox, Fabio Revelant
- 14.30 Gr FVG
- 18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- 08.15 Un nuovo giorno
- 08.30 Telefruts
- 09.00 Anziani in movimento
- 09.45 Lo Scrigno
- 11.15 Bekér on tour
- 12.00 Start
- 12.15 Rugby Magazine
- 12.30 Telegiornale FVG – D
- 13.00 Messede che si tache
- 13.30 Telegiornale FVG
- 13.45 La bussola del risparmio
- 13.50 Screenshot
- 14.15 Isonzo News
- 14.30 Moda d'autore
- 16.00 Telefruts
- 17.00 Screenshot
- 18.00 Settimana Friuli
- 18.45 Start
- 19.00 Telegiornale FVG – D
- 19.30 Le Peraule de domenie
- 19.45 L'Alpino
- 20.00 Effemotori
- 21.00 Italian Gospel Choir for Romagna – D
- 23.00 Le Peraule de domenie
- 23.15 Bekèr on tour
- 23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
- 05.00 On Race Tv
- 05.30 Go Kart Tv
- 06.00 Il13 Telegiornale
- 07.00 Terra e Cielo
- 07.20 Controaltare
- 08.00 Io yogo
- 08.30 Mi alleno in palestra
- 09.00 Mondo Crociera
- 09.30 Missione Relitti
- 10.00 Europa Selvaggia
- 10.30 Parchi taliani
- 11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
- 12.00 Marrakchef
- 12.40 Amore con il mondo
- 13.00 Buona Agricoltura
- 13.30 Beker in Tour
- 14.00 Blu sport
- 14.30 Missione relitti
- 15.00 Bellezza Selvaggia
- 15.30 Parchi Italiani
- 16.00 Seven Shopping
- 18.00 Tracker Telefilm
- 19.00 Il13 Telegiornale
- 19.55 Anzovino e la sua musica
- 21.00 Pordenone Pensa... Vaticano e Caso Orlandi
- 22.00 Film
- 23.00 Il13 Telegiornale
- 00.00 Film

TV 12
- 07.35 24 News - Rassegna – D
- 08.15 Musa tv
- 08.50 24 News - Rassegna
- 09.30 Lezioni di stile
- 10.00 Magazine
- 11.00 The boat show
- 11.15 Giardini in fiore
- 12.00 TG 24 News
- 12.40 Veneto D'amare
- 13.00 Magazine estate
- 13.45 Pomeriggio calcio
- 14.25 Prime donne
- 15.00 Mi ritorni in mente
- 15.30 Amichevole Udinese vs Pafos
- 16.00 TG News 24
- 17.30 Instradati
- 18.00 Italpress
- 19.15 TG 24 News
- 20.00 Italia vs Venezuela – Mondiali Softball
- 23.30 Amichevole Udinese vs Pafos

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Tempo instabile con cielo variabile su pianura e costa e maggiore nuvolosità sulla zona montana. Nel corso della giornata saranno possibili rovesci e temporali sparsi e intermittenti, alcuni di questi potranno essere localmente forti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	19/21
massima	26/29	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sulla zona montana cielo variabile e non si esclude qualche isolato rovescio o temporale pomeridiano che potrebbe interessare, in seguito, anche la Pedemontana.

Tendenza: lunedì cielo in prevalenza poco nuvoloso in pianura e costa, variabile sulla zona montana. Dalla sera saranno possibili rovesci o temporali sparsi che interesseranno principalmente la pianura e la zona montana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	19/22
massima	29/31	26/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	13	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,1	29,7	85 %	24 km/h
Monfalcone	19,0	28,0	94 %	11 km/h
Gorizia	20,2	27,3	90 %	12 km/h
Udine	20,7	26,3	85 %	8 km/h
Grado	19,0	27,0	93 %	13 km/h
Cervignano	18,0	28,0	89 %	11 km/h
Pordenone	20,3	28,1	73 %	6 km/h
Tarvisio	15,0	19,6	93 %	3 km/h
Lignano	21,5	28,1	85 %	17 km/h
Gemona	14,0	24,0	80 %	8 km/h
Tolmezzo	15,9	24,2	86 %	3 km/h
Forni di Sopra	13,4	20,4	86 %	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	27,1	0,06m
Monfalcone	calmo	26,7	0,08 m
Grado	calmo	27,3	0,11 m
Lignano	calmo	28,0	0,15 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	19	Copenaghen	12	21	Mosca	13	22
Atene	28	37	Ginevra	15	28	Parigi	15	26
Belgrado	19	35	Lisbona	17	26	Praga	14	27
Berlino	14	20	Londra	14	21	Varsavia	16	26
Bruxelles	12	21	Lubiana	15	25	Vienna	18	26
Budapest	19	24	Madrid	22	31	Zagabria	17	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	31
Bari	27	38
Bologna	21	33
Bolzano	18	27
Cagliari	24	37
Firenze	21	34
Genova	24	28
L'Aquila	18	32
Milano	23	29
Napoli	27	33
Palermo	28	37
R. Calabria	28	34
Roma	24	36
Torino	17	30
Venezia	21	28

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Tempo instabile specie tra centro est Lombardia, ER e Triveneto con rovesci e temporali anche forti; asciutto e più soleggiato altrove.
Centro: Tempo stabile, salvo qualche isolato fenomeno su nord Appennino e velature o strati di passaggio.
Sud: Ancora tanto sole, salvo esili velature, e caldo estremo su gran parte dei settori.

DOMANI

Nord: Nuovi rinforzo dell'alta pressione con tempo stabile e asciutto, salvo qualche locale temporale sui settori alpini, specie centrali.
Centro: Tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni per l'intera giornata, qualche nube in più in Appennino.
Sud: Soleggiato e ancora gran caldo per l'intera giornata.

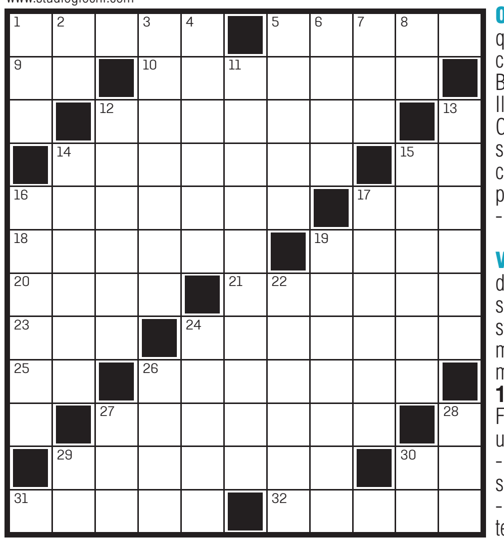
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

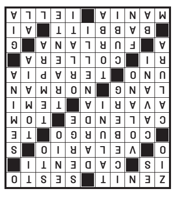
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Il punto astronomico opposto al nadir - **5** È acuto quello degli archi gotici - **9** Le hanno Lisa e Denise - **10** Prossimi al crollo - **12** Riparava gli spettatori negli antichi teatri - **14** Città della Baviera - **15** Tesi lasciata a metà - **16** Cadevano a inizio mese - **17** Il Sawyer di Twain - **18** Guasto meccanico al motore della nave - **19** Componimenti scolastici - **20** Fritz, il regista di *Metropolis* - **21** Lo scrittore Mailer - **23** Spesso vale l'altro - **24** La stabilisce il medico curante - **25** Si ripetono nei rigori - **26** Ira, sdegno - **27** Antica danza popolare dell'Italia del Nord - **29** Noto romanzo di Sinclair Lewis - **30** La fine dei guai - **31** Fissazione, pallino - **32** Sfortuna nera.

VERTICALI: 1 Il padre dei cugini - **2** Poco esperto - **3** Grande blocco di ghiaccio galleggiante - **4** Qualche persona - **5** Il cantante Gainsbourg - **6** Dea guerresca che i Romani chiamavano Bellona - **7** Questo... con aferesi - **8** Centro di Latina - **11** Collegano il mar Egeo con il mar di Marmara - **12** Il gioco detto anche badminton - **13** Può essere effettuata a spaglio - **14** Liliana regista - **15** Parte della scarpa - **16** Fa sudare d'estate - **17** Aumenta la durezza di un metallo - **19** Firma l'assegno - **22** Bordati - **24** Si estrae in zone paludose - **26** Hanno sei facce quadrate - **27** Ammiratore sfegatato - **28** Un sì che può essere ironico - **29** Contengono banana - **30** Mettono fine al serial.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa.

TORO 21/4 - 20/5
Dovrete pazientare e attendere che i tempi siano maturi prima di apportare quei cambiamenti tanto desiderati in campo professionale. Una delusione in amore.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non esitate a dedicare parte della mattinata ad una faccenda personale, che esige una soluzione urgente. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti. Sera in famiglia.

LEONE 23/7 - 23/8
Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi. Serata allegra.

VERGINE 24/8 - 22/9
Nel corso della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona molto simpatica con la quel stringerete un simpatico rapporto di amicizia. Svagatevi.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere eccessivamente.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non fidatevi soltanto del vostro punto di vista e mettetelo a confronto con l'opinione di altre persone. Soltanto dopo troverete la soluzione ottimale. Moderate gli entusiasmi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quello che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Positiva ed appagante questa giornata, che regala soddisfazioni nel lavoro e tanto amore. Non resta che assecondare il piacevole corso degli eventi. Non lamentatevi.

PESCI 20/2 - 20/3
Qualche impedimento esterno non vi permetterà di fare delle scelte immediate in campo professionale. In serata riceverete un'inaspettata dichiarazione d'amore. Felicità.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 21 luglio 2023 è stata di 30.141 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini